L'offerta formativa

3 Aspetti generali
7 Traguardi attesi in uscita
21 Insegnamenti e quadri orario
37 Curricolo di Istituto
124 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
141 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
152 Moduli di orientamento formativo
167 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
190 Attività previste in relazione al PNSD
217 Valutazione degli apprendimenti
230 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Gela si configura come un'istituzione scolastica verticale che abbraccia l'intero primo ciclo di istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia (includendo la Sezione Primavera) alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa verticalità costituisce un valore aggiunto fondamentale, permettendo la realizzazione di un percorso educativo unitario, coerente e progressivo che accompagna gli alunni dai 2 ai 14 anni.

L'istituto accoglie bambine e bambini dalle sezioni primavera alla scuola secondaria di primo grado, configurandosi come “cittadella educativa” del quartiere, in un contesto socio culturale fragile e ad alto rischio di dispersione, per il quale la scuola assume un ruolo di presidio educativo e di promozione sociale. La missione si fonda su inclusione, benessere, legalità, partecipazione e formazione permanente, con ambienti di apprendimento flessibili, laboratoriali e tecnologicamente avanzati (aule mobili, rete wi fi, LIM/Smart TV) che sostengono didattica per competenze e metodologie cooperative.

La continuità educativa e didattica rappresenta uno dei punti di forza dell'Istituto, garantendo un raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di finalità educative, metodologie didattiche e criteri di valutazione. Il curricolo verticale elaborato dai docenti dell'Istituto testimonia questa attenzione alla progressione degli apprendimenti, evitando cesure didattiche e favorendo lo sviluppo armonico delle competenze.

1.2 Analisi del Contesto Socio-Culturale

Il territorio di Gela presenta caratteristiche specifiche che influenzano significativamente l'azione educativa della scuola. L'Istituto si colloca in un contesto caratterizzato da una realtà economico-sociale eterogenea, con la presenza di famiglie provenienti da diversi background culturali e socioeconomici. Questa diversità rappresenta al contempo una ricchezza e una sfida pedagogica.

L'analisi del territorio evidenzia la necessità di un'offerta formativa che tenga conto delle specificità locali, valorizzando le risorse culturali e ambientali presenti, ma anche fornendo agli studenti gli strumenti per confrontarsi con una realtà sempre più globalizzata e interconnessa.

L'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e dei progetti PNRR testimonia l'impegno dell'Istituto nell'innovazione tecnologica e didattica

Nel corso degli anni è stato ampliato il ventaglio della offerta formativa che è rivolta ad una fascia di età di bambini e bambine che va dai due anni ai 13-14 anni, dalla sezione primavera fino alla scuola secondaria di primo grado.

Chi Siamo e Cosa Proponiamo

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela rappresenta un punto di riferimento educativo per la comunità locale. La nostra scuola accoglie studenti a partire dai 2 anni di età, dalle sezioni primavera fino alle scuole secondarie di primo grado, creando un percorso educativo continuo e coerente che segue i bambini e i ragazzi durante i loro anni più importanti di crescita.

La nostra mission è quella di formare cittadini consapevoli, responsabili e aperti al territorio, valorizzando le potenzialità di ogni studente e promuovendo una cultura dell'inclusione e dell'accoglienza. Vogliamo essere una scuola che non solo trasmette conoscenze, ma che educa al pensiero critico, alla convivenza civile e alla partecipazione attiva nella società.

Un'Offerta Formativa Ricca e Diversificata

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una caratteristica distintiva del nostro istituto. A partire dalle sezioni primavera, offriamo ai bambini piccoli esperienze educative strutturate che sviluppano le loro capacità relazionali, linguistiche e cognitive.

Proseguendo nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, arricchiamo il curricolo con:

- Progetti educativi che valorizzano la creatività e l'espressione artistica
- Attività laboratoriali che uniscono la teoria alla pratica
- Percorsi di educazione civica e sostenibilità ambientale
- Iniziative di inclusione e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali
- Programmi di potenziamento linguistico e logico-matematico
- Attività motorie e sportive che promuovono il benessere psico-fisico

Nella scuola secondaria di primo grado, consolidiamo questi percorsi con proposte didattiche più complesse, pensate per accompagnare gli adolescenti nella scoperta dei loro talenti e nella

costruzione della loro identità.

La Sinergia della Comunità Scolastica

Il successo educativo della nostra scuola non è merito di una sola persona, ma frutto del lavoro sinergico di tutta la comunità scolastica: docenti, personale amministrativo e ausiliario, genitori, studenti e territorio.

I nostri insegnanti lavorano con dedizione per creare ambienti di apprendimento stimolanti dove ogni bambino si sente valorizzato. Il personale scolastico contribuisce ogni giorno a mantenere un ambiente accogliente e ben organizzato. Le famiglie rappresentano partner importanti nel percorso educativo, collaborando attivamente con la scuola.

Questa coesione trasforma la nostra scuola in uno spazio dove la qualità educativa non è una responsabilità delegata, ma una missione condivisa.

Centro di Aggregazione Sociale e Rilancio Territoriale

La nostra scuola non è un'isola, ma un centro vitale della comunità gelese. Ci impegniamo a raccordarci con il territorio attraverso:

- Collaborazioni con enti locali e istituzioni culturali
- Progetti che coinvolgono le famiglie e il quartiere
- Iniziative di cittadinanza attiva che sensibilizzano gli studenti ai temi sociali
- Apertura degli spazi scolastici per attività comunitarie
- Partenariati con associazioni locali per arricchire l'offerta educativa

Crediamo che la scuola debba essere uno strumento di riscatto sociale e di sviluppo locale, dove i giovani imparano a riconoscere le potenzialità del loro territorio e a contribuire positivamente al suo miglioramento. In questo modo, la nostra scuola diventa un catalizzatore di speranza e di trasformazione positiva per Gela.

Riconoscimenti e Impegno Continuo

Nel corso degli anni, il nostro istituto ha ricevuto numerosi riconoscimenti che testimoniamo il nostro impegno costante nell'innovazione didattica e nell'ampliamento dell'offerta formativa. Questi riconoscimenti non sono una meta, ma uno stimolo a continuare a migliorare e a investire nelle

competenze dei nostri studenti.

L'estensione dell'accoglienza a partire dai 2 anni, con le sezioni primavera, rappresenta un'importante conquista che dimostra come la nostra scuola sia sensibile ai bisogni della famiglia contemporanea e consapevole dell'importanza dell'educazione precoce nello sviluppo dei bambini.

Il Nostro Impegno per il Futuro

Guardiamo al futuro con consapevolezza e responsabilità. Continueremo a sviluppare percorsi educativi innovativi, a promuovere la didattica digitale consapevole, a sostenere l'inclusione di tutti gli studenti e a rafforzare i legami con il territorio.

La nostra visione è quella di una scuola che forma non solo studenti bravi nei risultati scolastici, ma persone consapevoli, solidali e capaci di contribuire al bene comune. Una scuola che crede nel potenziale di ogni ragazzo e che si pone al servizio della comunità per il suo sviluppo e il suo rilancio.

Siamo orgogliosi di appartenere a Gela e di lavorare quotidianamente per questa missione educativa che tocca il cuore della nostra comunità.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA GIULIO SIRAGUSA	CLAA82301T
"SAN SEBASTIANO"GELA	CLAA82302V
"FALCONE-BORSELLINO" GELA	CLAA82303X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SAN SEBASTIANO" GELA	CLEE823013
"FALCONE-BORSELLINO"GELA	CLEE823024
GIUSEPPE LOMBARDO RADICE	CLEE823035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FALCONE-BORSELLINO - GELA	CLMM823012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In coerenza con RAV e Piano di Miglioramento, gli alunni al termine del primo ciclo dovranno possedere solide competenze di base in italiano, matematica, lingue straniere e competenze digitali, tali da garantire esiti in linea o superiori alle medie nazionali nelle prove standardizzate e un accesso consapevole al secondo ciclo. Sono attesi traguardi trasversali di cittadinanza attiva (responsabilità, legalità, sostenibilità ambientale, rispetto delle diversità), di benessere e di riduzione della dispersione scolastica e delle ripetenze, con particolare attenzione agli alunni con BES/DSA e agli alunni stranieri.

SEZIONI PRIMAVERA

Si segnala l'importanza della presenza delle 4 sezioni primavera "Giancarlo Cerini", primo step educativo del percorso di istruzione ed educazione presente nell'Istituto, fiore all'occhiello per il territorio e valore aggiunto per tutta la comunità educante.

Introduzione

Le sezioni Primavera rappresentano un segmento educativo fondamentale all'interno del sistema integrato 0-6 anni, istituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Accogliendo bambini dai 24 ai 36 mesi di età, le sezioni Primavera dell'Istituto Comprensivo Don Bosco si configurano come ponte pedagogico tra il nido e la scuola dell'infanzia, garantendo continuità educativa e facilitando il percorso di crescita e sviluppo dei nostri piccoli alunni[1].

Il presente documento illustra i traguardi in uscita che i bambini delle sezioni Primavera della nostra istituzione dovranno raggiungere al termine dell'anno scolastico, in una prospettiva di raccordo verticale con la scuola dell'infanzia di prossimo accesso[2].

Fondamenti Pedagogici e Normativi

Quadro Normativo di Riferimento

Le sezioni Primavera operano in conformità ai seguenti riferimenti normativi:

· Decreto Legislativo n. 65 del 2017: Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni

· Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM n. 254 del 2012): Definisce i traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola dell'infanzia

· Decreto-Legge n. 296/2006: Istituzione delle sezioni Primavera come servizio educativo complementare ai nidi

· DPR n. 89 del 2009: Assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia

Principi Educativi Fondamentali

La proposta formativa delle sezioni Primavera del nostro istituto si fonda su principi di:

• Olismo educativo : Accoglienza della globalità della persona, integrando sviluppo fisico, cognitivo, emotivo e sociale

• Continuità pedagogica: Raccordo verticale con la scuola dell'infanzia attraverso progettazioni condivise e passaggi graduali

• Inclusione : Piena valorizzazione della diversità e accoglienza di tutti i bambini, indipendentemente dalle loro caratteristiche

- Protagonismo del bambino: Il bambino come soggetto attivo di apprendimento e costruttore del proprio percorso di sviluppo
- Alleanza con le famiglie: Collaborazione costante e reciproco riconoscimento del ruolo educativo di genitori e insegnanti

Traguardi in Uscita dalle Sezioni Primavera

I traguardi di seguito descritti rappresentano le competenze che i bambini dovranno sviluppare e consolidare nel corso della frequenza alle sezioni Primavera, in progressiva costruzione verso i traguardi della scuola dell'infanzia per bambini di tre anni. Essi si articolano lungo gli assi sviluppati nelle diverse aree di esperienza.

Area della Formazione della Identità

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Conosce e riconosce il proprio corpo, sviluppando consapevolezza delle sue parti (mani, piedi, viso) e delle loro funzioni
- Acquisisce una prima immagine positiva di sé, manifestando fiducia verso gli adulti e il nuovo contesto
- Esprime i propri bisogni attraverso il pianto, il linguaggio verbale emergente, il gesto e il gioco
- Riconosce persone significative e importanti nel proprio ambiente relazionale (educatori, compagni, genitori)
- Partecipa con gioia alle routine quotidiane (accoglienza, merenda, igiene, riposo), riconoscendole come momenti strutturati
- Sviluppa graduale autonomia nelle azioni di autopulizia e alimentazione, con il supporto dell'adulto
- Manifesta emozioni diverse (gioia, tristezza, paura) ed inizia a riconoscerle anche negli altri

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Questi traguardi costituiscono la base per lo sviluppo dell'identità nella scuola dell'infanzia, dove il bambino consoliderà la propria immagine di sé, assumerà progressiva autonomia nelle pratiche di autogestione e svilupperà consapevolezza delle proprie preferenze e capacità[3].

Area dello Sviluppo dell'Autonomia

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Compie azioni quotidiane con il supporto dell'educatore, mostrando progressiva capacità di esecuzione autonoma (versare liquidi, mangiare, bere)
- Mantiene l'attenzione su compiti semplici per brevi periodi, sviluppando progressivamente concentrazione
- Inizia a seguire semplici istruzioni e indicazioni fornite dall'adulto, anche non accompagnate da modellamento
- Gioca con consapevolezza nel contesto di piccoli gruppi, accettando la vicinanza di coetanei
- Manifesta capacità di fare scelte elementari in contesti guidati (scegliere tra due giocattoli proposti)
- Sviluppa le prime forme di autoregolazione comportamentale, attraverso l'interiorizzazione di semplici regole di convivenza
- Utilizza oggetti e materiali secondo modalità sempre più consapevoli, iniziando a riporli nello spazio appropriato
- Acquisisce competenze di igiene e cura personale con supporto progressivamente minore

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : L'autonomia sviluppata nelle sezioni Primavera costituisce il fondamento su cui costruire nell'infanzia percorsi di responsabilità sempre maggiore, gestione degli spazi comuni, partecipazione a compiti significativi e autodeterminazione nelle scelte[4].

Area dello Sviluppo della Competenza

Competenze Cognitive e di Apprendimento

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Esplora attivamente l'ambiente circostante, manipolando oggetti e materiali per scoprirne proprietà e caratteristiche
- Sviluppa progressive competenze senso-percettive, discriminando forme semplici, colori

primari, suoni e sensazioni tattili

- Acquista capacità di concentrazione e focalizzazione dell'attenzione su attività strutturate, per durate progressivamente superiori
- Partecipa a giochi motori semplici, sviluppando coordinamento grossolano e orientamento nello spazio
- Imita azioni, gesti e suoni dell'adulto, iniziando processi di apprendimento per imitazione
- Riconosce e associa semplici simboli visivi e sonori (colori, forme, canzoni)
- Inizia processi di categorizzazione, raggruppando oggetti per caratteristiche semplici
- Sviluppa prime forme di logica ludica attraverso giochi di combinazione e sequenza
- Manifesta curiosità verso il funzionamento di oggetti e la causa-effetto (se accendo la musica il bambino si muove)

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Queste competenze costituiscono la base per l'ingresso nei cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia, dove il bambino svilupperà progressivamente processi di astrazione, simbolizzazione e pensiero operativo concreto[5].

Area dello Sviluppo Linguistico e della Comunicazione

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Comprende consegne semplici e parole riferite a persone e oggetti del proprio contesto quotidiano
- Produce vocalizzi, lallazioni e prime parole significative in forma riconoscibile
- Utilizza gesti naturali e convenzionali per comunicare intenzioni (alzare le braccia per farsi prendere, agitare la mano per salutare)
- Risponde a stimoli sonori e vocali, partecipando a scambi comunicativi semplici
- Ascolta brevi filastrocche, canzoni e letture ad alta voce manifestando interesse
- Inizia ad associare suoni con movimenti del corpo, sviluppando consapevolezza della coordinazione motoria

- Comunica esigenze e stati emotivi attraverso linguaggio verbale emergente integrato da gesti e mimica
- Partecipa a giochi di danza, motori e di movimento, sviluppando consapevolezza musicale e ritmica

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : L'esperienza linguistica nelle sezioni Primavera costituisce il nucleo fondativo per lo sviluppo del campo di esperienza "I discorsi e le parole" nella scuola dell'infanzia, dove il bambino continuerà l'espansione del proprio lessico, la comprensione di istruzioni sempre più complesse e lo sviluppo consapevole della narrazione[6].

Area dello Sviluppo Motorio e della Consapevolezza Corporea

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Cammina con progressiva sicurezza, acquisendo equilibrio e controllo del corpo nello spazio
- Esegue movimenti di coordinazione grossolana (salire, scendere, correre, saltare) con supporto o in autonomia controllata
- Raggiunge e afferra oggetti con coordinazione progressivamente raffinata (coordinazione occhio-mano)
- Utilizza mani e dita per esplorare, maneggiare, manipolare materiali (sabbia, acqua, pasta, plastilina)
- Partecipa a giochi fisici strutturati, sviluppando consapevolezza delle possibilità motorie
- Acquisisce competenze motorie fini (tornare pagine, incollare, disegnare scarabocchi intenzionali)
- Sviluppa consapevolezza dello schema corporeo, iniziando a riconoscere e nominare le parti del corpo
- Manifesta padronanza crescente nell'uso di utensili (cucchiaio) e strumenti semplici (pennarelli)
- Esprime attraverso il corpo stati emotivi, emozioni e sensazioni

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Il sviluppo motorio nelle sezioni Primavera rappresenta il

fondamento per lo sviluppo del campo di esperienza "Il corpo e il movimento" nella scuola dell'infanzia, dove verranno raffinate le capacità motorie, sviluppato il consapevole controllo posturale e integrate le prime forme di consapevolezza consapevole del sé corporeo[7].

Area dello Sviluppo Socio-Emotivo e della Cittadinanza

Competenze di Sviluppo

Al termine della frequenza alle sezioni Primavera, il bambino:

- Stabilisce relazioni significative con gli adulti di riferimento (educatori, insegnanti), manifestando fiducia e sicurezza
- Interagisce con coetanei mediante gioco parallelo e prime forme di gioco cooperativo guidato
- Riconosce e discrimina emozioni semplici proprie e altrui (felicità, pianto) attraverso espressione facciale e postura
- Partecipa a momenti collettivi (cerchio, canzone, gioco di gruppo) mostrando interesse e consapevolezza
- Rispetta semplici regole di convivenza e routine quotidiane (aspettare il turno, sedersi al tavolo per il pasto)
- Manifesta prime forme di prosocialità, condividendo giocattoli con supporto adulto e mostrando interesse per altri bambini
- Accetta il supporto e l'aiuto dell'adulto, sviluppando fiducia nell'ambiente e nelle persone
- Mostra interesse per l'ambiente naturale, partecipando ad esplorazioni esterne guidate
- Inizia a riconoscere diritti e doveri fondamentali, attraverso la partecipazione a pratiche inclusive e di rispetto reciproco

Raccordo con la Scuola dell'Infanzia : Lo sviluppo socio-emotivo nelle sezioni Primavera rappresenta il fondamento per lo sviluppo della "cittadinanza" nella scuola dell'infanzia, dove il bambino consoliderà capacità di relazione, empatia, cooperazione consapevole e consapevolezza di sé come membro di una comunità[8].

Il Raccordo Educativo Primavera-Infanzia: Strategie e Modalità

Finalità del Raccordo

Il raccordo tra sezioni Primavera e scuola dell'infanzia si configura come elemento strategico della nostra offerta formativa, fondato su una visione unitaria del percorso educativo 0-6 anni. Le finalità principali sono:

1. Continuità orizzontale e verticale: Garantire coerenza della proposta educativa, metodologia e approcci pedagogici tra i due segmenti

2. Gradualità del passaggio : Favorire transizioni serene e consapevoli mediante incontri strutturati e attività condivise

3. Consapevolezza del percorso: Permettere ai bambini di riconoscere e familiarizzare con l'ambiente, gli adulti e i compagni della futura scuola dell'infanzia

4. Corresponsabilità educativa: Coinvolgere educatori, insegnanti, genitori e famiglie in una prospettiva comune di sviluppo del bambino

5. Valorizzazione dei percorsi: Documentare e riconoscere gli apprendimenti realizzati nelle sezioni Primavera come fondamento per la costruzione del percorso successivo

Modalità Operative di Raccordo

Il raccordo tra sezioni Primavera e scuola dell'infanzia avviene attraverso le seguenti modalità:

Incontri e Attività Condivise

- Laboratori comuni : Realizzazione di attività strutturate in piccoli gruppi, che vedono l'interazione tra bambini delle sezioni Primavera e bambini della scuola dell'infanzia (3 anni), permettendo scambio di esperienze e acquisizione di modelli comportamentali più complessi
- Giochi motori e di movimento : Organizzazione di spazi comuni dedicati a giochi all'aperto, sviluppo di abilità motorie e consapevolezza corporea condivisa
- Attività musicali e ritmiche : Partecipazione a canzoni, danze e giochi sonori con bambini di diverse fasce d'età
- Letture condivise: Momento di narrazione e dialogo sulle storie, favorendo lo sviluppo del linguaggio e dell'ascolto
- Routines congiunte : Condivisione di momenti strutturati (merenda, gioco libero, accoglienza) che permettono ai piccoli di familiarizzare con le modalità della scuola dell'infanzia

Progettazione Comune e Documentazione

- Incontri tra educatori e insegnanti: Pianificazione condivisa di percorsi didattici, scambio di osservazioni sul bambino e documentazione dei progressi
- Portfolios e passaggio di informazioni: Trasmissione di documentazione completa (osservazioni, foto, video) che permette agli insegnanti della scuola dell'infanzia di conoscere il percorso realizzato e i traguardi raggiunti
- Riunioni con le famiglie : Incontri informativi e assemblee congiunte per il passaggio, ove i genitori ricevono spiegazioni sulla continuità educativa e sul percorso che i figli affronteranno

Ambientamento Graduale

- Visita guidata: Familiarizzazione con gli spazi della scuola dell'infanzia, gli arredi, gli angoli didattici
- Incontri con le insegnanti: Conoscenza degli adulti di riferimento della futura scuola dell'infanzia in contesti strutturati e informali
- Giorni di prova: Frequenza iniziale graduale, accompagnata dai genitori in momenti prefissati, per permettere al bambino di conoscere l'ambiente senza ansia
- Accompagnamento personalizzato : Attenzione ai tempi individuali, con supporto speciale per bambini che manifestano difficoltà di separazione o ansie

Indicatori di Raggiungimento dei Traguardi

Per verificare il raggiungimento dei traguardi in uscita dalle sezioni Primavera, utilizziamo i seguenti indicatori osservativi:

Metodo Osservativo

Competenza	Indicatori Qualitativi	Modalit à di Osservazione
Identità	Espressione positiva di sé, fiducia nelle relazioni, riconoscimento di persone significative	Osservazione libera e strutturata, colloqui con genitori
Autonomia	Esecuzione indipendente di azioni quotidiane, gestione di materiali, rispetto di routine	Osservazione sistematica, check-list comportamentali

Competenza	Esplorazione consapevole, concentrazione su attività, discriminazione sensoriale	Attività strutturate, giochi di logica, analisi del processo
Linguaggio	Comprensione e produzione verbale, uso di gesti, partecipazione comunicativa	Osservazione dialogica, registrazioni audio-video, analisi del discorso
Motricità	Coordinazione, uso intenzionale di gesti, manipolazione consapevole	Osservazione motoria, prove pratiche, video-registrazioni
Socio-emotivo	Relazioni prosociali, riconoscimento emotivo, rispetto delle regole, partecipazione collettiva	Osservazione naturalistica, dinamiche di gruppo, colloqui con genitori

Strumenti di Valutazione

- Osservazione sistematica : Registrazione strutturata di comportamenti, atteggiamenti e abilità del bambino in diversi contesti (gioco libero, attività strutturate, routine)
- Registrazioni aneddotiche: Annotazioni qualitative di episodi significativi che rivelano competenze sviluppate
- Portfolio del bambino: Raccolta ordinata di documenti, foto, video, lavori che testimoniano il percorso di apprendimento
- Colloqui con le famiglie: Dialogo informale e strutturato per ricevere informazioni sul bambino in contesti domestici e integrarle nella valutazione
- Check-list osservative: Strumenti semplici per monitorare la presenza di comportamenti attesi relativamente a ciascun traguardo
- Documentazione fotografica e video-grafica: Materiale visivo che cattura momenti significativi di apprendimento e svilupp

Continuità Verticale: Dal Primo Ciclo di Infanzia al Secondo Ciclo

L'impegno dell'Istituto Comprensivo Don Bosco nel garantire continuità educativa si estende oltre il

semplice raccordo Primavera-Infanzia, configurandosi come progetto unitario che abbraccia l'intero percorso 0-6 anni e oltre.

Caratteristiche della Continuità nel Nostro Istituto

- Corresponsabilità pedagogica: Educatori, insegnanti di infanzia, insegnanti di primaria e famiglie operano secondo una visione unitaria del percorso educativo
- Documentazione del percorso : Il bambino porta con sé documentazione continua che permette ad ogni ordine di scuola di conoscere il percorso precedente
- Coerenza della proposta: Scelta di metodologie, approcci e valori condivisi tra i diversi ordini di scuola
- Inclusione come priorità : Attenzione particolare ai bambini con bisogni educativi speciali, con concordanza di strategie tra ordini diversi
- Ascolto della famiglia : La famiglia è riconosciuta come partner educativo e fonte primaria di informazioni sul bambino

Considerazioni Conclusive

Le sezioni Primavera dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela rappresentano uno spazio educativo consapevolmente progettato per rispondere ai bisogni specifici di bambini in una fase cruciale dello sviluppo (24-36 mesi). Il presente documento sui "Traguardi in Uscita" sintetizza l'impegno della nostra comunità educativa nel promuovere uno sviluppo armonico e integrale dei bambini, garantendo al contempo una transizione serena e consapevole verso la scuola dell'infanzia[10].

Il raccordo tra sezioni Primavera e scuola dell'infanzia non è meramente organizzativo, ma rappresenta un'occasione di crescita professionale per gli educatori, di condivisione di responsabilità per le famiglie e di serenità e progressione per i bambini. Attraverso attività condivise, progettazione comune e documentazione continuata, il nostro istituto costruisce un percorso educativo coerente che riconosce il valore di ogni fase evolutiva e la continuità intrinseca del processo di apprendimento e sviluppo.

Questo documento rimane uno strumento vivo e dinamico, suscettibile di revisione e aggiornamento sulla base dell'esperienza didattica, dell'evoluzione normativa e dei contributi della comunità educativa.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DON BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIULIO SIRAGUSA CLAA82301T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN SEBASTIANO"GELA CLAA82302V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FALCONE-BORSELLINO" GELA CLAA82303X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SAN SEBASTIANO" GELA CLEE823013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FALCONE-BORSELLINO"GELA CLEE823024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE LOMBARDO RADICE CLEE823035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FALCONE-BORSELLINO - GELA CLMM823012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Almeno 33 ore di educazione civica per ogni anno di corso di insegnamento.

In allegato il curricolo di educazione civica

Allegati:

Curricolo di educazione civica.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela struttura la propria offerta formativa attraverso una articolazione oraria coerente con la normativa ministeriale vigente (DPR 89/2009 per la scuola primaria e D.Lgs 62/2017 per la valutazione), garantendo un percorso unitario e continuo dai tre ai quattordici anni di età. L'organizzazione del tempo scuola riflette l'impegno dell'istituto nel favorire lo sviluppo armonico della persona, nel promuovere l'inclusione scolastica e nel realizzare una didattica innovativa e laboratoriale.

SEZIONI PRIMAVERA

Caratteristiche Generali

L'Istituto Comprensivo Don Bosco accoglie bambini a partire dall'età di due anni attraverso le sezioni primavera, rappresentando una risposta innovativa al territorio gelese caratterizzato dall'assenza di asili nido pubblici. Le sezioni primavera, presenti presso i plessi di Via Pellegrini (Falcone Borsellino) e Via Fuentes (San Sebastiano), costituiscono il primo gradino del percorso scolastico unitario dell'istituto.

Organizzazione Didattica e Oraria

Orario di funzionamento:

- Dalle ore 8:00 alle ore 13:30, da lunedì a venerdì

Organizzazione per sezione:

- Massimo 20 bambini per sezione
- 2 educatrici per sezione
- 1 assistente all'infanzia
- 1 responsabile coordinamento pedagogico

Strutturazione della Giornata Scolastica

La giornata educativa è organizzata secondo una scansione temporale che rispetta i ritmi naturali del bambino:

· Ore 8:30-9:30 : Accoglienza e attività non strutturate

· Ore 9:30-10:00 : Circle time, gioco del "chi c'è oggi a scuola", attività didattiche guidate

· Ore 10:00-10:30: Routine merenda, percorsi di condivisione

· Ore 10:30-11:00: Routine cura dell'igiene

· Ore 11:00-12:45: Percorsi didattici strutturati, lettura in angolo morbido

· Ore 12:45-13:00 : Routine uscita nei giardini della scuola per attività strutturate previste nella progettazione

· Ore 13:00-13:30 : Attività conclusive, preparazione all'uscita

Principi Pedagogici delle Sezioni Primavera

Le sezioni primavera dell'istituto si fondano su principi educativi che valorizzano:

· Centralit à del bambino: Partire dai bisogni individuali, in particolare il diritto a vivere un tempo giusto

· Importanza dell'aspetto relazionale: Cura della dimensione affettiva e della costruzione di relazioni significative

· Visione olistica del bambino: Considerazione di tutte le dimensioni dello sviluppo

· Educazione alla corporalit à : Sviluppo delle competenze motorie e della consapevolezza corporea

· Educazione alla relazionalit à : Valorizzazione delle dinamiche relazionali e sociali

· Educazione all'affettività : Riconoscimento e gestione delle emozioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Caratteristiche Organizzative

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Don Bosco si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è ripartita su tre plessi: Via Giulio Siragusa, Falcone-Borsellino (Via

Pellegrini), San Sebastiano (Via Fuentes).

Organizzazione per Sezioni Omogenee

Un elemento distintivo dell'offerta didattica dell'infanzia è l'organizzazione in sezioni omogenee per et à , tutti a tempo normale. Questa scelta organizzativa risponde a precise motivazioni pedagogiche:

· Garantire l'utilizzo di metodologie didattiche adeguate all'età del gruppo-sezione

· Organizzare linguaggi, spazi, routine ed esperienze rispettando i tempi e le peculiarità degli alunni

· A livello emotivo, il gruppo costituito da pari rafforza il senso di appartenenza e di identificazione

· Consentire una progettazione didattica calibrata sulle competenze emergenti di ogni fascia d'età

Orario di Funzionamento

Tempo scuola: 8:00-16:00 (tempo normale)

Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia funzionano a tempo normale, garantendo un tempo scuola continuativo che consente lo svolgimento di attività didattiche significative, momenti di cura personale, gioco libero e strutturato, alimentazione e riposo pomeridiano.

Aree di Esperienza e Ambiti Formativi

La scuola dell'infanzia organizza il curricolo attorno ai seguenti campi di esperienza:

1. Il s é e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Organizzazione degli Spazi Didattici

L'istituto ha arricchito negli anni gli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia con:

- Aule attrezzate all'aperto con arredi strutturati (tavole, panche, scivoli)
- Aree verdi per esperienze a contatto con la natura
- Spazi interni progettati per apprendimenti efficaci, costruttivi e significativi
- Angoli strutturati: spazio lettura, angolo musicale, angolo artistico, angolo STEAM
- Vari atelier per rispondere alle diverse potenzialità degli alunni
- Laboratori per il potenziamento delle competenze creative

Continuità tra Sezioni Primavera e Infanzia

Il progetto di continuità tra sezioni primavera e scuola dell'infanzia rappresenta un momento fondamentale del percorso educativo dell'istituto. Esso garantisce al bambino un passaggio naturale e familiare, pensato e riflettuto, attraverso:

- Incontri strutturati tra i bambini delle sezioni primavera e della scuola dell'infanzia
- Esperienze educative cicliche e animate
- Attività improntate sul gioco e sull'ascolto
- Contatto con gli ambienti fisici e gli insegnanti della nuova scuola

SCUOLA PRIMARIA

Modello Orario Generale

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, distribuita nei plessi di Lombardo Radice (Via Trapani, 1), San Sebastiano (Via Fuentes) e Falcone Borsellino (Via Pellegrini), utilizza il modello orario previsto dal DPR 89 del 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

Classi Prima, Seconda e Terza: 27 Ore Settimanali

Articolazione Oraria

- Luned ì -giovedì : ore 8:00-13:30

· Venerd ì : ore 8:00-13:00

Distribuzione Disciplinare

Disciplina/Ambito	Ore Settimanali
Area Linguistico-Espressiva	8-9 ore
Area Matematico-Scientifica-Tecnologia	7 ore
Area Storico-Geografica	5 ore
Lingua Inglese	1-2 ore
Religione Cattolica o Alternativa	2 ore
Educazione Fisica	1 ora
Musica	1 ora
TOTALE	27 ore

Distribuzione per classe:

CLASSE PRIMA (27 ore)

· Area linguistico-espressiva: 9 ore
· Area matematico-scientifica-tecnologia: 7 ore
· Area storico-geografica: 5 ore
· Lingua inglese: 1 ora

- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione fisica: 1 ora
- Musica: 1 ora

CLASSE SECONDA (27 ore)

- Area linguistico-espressiva: 9 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 7 ore
- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 2 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione fisica: 1 ora
- Musica: 1 ora

CLASSE TERZA (27 ore)

- Area linguistico-espressiva: 8 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 7 ore
- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 3 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione fisica: 1 ora
- Musica: 1 ora

Classi Quarta e Quinta: 29 Ore Settimanali

Articolazione Oraria

- Luned ì -8.00-15.30
- Marted ì -mercoled ì ,gioved ì ore 8:00-13:30

- venerd ì : 8.00-13.00

Caratteristiche Distintive

Le classi quarte e quinte beneficiano di un ampliamento orario a 28 ore con l'introduzione di 2 ore di educazione motoria , disciplina che rappresenta una priorità del MIUR per il potenziamento delle competenze motorie e dello sviluppo della consapevolezza corporea degli alunni.

Distribuzione Disciplinare

Disciplina/Ambito	Ore Settimanali
Area Linguistico-Espressiva	8 ore
Area Matematico-Scientifica-Tecnologia	8 ore
Area Storico-Geografica	5 ore
Lingua Inglese	3 ore
Religione Cattolica o Alternativa	2 ore
Educazione Motoria	2 ore
Musica	1 ora
TOTALE	29 ore

CLASSE QUARTA (29 ore)

- Area linguistico-espressiva: 8 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 8 ore

- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 3 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione motoria: 2 ore
- Musica: 1 ora

CLASSE QUINTA (29 ore)

- Area linguistico-espressiva: 8 ore
- Area matematico-scientifica-tecnologia: 8 ore
- Area storico-geografica: 5 ore
- Lingua inglese: 3 ore
- Religione cattolica o alternativa: 2 ore
- Educazione motoria: 2 ore
- Musica: 1 ora

Principi Organizzativi della Scuola Primaria

L'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuit à didattica , elemento fondamentale per garantire stabilità relazionale e didattica nel percorso degli alunni.

La scuola primaria valorizza:

- Continuit à verticale: Raccordo costante con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado
- Didattica laboratoriale: Superamento progressivo della lezione frontale
- Approccio per competenze: Piuttosto che una didattica trasmissivo-sequenziale
- Inclusione e personalizzazione: Percorsi differenziati per il sostegno e il potenziamento
- Sviluppo della lingua inglese : Già a partire dal primo anno con consolidamento progressivo fino alla secondaria

· Insegnamento musicale: Come parte integrante del curricolo sin dalla prima classe

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modello Orario e Tempo Prolungato

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, distribuita nei plessi di Falcone-Borsellino (Via Pellegrini), San Sebastiano (Via Fuentes) e Alemanna (Via Alemanna), adotta il modello di tempo prolungato.

Monte ore annuale: 1.188 ore corrispondenti a 36 ore settimanali

Articolazione Oraria

· Luned ì -venerd ì : ore 8:00-13:30

· Rientri pomeridiani per strumento musicale: ore 14:30-17:30

Unit à oraria: 55 minuti

Totale unit à orarie settimanali : 30 unità orarie + 2,5 ore mensili per UDA multidisciplinari

Distribuzione Disciplinare

Disciplina	Unità Orarie Settimanali
Italiano	6 u.o.
Storia e Geografia	4 u.o.
Matematica e Scienze Naturali e Sperimentali	6 u.o.
Lingua Inglese	3 u.o.
Lingua Francese	2 u.o.
Lingua Spagnolo	2 u.o.

Tecnologia	2 u.o.
Musica	2 u.o.
Arte e Immagine	2 u.o.
Religione Cattolica	1 u.o.
Scienze Motorie e Sportive	2 u.o.
TOTALE CURRICULARE	32 u.o.

Indirizzo Musicale

Un elemento distintivo e caratterizzante della scuola secondaria di primo grado è l'attivazione del Corso ad Indirizzo Musicale , un percorso teorico-pratico dedicato all'insegnamento dello strumento musicale, in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 201 del 6 agosto 1999 e successive modifiche, in particolare il D.M. 176 del 2022.

Strumenti Insegnati

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono:

- Flauto traverso
- Tromba
- Pianoforte
- Percussioni

Modalità di Accesso

L'accesso al corso richiede il superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, che non richiede alcuna conoscenza musicale pregressa, ma serve a valutare le inclinazioni naturali degli alunni.

Strutturazione del Corso

Il corso si sviluppa attraverso:

Orario settimanale:

· Lezione individuale: circa 1 ora, dedicata al perfezionamento delle tecniche strumentali specifiche

· Musica d'insieme o Solfeggio: circa 1 ora, per l'esecuzione collettiva di brani musicali

Orario aggiuntivo (rientri pomeridiani):

· Tutti i giorni dalle 14:30 alle 17:30

· Disponibilità di incontri dedicati alla musica d'insieme

Esibizioni e Manifestazioni Musicali

Le attività di musica d'insieme si concludono con esibizioni pubbliche durante l'anno scolastico:

· Manifestazioni nel periodo prenatalizio

· Esibizioni a fine anno

· Partecipazione a eventi musicali esterni alla scuola

· Possibilità di scambi con altre scuole musicali

Educazione Civica nella Scuola Secondaria

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 92/2019, è svolto per un numero di ore non inferiore a 33 ore annue all'interno del monte orario obbligatorio, con un approccio basato sull'esperienza pratica e partecipativa, volto a sviluppare competenze civiche consapevoli.

Approfondimenti Mensili e UDA Multidisciplinari

Oltre all'orario curriculare ordinario, la scuola secondaria di primo grado organizza:

· Approfondimenti mensili : 2,5 ore mensili dedicate ad attività e ricerche specifiche

· UDA multidisciplinari: Percorsi progettuali che integrano diverse discipline intorno a temi

significativi

Queste attività favoriscono:

· Lo sviluppo di competenze trasversali

· L'integrazione interdisciplinare

· L'approccio per problemi e progetti

· L'apprendimento cooperativo e laboratoriale

DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Principi Organizzativi Trasversali

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela struttura l'intera offerta formativa secondo principi comuni a tutti gli ordini di scuola:

1. Unitariet à del percorso : Un unico curricolo verticale dai 3 ai 14 anni garantisce continuità e coerenza formativa

2. Inclusione e personalizzazione: Ogni livello organizza risorse e strategie per l'accoglienza, il sostegno e il potenziamento

3. Didattica innovativa: Valorizzazione della didattica laboratoriale e del superamento della lezione frontale

4. Competenze trasversali: Sviluppo di saper essere, saper fare e saper vivere insieme

5. Centralit à dello studente: Organizzazione del tempo e dello spazio secondo le caratteristiche e i bisogni degli alunni

Continuità e Orientamento

L'istituto promuove attivamente la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso:

· Commissioni infanzia-primaria e primaria-secondaria: Per la formazione delle classi e il passaggio delle informazioni

· Incontri e scambi di informazioni: Tra gli insegnanti dei diversi ordini

· Progetti di continuit à : Che permettono ai bambini di familiarizzare con i nuovi ambienti e

insegnanti

- Percorsi di orientamento: Che accompagnano gli alunni nelle scelte formative future

Educazione Civica Verticale

L'insegnamento dell'Educazione Civica si svolge in modo coerente e progressivo in tutti gli ordini di scuola, secondo le indicazioni ministeriali e con un approccio che sviluppa la cittadinanza attiva e consapevole.

Valorizzazione dei Linguaggi Espressivi

In tutti gli ordini di scuola, l'istituto valorizza:

- Linguaggio musicale: Come elemento trasversale di espressione e comunicazione
- Linguaggio artistico: Attraverso laboratori creativi e esperienze estetiche
- Linguaggio corporeo : Con attività motorie e di consapevolezza corporea
- Linguaggio digitale: Per lo sviluppo delle competenze informatiche e della cittadinanza digitale

Spazi e Ambienti di Apprendimento

L'istituto ha realizzato ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi:

- Laboratori scientifici, informatici e artistici: In tutti i plessi
- Aule aumentate dalla tecnologia: LIM, Smart TV touch, dotazioni multimediali
- Spazi polifunzionali: Con arredi modulabili per il lavoro in piccoli gruppi
- Biblioteche: Per la promozione della lettura
- Laboratori musicali: Per l'insegnamento della musica
- Aree esterne e giardini : Per le attività all'aperto e il contatto con la natura

Curricolo di Istituto

I.C. "DON BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

È stato progettato un curricolo verticale di istituto, unitario e progressivo dai 24 mesi ai 14 anni, articolato per campi di esperienza, discipline e competenze chiave europee, con traguardi e obiettivi di apprendimento condivisi nei dipartimenti. Il
curricolo integra curricolo disciplinare, curricolo di Educazione civica, curricolo STEM e curricolo CLIL, attraverso UDA interdisciplinari, compiti di realtà e rubriche valutative comuni, con documentazione sistematica delle buone pratiche per rendere la comunità professionale una comunità di pratica e apprendimento.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Don Bosco è stato elaborato secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (DM 254/2012) e si articola in modo organico dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Struttura del Curricolo

Il curricolo si struttura su tre dimensioni fondamentali:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze : rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Sono prescrittivi e vengono identificati al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di apprendimento : individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Sono organizzati per disciplina e per classe, garantendo una progressione graduale e sistematica degli

apprendimenti.

Nuclei fondanti disciplinari : costituiscono l'ossatura concettuale di ciascuna disciplina e permettono di organizzare i contenuti in modo significativo, evitando la frammentazione del sapere e favorendo la costruzione di conoscenze solide e trasferibili

Il documento completo del curricolo di scuola è visionabile al seguente link

https://www.icdonboscogela.edu.it/documento/progettazione-educativa-curricolo-verticale/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LA SCUOLA DELLA INFANZIA :

Tematiche prevalenti

Primi simboli di cittadinanza : bandiera italiana, feste civili principali (2 giugno, 4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile) a misura di bambino.

Benessere e salute : igiene personale, corretta alimentazione, movimento e sicurezza negli spazi scolastici.

·Ambiente e cura : ordine degli spazi, raccolta differenziata di base, cura del giardino, delle piante e degli animali.

·Le regole del gruppo : stare insieme, cooperare, risolvere piccoli conflitti.

· Io e gli altri : identità personale, emozioni, rispetto delle differenze.

Attività previste

· Giochi di ruolo e circle time su emozioni, regole e relazioni.

· Costruzione e visualizzazione di un semplice “patto delle regole della sezione” con immagini e pittogrammi.

· Cura del “giardino dei bambini”: semina, annaffiatura, osservazione dei cambiamenti in natura.

· Laboratori su igiene delle mani, alimentazione sana, sicurezza in sezione.

· Attività grafico-pittoriche e canzoni legate a bandiera e feste nazionali.

· Uso guidato della LIM o del tablet per storie animate, visite virtuali e brevi giochi didattici, con attenzione alla condivisione e al rispetto dei turni.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

· Nucleo “Costituzione”

Temi principali (esempi):

· Principi fondamentali della Costituzione italiana e loro ricaduta nella vita quotidiana: uguaglianza, solidarietà, libertà, lavoro, pace.

· Diritti e doveri dei cittadini, anche dei più piccoli; rispetto delle persone e delle differenze, contrasto a discriminazioni e violenze.

· Comunità e appartenenza : famiglia, classe, scuola, quartiere, città, Regione, Stato, Unione Europea.

· Conoscenza degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) e delle istituzioni locali (Comune, Sindaco, Giunta).

· Partecipazione e regole di convivenza: regolamenti di classe e di istituto, ruolo degli studenti nella loro definizione e rispetto.

Attività previste (esempi):

· Lettura semplificata e drammatizzazione di articoli della Costituzione, con collegamento a situazioni quotidiane in famiglia e a scuola.

· Costruzione del regolamento di classe, con discussione e votazione.

· Percorsi su diritti dell'infanzia, con uso di materiali UNICEF e confronto con la propria esperienza.

· Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali (es. Sindaco, Polizia municipale) e visite al Comune.

· Attività e campagne interne contro bullismo e cyberbullismo, valorizzando aiuto reciproco, tutoraggio tra pari e gestione non violenta dei conflitti.

· Partecipazione a giornate della memoria e dell'unità nazionale con approfondimenti storico-civici.

3.2 Nucleo "Sviluppo economico e sostenibilità"

Il curricolo già elaborato dall'Istituto per la primaria prevede numerosi traguardi relativi a: condizioni della crescita economica, valore del lavoro, tutela dell'ambiente, uso responsabile delle risorse, sicurezza e protezione civile.

Temi principali (esempi):

· Lavoro e sviluppo : valore del lavoro nella Costituzione; mestieri del territorio; collegamento con la lotta alla povertà.

· Ambiente e decoro urbano : ecosistemi del territorio, trasformazioni ambientali e urbane legate all'azione dell'uomo; raccolta differenziata e ciclo dei rifiuti; cura degli spazi verdi e dei beni comuni.

· Cambiamenti climatici e rischi naturali : consapevolezza dei fenomeni e dei comportamenti adeguati, in collaborazione con la Protezione civile.

· Patrimonio artistico e culturale : conoscenza e tutela dei beni materiali e immateriali, tradizioni locali, prodotti tipici del territorio di Gela e della Sicilia.

· Uso delle risorse e risparmio : acqua, alimenti, energia; uso consapevole del denaro, semplici concetti di spesa, guadagno, risparmio.

· Legalità e contrasto alla criminalità organizzata : conoscenza delle forme di

criminalità, in particolare dei fenomeni mafiosi, e delle misure di contrasto; valore della legalità come bene comune.

Attività previste (esempi):

· Progetti di educazione ambientale: raccolta differenziata di plesso, monitoraggio dei rifiuti prodotti in classe, adozione di un'aiuola o di uno spazio verde.

· Uscite didattiche nel territorio per osservare ecosistemi locali, beni culturali, siti archeologici e strutture di tutela (musei, parchi, associazioni ambientaliste).

· Incontri con Protezione civile e forze dell'ordine su sicurezza, prevenzione dei rischi, piani di evacuazione.

· Laboratori sul risparmio energetico (spegnere le luci, uso consapevole dell'acqua, riciclo creativo dei materiali).

· Semplici progetti di educazione economico-finanziaria: "il salvadanaio di classe", simulazione di piccoli budget per gite o attività.

· Partecipazione a percorsi di educazione alla legalità e antimafia, lettura di storie di testimoni (Falcone, Borsellino, vittime di mafia), attività in collaborazione con associazioni locali.

3.3 Nucleo "Cittadinanza digitale"

Il curricolo di istituto per la primaria prevede 3 nuclei dedicati alla cittadinanza digitale (ricerca delle informazioni, interazione corretta, tutela dell'identità e sicurezza).

Temi principali (esempi):

· Ricerca in rete di informazioni semplici, distinguendo dati veri e falsi; prime strategie per valutare l'attendibilità delle fonti.

· Uso di tecnologie digitali (tablet, computer, LIM) per produrre contenuti (testi, presentazioni, disegni, piccole ricerche).

· Regole di comunicazione online, netiquette, rispetto degli altri nelle classi virtuali e nelle piattaforme didattiche.

· Concetto di identità digitale e di dati personali; rischi connessi all'uso di Internet e dei dispositivi (tempi di utilizzo, contenuti inadeguati, contatti sconosciuti).

· Bullismo e cyberbullismo : riconoscere, evitare e segnalare episodi di prevaricazione anche online.

Attività previste (esempi):

· Laboratori di ricerca guidata in rete, con confronto tra siti affidabili e non affidabili.

· Realizzazione di prodotti digitali semplici (mappe, presentazioni, poster digitali) su temi di educazione civica.

· Simulazioni di conversazioni online corrette e scorrette, con costruzione condivisa delle regole di netiquette di classe.

· Attività di riflessione e storytelling su casi di bullismo/cyberbullismo, con elaborazione di strategie di difesa e di richiesta di aiuto all'adulto.

· Percorsi con l'animatore digitale e con figure esperte su sicurezza in rete, privacy e uso responsabile dei dispositivi.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 Nucleo "Costituzione"

Temi principali (esempi):

· Struttura e principi della Costituzione , con approfondimento degli articoli maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri, ai rapporti civili, sociali ed economici.

· Valori di uguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità, partecipazione; riconoscimento degli articoli che regolano i rapporti internazionali.

· Ordinamento dello Stato : poteri e funzioni di Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura; organizzazione delle Regioni, degli Enti locali, delle Autonomie.

· Istituzioni europee e internazionali : Unione Europea, carte dei diritti fondamentali, ONU e Dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

· Regolamenti scolastici, diritti e doveri degli studenti, partecipazione alle rappresentanze (consigli di classe, consiglio di istituto, eventuale consiglio comunale dei ragazzi).

· Cultura del rispetto e contrasto a discriminazioni e violenze, con attenzione alle relazioni in presenza e in rete.

Attività previste (esempi):

· Analisi e commento di articoli della Costituzione, con collegamento a casi di attualità e fatti di cronaca.

· Laboratori di simulazione di sedute parlamentari o di consigli comunali dei ragazzi.

· Progetti di educazione alla legalità e alla giustizia, anche in collaborazione con associazioni locali, forze dell'ordine, magistratura.

· Discussioni strutturate, dibattiti e lavori di ricerca sui diritti umani, sui diritti dei minori e sulle forme di violazione/ tutela nel mondo.

· Partecipazione a iniziative su memoria storica e cittadinanza (giorno della memoria, giornata del ricordo, anniversari della Costituzione e dell'Unità d'Italia).

4.2 Nucleo "Sviluppo economico e sostenibilità"

Il curricolo d'Istituto per la secondaria di primo grado approfondisce le dimensioni economiche, sociali e ambientali della sostenibilità, con attenzione al territorio di Gela e della Sicilia.

Temi principali (esempi):

· Crescita economica e lavoro : valore costituzionale del lavoro, settori produttivi (primario, secondario, terziario), forme di occupazione nel territorio; cause dello sviluppo e delle arretratezze in Italia e in Europa.

· Impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambiente, territori; concetti di economia circolare, risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti.

· Cambiamenti climatici e rischi ambientali : cause, effetti, rischi legati alle attività umane; ruolo della Protezione civile e di altri organismi nella prevenzione.

· Patrimonio artistico, culturale e paesaggistico : tutela dei beni materiali e immateriali, specificità turistiche e agroalimentari del territorio; responsabilità individuale e collettiva nella loro salvaguardia.

· Educazione economico-finanziaria : pianificazione delle proprie risorse, confronto tra beni e servizi, scelte di consumo consapevoli, risparmio, investimento.

· Legalità e criminalità organizzata : forme di criminalità (contro la persona, la proprietà, la PA, l'economia), storia dei fenomeni mafiosi e delle politiche di contrasto; valore dei beni pubblici.

Attività previste (esempi):

· Progetti su economia e lavoro: indagini sulle professioni locali, interviste a lavoratori, studio di casi di impresa sociale, piccole simulazioni di gestione di budget.

· Percorsi di educazione ambientale avanzata: lettura di dati su inquinamento, cambiamenti climatici, analisi del territorio; progettazione di azioni di miglioramento a scuola e in quartiere.

· Collaborazioni con Protezione civile e associazioni del terzo settore per esercitazioni, piani di rischio e cultura della prevenzione.

· Attività di service learning per la cura di spazi comuni, la tutela del patrimonio culturale locale, la valorizzazione delle tradizioni e dei beni archeologici.

· Laboratori di educazione economico-finanziaria (es. progetti con banche o enti del territorio, simulazione di bilancio familiare o di progetto scolastico).

· Percorsi strutturati di educazione alla legalità e contrasto alle mafie, con incontri con testimoni, lettura di biografie, produzione di prodotti multimediali e partecipazione a

reti e manifestazioni antimafia.

4.3 Nucleo “Cittadinanza digitale”

Nel curricolo per la secondaria di primo grado il nucleo di cittadinanza digitale viene approfondito in termini di competenze critiche e responsabilità.

Temi principali (esempi):

· Ricerca, analisi e valutazione critica di dati e contenuti digitali, riconoscendo autorevolezza e attendibilità delle fonti, comprendendo meccanismi di diffusione delle notizie e delle fake news.

· Uso di tecnologie per integrare, rielaborare, produrre contenuti digitali complessi (presentazioni, video, podcast, prodotti multimediali).

· Regole di netiquette, gestione dei forum, delle classi virtuali, rispetto del diritto d’autore e della riservatezza.

· Identità digitale e privacy : gestione dei propri dati personali, consapevolezza della reputazione online, protezione dei dispositivi.

· Rischi connessi all’uso delle tecnologie: dipendenze da rete e gaming, bullismo e cyberbullismo, comunicazione ostile, violenza online, esposizione a contenuti inappropriati.

Attività previste (esempi):

· Laboratori di informazione su fake news, disinformazione, social network, con analisi comparativa di notizie, verifica delle fonti e produzione di “notiziari corretti”.

· Realizzazione di prodotti digitali multimediali (video, podcast, e-book, presentazioni) su temi di educazione civica, da condividere in classe o in eventi della scuola.

· Definizione e sottoscrizione di “patto digitale di classe/istituto” con regole chiare di utilizzo delle piattaforme e dei dispositivi scolastici.

· Incontri con esperti (Polizia postale, psicologi, animatore digitale) su sicurezza in rete, cyberbullismo, gestione del tempo online.

· Attività di peer education e tutoraggio tra studenti più grandi e più piccoli sull'uso responsabile della rete.

5. Attività trasversali di istituto e continuità verticale

Per garantire coerenza e progressione del curricolo di educazione civica, l'Istituto prevede:

· Temi d'Istituto annuali , condivisi tra ordini di scuola (es. "Legalità e rispetto delle regole", "Ambiente e sostenibilità", "Uso responsabile del digitale"), declinati per età.

· Giornate e settimane tematiche (Settimana della Costituzione, Settimana della legalità, Giornata dell'ambiente, Safer Internet Day, Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, Giornata della memoria).

· Progetti di continuità infanzia–primaria–secondaria: laboratori con classi "a specchio", tutoraggio dei più grandi verso i più piccoli su regole, ambiente e digitale.

· Collaborazioni strutturate con enti locali, associazioni, Protezione civile, forze dell'ordine, realtà del terzo settore, in particolare su legalità, tutela dell'ambiente, promozione della salute e prevenzione del disagio.

· Integrazione dell'educazione civica con le azioni PNRR d'Istituto (ambienti innovativi di apprendimento, potenziamento delle competenze digitali, ampliamento del tempo scuola e della cura educativa).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali (es. Sindaco, Polizia municipale) e visite al Comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita

quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione e regole di convivenza: regolamenti di classe e di istituto, ruolo degli studenti nella loro definizione e rispetto.

Costruzione del regolamento di classe, con discussione e votazione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

·Attività e campagne interne contro bullismo e cyberbullismo, valorizzando aiuto reciproco, tutoraggio tra pari e gestione non violenta dei conflitti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi prima

Tematiche:

- Cura di sé e dell'igiene personale
- La scuola come comunità: rispetto dello spazio comune
- Raccolta differenziata a scuola
- Rispetto per la natura e gli animali

Attività previste:

- Laboratori di igiene e benessere
- Progetto "La scuola sostenibile": gestione dei rifiuti

- Creazione di orti didattici in classe o in giardino
- Storie sui diritti degli animali
- Giochi didattici sul riciclo

Per le classi seconda

Tematiche:

- Il ciclo dell'acqua e la sua importanza
- Il cibo: provenienza e alimentazione corretta
- Energie rinnovabili (introduzione)
- Rispetto per l'ambiente naturale

Attivit à previste:

- Esperimenti sul ciclo dell'acqua
- Progetto ortaggio: coltivazione e raccolta
- Uscite didattiche sul territorio
- Laboratori di cucina con cibi a km0
- Lezioni su fonti energetiche rinnovabili

Per le classi TERZE

Tematiche:

- Sostenibilità e Agenda 2030
- Corretta alimentazione e abitudini salutari
- Rifiuti: riduzione, riuso, riciclo
- Patrimonio culturale locale

Attività previste:

- Progetto "Ambiente sostenibile": analisi degli Obiettivi 2030
- Laboratori di cucina per una corretta alimentazione
- Indagine sulla produzione di rifiuti in famiglia
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale
- Attività di movimento e sport per il benessere

Per le classi quarta

Tematiche:

- Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici
- Educazione finanziaria: guadagno e risparmio
- Salute e prevenzione
- Biodiversità e ecosistemi

Attività previste:

- Ricerche su cambiamenti climatici e loro impatti
- Laboratori di educazione finanziaria per bambini
- Gestione di un "conto risparmio simulato"
- Attività su biomi e catene alimentari
- Prevenzione del fumo e dell'alcol: incontri con esperti
- Progetto di riduzione della plastica a scuola

Per le classi quinta

Tematiche:

- Agenda 2030: approfondimento degli Obiettivi

- Economia circolare e consumi consapevoli
- Educazione alla salute e benessere psicofisico
- Patrimonio culturale: tutela e valorizzazione
- Prevenzione delle dipendenze

Attività previste:

- Progetto interdisciplinare sull'Agenda 2030
- Ricerche su imprenditoria sostenibile
- Laboratori di consumo consapevole
- Incontri con esperti su dipendenze (alcol, droga, gioco d'azzardo)
- Attività di promozione della pratica sportiva
- Visite a siti di patrimonio culturale locale
- Progetto di economia solidale con enti locali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIMA

Tematiche:

- Uso consapevole dei dispositivi
- Giochi digitali sicuri
- Internet come risorsa di apprendimento

Attività previste:

- Attività laboratoriali guidate con tablet/computer

- Ricerche semplici e accompagnate su argomenti scolastici
- Discussioni su "tempo al computer" appropriato
- Storie e cartoni su comportamento sicuro online

PER LE CLASSI SECONDA

Tematiche:

- Strumenti digitali per imparare
- Netiquette di base
- Pericoli della rete e figure di fiducia

Attività previste:

- Ricerche guidate su argomenti didattici
- Creazione di semplici presentazioni digitali
- Discussioni su comportamento online sicuro
- Letture su cyberbullismo e soluzioni
- Insegnamento di contatti sicuri per chiedere aiuto

PER LE CLASSI TERZA

Tematiche:

- Ricerca critica di informazioni online
- Identità digitale e privacy
- Fake news e pensiero critico
- Sicurezza online

Attività previste:

- Laboratori di ricerca su fonte corrette

- Analisi critica di notizie online
- Discussioni su protezione dei dati personali
- Creazione di contenuti digitali (video, presentazioni)
- Giochi iNterattivi su riconoscimento di fake news
- Progetto "Web consapevole": abitudini digitali corrette

PER LE CLASSI QUARTA

Tematiche:

- Diritti e responsabilità online
- Copyright e proprietà intellettuale
- Cyberbullismo: consapevolezza e prevenzione
- Sicurezza online avanzata

Attività previste:

- Laboratori su diritti d'autore e Creative Commons
- Progetto "Stop al cyberbullismo": sensibilizzazione
- Creazione di contenuti digitali originali e responsabili
- Analisi critica di film e pubblicità online
- Incontri con genitori su educazione digitale

PER LE CLASSI QUINTA

Tematiche:

- Cittadinanza digitale consapevole
- Valutazione critica di fonti online
- Pericoli della rete: strategie di protezione

- Etica del digitale

Attività previste:

- Realizzazione di prodotti multimediali
- Incontri con esperti di sicurezza informatica
- Analisi critica di social media e algoritmi
- Progetto "Media literacy": analisi di campagne pubblicitarie

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la scuola primaria:

· Principi fondamentali della Costituzione italiana e loro ricaduta nella vita quotidiana: uguaglianza, solidarietà, libertà, lavoro, pace.

· Diritti e doveri dei cittadini, anche dei più piccoli; rispetto delle persone e delle differenze, contrasto a discriminazioni e violenze.

· Comunità e appartenenza : famiglia, classe, scuola, quartiere, città, Regione, Stato, Unione Europea.

· Conoscenza degli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura) e delle istituzioni locali (Comune, Sindaco, Giunta).

· Partecipazione e regole di convivenza: regolamenti di classe e di istituto, ruolo degli studenti nella loro definizione e rispetto.

Attività previste (esempi):

· Lettura semplificata e drammatizzazione di articoli della Costituzione, con collegamento a situazioni quotidiane in famiglia e a scuola.

· Costruzione del regolamento di classe, con discussione e votazione.

· Percorsi su diritti dell'infanzia, con uso di materiali UNICEF e confronto con la

propria esperienza.

· Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali (es. Sindaco, Polizia municipale) e visite al Comune.

· Attività e campagne interne contro bullismo e cyberbullismo, valorizzando aiuto reciproco, tutoraggio tra pari e gestione non violenta dei conflitti.

· Partecipazione a giornate della memoria e dell'unità nazionale con approfondimenti storico-civici.

Per la scuola secondaria

· Partecipazione a iniziative su memoria storica e cittadinanza (giorno della memoria, giornata del ricordo, anniversari della Costituzione e dell'Unità d'Italia).

· Discussioni strutturate, dibattiti e lavori di ricerca sui diritti umani, sui diritti dei minori e sulle forme di violazione/ tutela nel mondo.

· Progetti di educazione alla legalità e alla giustizia, anche in collaborazione con associazioni locali, forze dell'ordine, magistratura.

· Laboratori di simulazione di sedute parlamentari o di consigli comunali dei ragazzi.

· Analisi e commento di articoli della Costituzione, con collegamento a casi di attualità e fatti di cronaca.

Attività previste (esempi):

· Cultura del rispetto e contrasto a discriminazioni e violenze, con attenzione alle relazioni in presenza e in rete.

· Regolamenti scolastici, diritti e doveri degli studenti, partecipazione alle rappresentanze (consigli di classe, consiglio di istituto, eventuale consiglio comunale dei ragazzi).

· Istituzioni europee e internazionali : Unione Europea, carte dei diritti fondamentali, ONU e Dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

· Ordinamento dello Stato : poteri e funzioni di Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura; organizzazione delle Regioni, degli Enti locali, delle Autonomie.

· Valori di uguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità, partecipazione; riconoscimento degli articoli che regolano i rapporti internazionali.

· Struttura e principi della Costituzione , con approfondimento degli articoli maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri, ai rapporti civili, sociali ed economici.

Temi principali (esempi):

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe I
· Classe II
· Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIMA

Tematiche:

- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030
- Ambiente: inquinamento e conservazione
- Alimentazione corretta e benessere
- Prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo)
- Patrimonio culturale locale

Attivit à previste:

- Ricerche su Obiettivi 2030 e loro applicazione locale
- Laboratori su cicli biogeochimici (acqua, carbonio)
- Progetto "Scuola a km zero": provenienza dei cibi

- Incontri con esperti su dipendenze
- Attività di movimento per la salute mentale e fisica
- Visite a siti archeologici e culturali del territorio
- Progetto di riduzione dell'impronta ecologica

PER LE CLASSI SECONDA

Tematiche:

- Economia sostenibile e consumi consapevoli
- Cittadinanza economica: lavoro, tasse, sicurezza sociale
- Tutela della biodiversità e ecosistemi
- Salute psicofisica e prevenzione delle dipendenze
- Patrimonio culturale e turismo sostenibile

Attività previste:

- Educazione finanziaria: budgeting, debiti, risparmi
- Analisi di etichette e provenienza dei prodotti
- Progetto "Economia circolare": riduzione rifiuti
- Ricerche su biodiversità locale (flora, fauna)
- Incontri con professionisti (ambientalisti, nutrizionisti)
- Attività di prevenzione: alcol, fumo, gioco d'azzardo
- Laboratori sulla salute mentale e gestione dello stress
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale

PERLE CLASSI TERZA

Tematiche:

- Agenda 2030: approfondimento

- Cambiamenti climatici e azioni concrete
- Lavoro, diritti dei lavoratori e prevenzione dello sfruttamento
- Salute e benessere: salute mentale degli adolescenti
- Patrimonio culturale: tutela e valorizzazione

Attività previste:

- Progetto interdisciplinare sulla sostenibilità ambientale
- Laboratori sul cambiamento climatico e soluzioni
- Ricerche su diritti dei lavoratori e diritto del lavoro
- Analisi di lavoro minorile e sfruttamento
- Incontri con esperti di sostenibilità
- Discussioni sulla salute mentale degli adolescenti
- Laboratori di orientamento lavorativo sostenibile
- Partecipazione a iniziative di economia solidale
- Valorizzazione del patrimonio culturale locale come risorsa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PER LE CLASSI PRIMA

Tematiche:

- Diritti e doveri online
- Privacy e protezione dei dati personali
- Cyberbullismo e netiquette
- Ricerca critica di informazioni
- Sicurezza online

Attività previste:

- Laboratori sulla privacy: cosa condividere online
- Progetto "Anti-cyberbullismo": consapevolezza e prevenzione
- Ricerche guidate con valutazione critica delle fonti
- Creazione di presentazioni digitali su argomenti civici
- Analisi critica di social media
- Discussioni su sextortion e grooming online
- Educazione a riconoscere truffe online

PER LE CLASSI SECONDA

Tematiche:

- Identità e reputazione digitale
- Fake news e disinformazione
- Diritti d'autore e proprietà intellettuale
- Sicurezza online avanzata
- Cittadinanza digitale responsabile

Attività previste:

- Laboratori sulla "footprint digitale" e identità online
- Progetto "Media literacy": identificazione fake news
- Analisi critica di fonti online e cross-checking
- Creazione di contenuti con rispetto del copyright

- Discussioni su algoritmi e personalizzazione
- Attività su truffe online e protezione dati
- Incontri con influencer/content creator sui rischi
- Uso responsabile dei social network
- Produzione di video educativi su temi civici

PER LE CLASSI TERZA

Tematiche:

- Cittadinanza digitale critica e consapevole
- Etica del digitale
- Diritti digitali e protezione online
- Uso consapevole di tecnologie
- Prevenzione di pericoli online (cyberbullismo, grooming, etc.)

Attività previste:

- Seminari su etica dell'IA e algoritmi
- Progetto "Cittadini digitali": diritti e doveri online
- Laboratori avanzati di media literacy
- Analisi critica di influenza digitale e algoritmi
- Discussioni su privacy, sorveglianza e controllo
- Incontri con esperti di sicurezza informatica
- Creazione di prodotti multimediali di sensibilizzazione
- Progetto "Giovani e social media": uso consapevole

Preparazione per una cittadinanza digitale consapevole

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io e gli altri- vivere insieme

Attività per il Rispetto delle Regole

Attività 1: "Le nostre regole di classe"

- Costruzione collettiva di regole semplici mediante discussione guidata
- Rappresentazione grafica delle regole con disegni e simboli
- Utilizzo di "cartelloni delle regole" con immagini facilmente comprensibili

- Rinforzo quotidiano mediante routine strutturate

Attività 2: "Il gioco del turno"

- Giochi strutturati dove i bambini imparano a rispettare i turni
- Attività di gioco cooperativo (gioco delle catene, cerchi di movimento)
- Utilizzo di dadi e giochi da tavolo per apprendere regole condivise
- Discussione post-gioco su come ci si è sentiti

Attività 3: "Il segnale di attenzione"

- Introduzione di segnali non verbali per richiamare l'attenzione (campana, gesto, musica)
- Pratica ripetuta di risposta ai segnali
- Riconoscimento e premio dei comportamenti corretti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
mettendosi al servizio degli altri.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Io e l'ambiente

Attività per la Cura dell'Ambiente

Attività 1: "La nostra scuola è pulita e ordinata"

- Assegnazione di incarichi di responsabilità (raccogliere giocattoli, pulire tavoli)
- Creazione di aree dedicate per ogni tipo di materiale
- Utilizzo di immagini che mostrano dove riporre gli oggetti
- Festa della pulizia condivisa con musica e celebrazione

Attività 2: "Verso una scuola sostenibile"

- Raccolta differenziata semplificata (carta, plastica, organico)
- Coltivazione di piante in piccoli vasi in classe o nell'orto scolastico
- Osservazione delle stagioni e della natura
- Attività di acqua: lavare le mani consapevolmente, non sprecare

Attività 3: "Amici dell'ambiente"

- Laboratori sensoriali in natura (camminata nel verde, raccolta di foglie)
- Creazione di oggetti con materiali di riciclo
- Storie e albi illustrati su temi ambientali
- Piccoli gesti quotidiani (spegnere luci, chiudere rubinetti)

Attività 4: "Ordine e spazi condivisi"

- Giochi di organizzazione e ordine (collocare per colore, forma, dimensione)
- Creazione di "zone dedicate" della classe con segnaletica visiva
- Responsabilità condivisa della merenda e dei ritmi della giornata

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Siamo tutti speciali

Attività per l'Inclusione e la Diversità

Attività 1: "Siamo tutti speciali, siamo tutti diversi"

- Cerchio di condivisione dove ogni bambino parla di sé
- Laboratori artistici che celebrano le differenze (disegno del proprio viso, autoritratto)
- Lettura di albi illustrati che presentano personaggi diversi

- Discussioni guidate sul concetto "bello è diverso"

Attività 2: "L'amico nuovo"

- Accoglienza particolare per i nuovi iscritti
- Attività di presentazione degli spazi e dei compagni
- Giochi di conoscenza e interazione positiva
- Creazione di cartellone collettivo di benvenuto

Attività 3: "Rispetto delle capacità diverse"

- Osservazione guidata di bambini con bisogni speciali e loro punti di forza
- Attività modificate che permettono la partecipazione di tutti
- Utilizzo di ausili e strategie inclusive durante le attività
- Celebrazione dei successi di ogni bambino

Attività 4: "Giochi cooperativi senza esclusione"

- Giochi dove tutti vincono insieme
- Attività dove i ruoli si alternano
- Eliminazione di competizioni che escludono

Sottolineatura del valore del contributo di ognuno

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Insieme si fa meglio

Attività per la Solidarietà e l'Aiuto Reciproco

Attività 1: "Aiutami e ti aiuto"

- Peer tutoring tra bambini (i più grandi aiutano i più piccoli)
- Attività di coppia dove è necessaria la collaborazione
- Giochi di aiuto (trasportare oggetti insieme, costruzioni collettive)
- Conversazioni su "Come posso aiutare?"

Attività 2: "La colletta e la condivisione"

- Raccolta di materiali per i bisognosi (giocattoli usati, libri)
- Preparazione di pasti o snack da donare
- Visite presso strutture di accoglienza (con appropriate mediazioni)
- Riflessione sul significato del condividere

Attività 3: "Costruiamo insieme"

- Progetti artistici e costruttivi collettivi (murales, installazioni)

- Edificazione di strutture grandi dove ogni bambino contribuisce
- Giochi di costruzione a blocchi con obiettivi condivisi
- Celebrazione finale del risultato della cooperazione

Attività 4: "Risolviamo i problemi insieme"

- Utilizzo di tecniche di circle time per risolvere conflitti
- Ricerca collettiva di soluzioni a piccoli problemi del gruppo
- Discussioni su cosa fare quando un compagno è triste o solo
- Sviluppo dell'empatia attraverso role-playing

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Io e il mondo intorno a me

Attività per la Cittadinanza Locale

Attività 1: "Conosco la mia scuola"

- Esplorazioni guidate degli spazi scolastici
- Incontro con il personale scolastico (bidelle, cuoche, segreteria)
- Creazione di una mappa della scuola con immagini
- Conversazioni su "Chi lavora nella nostra scuola e come ci aiuta"

Attività 2: "Scopro il mio quartiere"

- Passeggiate nel quartiere per osservare luoghi importanti
- Incontro con figure significative (negoziante, vigile urbano, commesso postale)
- Raccolta di fotografie dei luoghi visitati
- Creazione di una mappa del quartiere

Attività 3: "Le tradizioni della mia città"

- Celebrazione delle festività locali
- Racconti e storie sulla storia di Gela
- Laboratori di arti tradizionali siciliane
- Invito di genitori a condividere tradizioni familiari

Attività 4: "Partecipazione a iniziative comunitarie"

- Partecipazione a feste locali e manifestazioni scolastiche

- Preparazione di oggetti da regalare alla comunità (disegni, letterine)
- Collaborazione con enti locali per piccoli progetti
- Documentazione fotografica e narrazione delle esperienze

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

INDICE

1. Premessa
2. Quadro normativo di riferimento
3. Finalità e principi del curricolo
4. Struttura verticale del curricolo per UDA
5. Format per la progettazione di UDA
6. Rubriche di valutazione
7. Elementi qualificanti il curricolo
8. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali
9. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
10. Utilizzo della quota di autonomia

1. PREMESSA

Il presente Curricolo Verticale rappresenta uno strumento fondamentale per garantire continuità pedagogica e coerenza educativa all'interno dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado. Esso è stato elaborato in conformità alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e alle Linee Guida per l'Educazione Civica, e rappresenta la trasposizione didattica della visione formativa dell'istituto nel contesto specifico locale.

Le Unità di Apprendimento (UDA) costituiscono il cuore operativo di questo curricolo, inteso

come strumento progettuale che:

- Promuove un'apprendimento significativo e consapevole
- Favorisce lo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze
- Garantisce la continuità verticale tra i tre ordini di scuola
- Valorizza le competenze trasversali e di cittadinanza
- Rispondente ai bisogni educativi del territorio di Gela

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Documenti nazionali

- D.M. n. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- Nuove Indicazioni Nazionali 2025: Aggiornamenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (in vigore dall'a.s. 2026-2027)
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- Linee Guida per l'educazione civica 2024/2025: Aggiornamenti didattici e metodologici
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018: Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Documenti di istituto

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028
- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento (PDM)
- Regolamento d'Istituto
- Protocolli di inclusione e accoglienza

3. FINALITÀ E PRINCIPI DEL CURRICOLO

Finalità

Il Curricolo Verticale per UDA dell'IC Don Bosco persegue le seguenti finalità:

1. Formazione integrale della persona: promuovere lo sviluppo armonico in tutte le dimensioni (cognitiva, affettiva, sociale, motoria)
2. Inclusività : garantire pari opportunità a tutti gli alunni, indipendentemente da diversità di tipo cognitivo, sensoriale, motorio o socio-economico
3. Competenza metodologica : sviluppare capacità di apprendere ad apprendere e di trasferire competenze in contesti diversi
4. Consapevolezza critica : promuovere il pensiero critico e la capacità di analizzare criticamente la realtà contemporanea
5. Cittadinanza consapevole : formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi nella costruzione di una società sostenibile
6. Collegamento con il territorio: valorizzare le risorse locali e i contesti di appartenenza

Principi pedagogici

- Continuità verticale : progressività delle competenze dai 3 ai 14 anni

· Integrazione disciplinare: superamento della frammentazione disciplinare attraverso UDA trasversali

· Personalizzazione: adattamento dei percorsi ai bisogni e ai ritmi di apprendimento di ciascuno

· Attivismo: didattica laboratoriale, problem solving, apprendimento esperienziale

· Valutazione formativa: osservazione sistematica come strumento di regolazione dell'apprendimento

· Autenticit à : situazioni di apprendimento legate a problemi reali e significativi

4. STRUTTURA VERTICALE DEL CURRICOLO PER UDA

4.1 Scuola dell'Infanzia

Campi di esperienza (secondo le Nuove Indicazioni 2025):

· Il sé e l'altro

· Il corpo e il movimento

· Immagini, suoni, colori

· I discorsi e le parole

· La conoscenza del mondo

Esempio di UDA per la Scuola dell'Infanzia:

· Titolo: "Scopriamo il nostro mondo: i sensi, le emozioni e la natura"

· Durata: un quadrimestre

· Campi interessati: Tutti

· Competenze chiave : Consapevolezza ed espressione culturale, competenza personale, sociale e capacità di imparare

· Traguardi (secondo le Indicazioni Nazionali):

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- Osserva con curiosità il mondo che lo circonda
- Partecipa alle attività di gruppo rispettando i turni e le regole
- Utilizza diversi linguaggi espressivi

4.2 Scuola Primaria

Ambiti disciplinari (secondo le Nuove Indicazioni 2025):

· Italiano

· Matematica

· Inglese

· Storia

· Geografia

· Scienze

· Educazione Civica (trasversale)

· Educazione Fisica

· Arte e Immagine

· Musica

· Tecnologia

- Religione Cattolica/Attività alternativa

Organizzazione per classi:

- Classe I-II Primaria : Focus su consolidamento delle abilità di base
- Classe III Primaria: Introduzione di UDA interdisciplinari
- Classe IV-V Primaria: UDA complesse con progetti trasversali

4.3 Scuola Secondaria di I Grado

Ambiti disciplinari (secondo le Nuove Indicazioni 2025):

- Italiano
- Matematica
- Inglese / Francese (o Spagnolo)
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Educazione Civica (trasversale)
- Educazione Fisica
- Arte e Immagine
- Musica
- Religione Cattolica/Attività alternativa

5. FORMAT PER LA PROGETTAZIONE DI UDA

Struttura standard di una UDA

A. IDENTIFICAZIONE DELL'UDA

- Titolo
- Destinatari (classe/i)
- Durata (n° di ore, periodo)
- Numero sessioni di lavoro
- Collocazione (curriculum, extracurriculare, progetti)

B. QUADRO DELLE COMPETENZE

- Competenza chiave europea di riferimento
- Competenze disciplinari specifiche (secondo le Indicazioni Nazionali)
- Competenze trasversali sviluppate
- Competenze di cittadinanza

C. OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscenze (il sapere)
- Abilità (il saper fare)
- Atteggiamenti (il saper essere)

D. METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale partecipata
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Didattica per progetti
- Flipped classroom
- CLIL (dove applicabile)
- Gamification
- Didattica outdoor

E. STRUMENTI E RISORSE

- Materiali didattici
- Tecnologie digitali
- Spazi di apprendimento
- Collaborazioni esterne (esperti, enti locali)

F. COMPITO DI REALTÀ / PRODOTTO FINALE

- Descrizione del compito autentico
- Criteri di qualità del prodotto
- Modalità di presentazione

G. VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale (diagnosi)

- Valutazione formativa (in itinere)
- Valutazione sommativa (finale)
- Rubrica di valutazione
- Strumenti di osservazione

H. INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

- Adattamenti per DSA
- Strategie di supporto per alunni BES
- Percorsi di potenziamento
- Valorizzazione delle eccellenze

6. RUBRICHE DI VALUTAZIONE

6.1 Rubrica per la Valutazione delle Competenze Chiave Europee

COMPETENZA 1: Competenza alfabetica funzionale

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Comunica e comprende messaggi chiari e articolati in contesti diversi	- Riconosce il senso complessivo di testi complessi; - Produce testi coerenti e

		articolati; - Adatta il registro linguistico al contesto
INTERMEDIO (B)	Comunica e comprende messaggi in contesti noti	- Comprende il significato di testi strutturati; - Produce testi adeguati; - Utilizza correttamente le regole grammaticali
BASE (C)	Comunica e comprende messaggi semplici in contesti abituali	- Comprende il significato essenziale di testi semplici; - Produce testi semplici e corretti; - Conosce le principali regole grammaticali
INIZIALE (D)	Comunica con difficoltà messaggi semplici	- Comprende solo parti di

		messaggi semplici; - Produce testi con errori significativi; - Conosce parzialmente le regole grammaticali

COMPETENZA 2: Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Applica concetti e procedure matematiche e scientifiche a problemi complessi	- Risolve problemi articolati con strategie originali; - Comprende relazioni tra concetti; - Utilizza linguaggio scientifico appropriato

INTERMEDIO (B)	Applica concetti e procedure matematiche e scientifiche a problemi noti	- Risolve problemi strutturati con procedimenti corretti; - Comprende i principali concetti; - Utilizza correttamente il linguaggio scientifico
BASE (C)	Applica semplici concetti e procedure	- Risolve problemi semplici con aiuto; - Conosce i concetti essenziali; - Utilizza il linguaggio scientifico in modo basilare
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'applicare concetti e procedure	- Risolve problemi solo con guida costante; - Comprende parzialmente i

		concetti; - Usa il linguaggio scientifico in modo impreciso

COMPETENZA 3: Competenza digitale

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Utilizza con consapevolezza le tecnologie per apprendere e produrre	- Padroneggia strumenti digitali diversi; - Ricerca e seleziona criticamente le informazioni; - Produce contenuti multimediali di qualità
INTERMEDIO (B)	Utilizza le tecnologie in compiti abituali	- Usa correttamente gli strumenti richiesti; - Ricerca informazioni

		online; - Produce semplici contenuti digitali
BASE (C)	Utilizza le tecnologie con supporto	- Usa gli strumenti con aiuto; - Accede a informazioni digitali; - Produce contenuti semplici
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'uso delle tecnologie	- Necessita di costante supporto; - Ha limitato accesso a informazioni digitali; - Non produce contenuti autonomamente

COMPETENZA 4: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Gestisce efficacemente l'apprendimento e le relazioni sociali	- Pianifica il proprio apprendimento autonomamente; - Collabora costruttivamente con i coetanei; - Riflette metacognitivamente sugli errori
INTERMEDIO (B)	Gestisce consapevolmente l'apprendimento e le relazioni sociali	- Organizza lo studio con moderato supporto; - Collabora adeguatamente con i coetanei; - Riflette sui propri errori
BASE (C)	Segue percorsi di apprendimento guidati	- Necessita di guida nell'organizzazione dello studio; - Collabora se stimolato; - Riconosce alcuni errori
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'autorregolazione	- Non organizza autonomamente lo

		studio; - Fatica a collaborare; - Non riflette sugli errori

COMPETENZA 5: Competenza in materia di cittadinanza

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Agisce consapevolmente per il bene comune e la sostenibilità	- Riconosce e rispetta diritti e doveri; - Partecipa attivamente alla vita civile; - Promuove scelte sostenibili
INTERMEDIO (B)	Comprende e rispetta i valori civici	- Conosce diritti e doveri; - Partecipa alle attività scolastiche; - Assume comportamenti sostenibili

BASE (C)	Conosce gli elementi essenziali della cittadinanza	- Riconosce diritti e doveri fondamentali; - Partecipa alle attività se stimolato; - Assume alcuni comportamenti sostenibili
INIZIALE (D)	Ha comprensione parziale dei valori civici	- Conosce parzialmente diritti e doveri; - Partecipa poco alle attività; - Non adotta spontaneamente comportamenti sostenibili

COMPETENZA 6: Competenza imprenditoriale

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Realizza progetti e assume iniziative	- Identifica

	autonome	opportunità e risorse; - Pianifica attività complesse; - Realizza progetti originali
INTERMEDIO (B)	Realizza progetti guidati con autonomia	- Identifica risorse disponibili; - Pianifica attività strutturate; - Realizza progetti coerenti
BASE (C)	Partecipa a progetti proposti	- Esegue compiti assegnati; - Collabora nella realizzazione di progetti; - Segue istruzioni
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'affrontare compiti complessi	- Necessita di guida

		costante; - Ha limitata autonomia progettuale; - Difficilmente assume iniziative

COMPETENZA 7: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Livello	Descrittore	Indicatori
AVANZATO (A)	Esprime se stesso attraverso linguaggi artistici e culturali	- Padroneggia diversi linguaggi espressivi; - Analizza criticamente opere culturali; - Produce elaborati originali e consapevoli

INTERMEDIO (B)	Si esprime attraverso i linguaggi artistici	- Utilizza correttamente i linguaggi espressivi; - Comprende il significato di opere culturali; - Produce elaborati coerenti
BASE (C)	Utilizza semplici forme di espressione	- Utilizza i linguaggi proposti; - Conosce elementi di cultura; - Produce elaborati semplici
INIZIALE (D)	Ha difficoltà nell'espressione culturale	- Utilizza poco i linguaggi espressivi; - Ha conoscenza parziale della cultura; - Fatica a produrre

elaborati

6.2 Rubrica per la Valutazione della Partecipazione e dell'Impegno

Aspetto	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Partecipazione	Partecipa attivamente e costruttivamente con contributi originali	Partecipa regolarmente con contributi pertinenti	Partecipa se sollecitato con contributi semplici	Partecipa raramente e con difficoltà
Impegno	Completa con precisione tutti i compiti, ricerca l'eccellenza	Completa correttamente i compiti assegnati	Completa i compiti essenziali	Fatica a completare i compiti
Responsabilit à	Gestisce autonomamente il proprio lavoro e supporta i compagni	Gestisce il proprio lavoro con moderato supporto	Necessita di frequente supporto nell'organizzazione	Necessita di costante guida
Collaborazione	Collabora costruttivamente, favorisce inclusione di tutti	Collabora adeguatamente in gruppo	Collabora se guidato	Fatica a collaborare

6.3 Rubrica per la Valutazione del Compito di Realtà/Prodotto Finale

Criterio	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Completezza	Prodotto completo in tutte le parti richieste con elementi aggiuntivi di valore	Prodotto completo in tutte le parti richieste	Prodotto presente in quasi tutte le parti	Prodotto incompleto
Accuratezza tecnica	Esecuzione impeccabile, uso corretto di strumenti e linguaggi	Esecuzione corretta con errori non significativi	Esecuzione nel complesso corretta ma con alcuni errori	Esecuzione con errori significativi
Originalit à e creativit à	Soluzione originale e innovativa del problema	Soluzione corretta con scelte consapevoli	Soluzione standard ma appropriata	Soluzione poco personalizzata
Comunicazione	Presentazione efficace e persuasiva	Presentazione chiara e ordinata	Presentazione semplice ma comprensibile	Presentazione poco chiara
Rielaborazione critica	Dimostra profonda comprensione e capacità di analisi critica	Dimostra buona comprensione	Dimostra comprensione essenziale	Comprensione superficiale

e capacità di
analisi

7. ELEMENTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

7.1 Verticalità e Continuità

Il curricolo dell'IC Don Bosco garantisce una progressione continua e coerente delle competenze lungo i tre ordini di scuola. Ogni UDA è concepita per costruire progressivamente competenze, nel rispetto dei tempi e dei ritmi evolutivi degli alunni:

· Scuola dell'Infanzia: Approccio ludico e esperienziale, sviluppo dei campi di esperienza

· Scuola Primaria : Consolidamento delle abilità di base, introduzione di processi di astrazione

· Scuola Secondaria I Grado : Approfondimento disciplinare, sviluppo del pensiero critico e della riflessività

7.2 Integrazione tra Discipline

Le UDA favoriscono il superamento della frammentazione disciplinare attraverso:

· Progettazione comune di docenti di diverse discipline

· Identificazione di nuclei tematici trasversali

· Utilizzo di metodologie interdisciplinari

- Compiti di realtà che richiedono l'integrazione di competenze disciplinari diverse

7.3 Didattica Inclusiva

Il curricolo è pensato per tutti gli alunni, con particolare attenzione a:

- Alunni con disabilità: adattamenti e strategie secondo il PEI
- Alunni con DSA: utilizzo di misure compensative e dispensative
- Alunni con BES: percorsi personalizzati secondo il PDP
- Alunni eccellenti: percorsi di potenziamento e sfida
- Alunni stranieri: supporto linguistico e mediazione culturale

7.4 Utilizzo di Metodologie Innovative

- Didattica laboratoriale: Apprendimento attraverso fare e sperimentare
- Apprendimento cooperativo: Lavoro in gruppo con ruoli definiti
- Problem solving e creative thinking: Sviluppo del pensiero critico e creativo
- Didattica per progetti: Organizzazione del curricolo in torno a progetti autentici
- Flipped classroom: Utilizzo intelligente della tecnologia per una lezione rovesciata
- Gamification: Elementi di gioco per aumentare motivazione e engagement
- CLIL: Insegnamento di discipline in lingua straniera
- Outdoor education: Apprendimento negli spazi esterni della scuola

7.5 Promozione della Consapevolezza Metacognitiva

Le UDA incoraggiano gli alunni a:

· Riflettere sui propri processi di apprendimento

· Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza

· Pianificare strategie di miglioramento

· Valutare criticamente il proprio lavoro e quello altrui

7.6 Valorizzazione del Contesto Locale e del Territorio

Il curricolo si arricchisce di:

· Risorse del territorio: musei, archivi, monumenti, ambienti naturali

· Collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, esperti

· Proposte educative che valorizzano le tradizioni e la cultura locale (es. tradizioni siciliane, storia di Gela)

· Connessione tra saperi scolastici e vita reale degli alunni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze Trasversali e Loro Sviluppo

Le competenze trasversali rappresentano abilità e atteggiamenti che vanno oltre le discipline specifiche e sono fondamentali per il successo scolastico e la realizzazione personale. L'IC Don Bosco promuove sistematicamente le seguenti competenze trasversali:

1. IMPARARE AD IMPARARE

· *Definizione* : Capacità di autoorientarsi, di ricercare in modo consapevole e di utilizzare

risorse per costruire una sempre migliore conoscenza

· *Abilità sviluppate*:

o Organizzare il proprio apprendimento in modo autonomo

o Identificare strategie di studio efficaci

o Ricercare e selezionare informazioni da diverse fonti

o Riflettere sui propri errori e trarre conclusioni

o Memorizzare informazioni e metterle in relazione

· *Metodologie di sviluppo*: Scaffolding cognitivo, mappe mentali, schematizzazioni, portfolio dell'apprendente

· *Valutazione*: Osservazione dell'autonomia progettuale, analisi di strategie di studio, autovalutazione metacognitiva

2. PROGETTUALITA'

· *Definizione* : Capacità di elaborare e realizzare progetti, di pianificare azioni e di coordinare risorse

· *Abilità sviluppate*:

o Identificare obiettivi e sotto-obiettivi

o Pianificare tempi, risorse, responsabilità

o Monitorare l'avanzamento del progetto

o Adattarsi a situazioni impreviste

o Documentare il percorso e i risultati

· *Metodologie di sviluppo*: Project-based learning, problem solving strutturato, gestione di compiti autentici

· *Valutazione*: Rubrica di valutazione del progetto, osservazione del processo, analisi del prodotto

3. PENSIERO CRITICO E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

· *Definizione* : Capacità di analizzare criticamente situazioni, di riconoscere problemi e di trovare soluzioni innovative

· *Abilità sviluppate*:

o Analizzare una situazione da prospettive diverse

o Identificare relazioni causa-effetto

o Formulare ipotesi e verificarle

o Valutare fonti di informazione

o Argomentare consapevolmente le proprie posizioni

· *Metodologie di sviluppo*: Debate, problem solving, case study, analisi critica di fonti

· *Valutazione* : Osservazione della qualità dell'argomentazione, valutazione della coerenza logica

4. CREATIVITÀ E INNOVAZIONE

· *Definizione* : Capacità di generare nuove idee e soluzioni originali a problemi

· *Abilità sviluppate*:

o Produrre idee originali

o Combinare elementi in modo nuovo

o Trasferire conoscenze in contesti diversi

- Prendere rischi costruttivi
- Accettare la diversità di opinioni

· *Metodologie di sviluppo* : Brainstorming, design thinking, attività artistiche, laboratori di making

· *Valutazione* : Valutazione dell'originalità, analisi della capacità di trasferimento

5. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

· *Definizione* : Capacità di comunicare efficacemente e di lavorare consapevolmente con gli altri

· *Abilit à sviluppate*:

- Esprimere idee in modo chiaro e appropriato
- Ascoltare attivamente i compagni
- Gestire conflitti in modo costruttivo
- Assumere ruoli diversi nei lavori di gruppo
- Collaborare per raggiungere obiettivi comuni

· *Metodologie di sviluppo*: Cooperative learning, peer tutoring, circle time, role-play

· *Valutazione*: Osservazione delle dinamiche gruppali, autovalutazione e valutazione tra pari

6. RESILIENZA E GESTIONE DELLE EMOZIONI

· *Definizione* : Capacità di affrontare difficoltà, di adattarsi al cambiamento e di gestire le proprie emozioni

· *Abilità sviluppate*:

- Riconoscere e nominare le proprie emozioni

- Sviluppare strategie di regolazione emotiva
- Affrontare le sfide con atteggiamento positivo
- Chiedere aiuto quando necessario
- Supportare i compagni in difficoltà

· *Metodologie di sviluppo*: Mindfulness, emotional intelligence activities, counseling di classe

· *Valutazione*: Osservazione del comportamento, riflessioni personali, diari emotivi

7. CONSAPEVOLEZZA DIGITALE E CITTADINANZA DIGITALE

· *Definizione* : Capacità di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, critico e sicuro

· *Abilità sviluppate*:

- Utilizzare applicazioni e strumenti digitali appropriati al compito
- Ricercare informazioni online in modo critico
- Comprendere i diritti e i doveri in ambienti digitali
- Proteggere la propria privacy e quella altrui
- Riconoscere e contrastare il cyberbullismo

· *Metodologie di sviluppo*: Lezioni su sicurezza online, utilizzo consapevole dei social media, coding

· *Valutazione*: Osservazione dell'uso corretto degli strumenti, quiz su sicurezza online

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza è sviluppato in modo trasversale attraverso il Curricolo di

Educazione Civica (33 ore annuali) e tutte le UDA. Si articola su tre nuclei fondamentali:

Nucleo 1: Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà

Obiettivi:
• Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi valori fondanti
• Consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino
• Lotta alla cultura malavitosa e promozione della legalità
• Sviluppo della solidarietà e della responsabilità verso la comunità

Percorsi per Scuola:
Infanzia: Rispetto delle regole di convivenza, aiuto reciproco, appartenenza a comunità
Primaria I-III: Regole scolastiche, Diritti dei bambini, istituzioni locali
Primaria IV-V: Costituzione italiana, ordinamento dello Stato, democrazia
Secondaria: Approfondimento Costituzione, ordinamento completo, diritti umani, lotta alle mafie

6.2 Nucleo 2: Sviluppo Economico e Sostenibilità

Obiettivi:
• Consapevolezza dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
• Educazione ambientale e tutela della biodiversità
• Educazione alla salute e benessere psicofisico
• Educazione finanziaria e consumi consapevoli
• Valorizzazione del patrimonio culturale locale

6.3 Nucleo 3: Cittadinanza Digitale

Obiettivi:
• Utilizzo consapevole di internet e social network
• Privacy e protezione dei dati personali
• Riconoscimento di fake news e disinformazione
• Prevenzione del cyberbullismo e sfruttamento online
• Pensiero critico sulla comunicazione digitale

Utilizzo della quota di autonomia

Secondo il DPR 275/1999, ogni scuola può utilizzare una quota fino al 20% del monte ore annuale per attività e discipline scelte autonomamente.

Scelte dell'IC Don Bosco:

SCUOLA DELL'INFANZIA:
• Laboratori di Inglese (1 ora settimanale): sviluppo competenze linguistiche precoci
• Laboratori di Psicomotricità (0.5 ore settimanali): consapevolezza corporea e motoria

SCUOLA PRIMARIA:
• Educazione Musicale Potenziata (1 ora settimanale): indirizzo musicale dell'istituto
• Inglese Specialistico e CLIL (1 ora settimanale, classi IV-V): preparazione certificazioni
• Laboratori STEM e Coding (1 ora settimanale, classi III-V): pensiero computazionale
• Educazione ai Beni Culturali (0.5 ore settimanali): patrimonio locale

SCUOLA SECONDARIA:
• Laboratori di Tecnologia Avanzata (1 ora settimanale): robotica, 3D, design
• Inglese Specialistico e CLIL (1 ora settimanale): certificazioni Cambridge
• Educazione Civica Potenziata (1 ora settimanale aggiuntiva): approfondimenti
• Laboratori di Espressione e Creatività (0.5 ore settimanali, alternativa): arti e musica

RACCORDI VERTICALI E CONTINUITÀ

Infanzia-Primaria

Commissione di Raccordo: Incontri bimestrali tra docenti di scuola dell'infanzia e classe I primaria

Elementi di Continuità:
• Visita alla scuola primaria di tutti i bambini dell'infanzia (maggio)
• Incontri "conosciamo i compagni" tra bambini (giugno)
• Passaggio di documentazione: cartelle con osservazioni
• Progettazione di attività comuni infanzia-classe I
• Accoglienza personalizzata in classe I con attività di gioco

Primaria-Secondaria

Commissione di Raccordo: Incontri periodici tra docenti della classe V primaria e team della classe I secondaria

Elementi di Continuità:
• Visite guidate alle scuole secondarie (aprile)

- Incontri con studenti della secondaria (testimonianze)
- Open day per genitori e alunni (novembre)
- Passaggio di documentazione: RAV, PDP, osservazioni
- Laboratori interdisciplinari realizzati insieme
- Accoglienza nei primi giorni della secondaria

INTEGRAZIONE CON CURRICOLI SPECIFICI

Curricolo di Educazione Civica (D.M. 183/2024)

Documento autonomo articolato su 33 ore annuali, trasversale a tutte le discipline, organizzato sui tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).

Un docente coordinatore garantisce la trasversalità e coerenza didattica.
Valutazione: Voto unico nel comportamento (primaria) o giudizio in decimi (secondaria).

Curricolo STEM e Coding

- Infanzia: Gioco costruttivo, giochi di logica
- Primaria I-II: Coding unplugged, Bee-Bot, attività scientifiche
- Primaria III-V: Scratch, robotica educativa, laboratori scientifici
- Secondaria: Coding avanzato, Python, robotica 3D, pensiero computazionale

Curricolo CLIL

Discipline in Inglese:
• Primaria (classi III-V): Scienze, Arte
• Secondaria: Scienze, Tecnologia, Geografia

Insegnanti specialisti in lingua e docenti di disciplina coordinati per l'implementazione.

Curricolo di Orientamento

Primaria: Scoperta dei mestieri, giochi di ruolo, esplorazione talenti
Secondaria Classe I: Conoscenza di sé, interessi, attitudini
Secondaria Classe II: Esplorazione del mondo del lavoro e della formazione
Secondaria Classe III: Scelta consapevole della scuola superiore

Approfondimento

L'identità formativa del Curricolo di Istituto: dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria

Il Curricolo Verticale per Unità di Apprendimento (UDA) e Competenze dell'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela rappresenta il cuore pulsante dell'identità pedagogica e progettuale della scuola, costituendo uno strumento strategico per garantire un percorso formativo organico, coerente e progressivo che abbraccia l'intero arco evolutivo dall'età precoce fino al termine del primo ciclo di istruzione.

Una peculiarità distintiva: il percorso formativo che inizia dalla Sezione Primavera

Uno degli aspetti più qualificanti e innovativi del nostro curricolo risiede nella sua architettura verticale completa, che prende avvio dalla Sezione Primavera – servizio educativo rivolto a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi – proseguendo senza soluzione di continuità attraverso la Scuola dell'Infanzia (3-6 anni), la Scuola Primaria (6-11 anni) e la Scuola Secondaria di primo grado (11-14

anni). Questa configurazione consente all'Istituto di accompagnare bambini e ragazzi in un percorso educativo unitario di dodici anni, caratterizzato da una progressione graduale, organica e intenzionalmente progettata degli apprendimenti e delle competenze.

La presenza della Sezione Primavera riveste un'importanza cruciale nel contesto territoriale gelese, dove l'assenza di asili nido pubblici rende questo servizio una risorsa fondamentale per le famiglie e un'opportunità educativa preziosa per i bambini più piccoli. Tale servizio non rappresenta semplicemente un'offerta di custodia, ma costituisce il primo tassello intenzionale del curricolo verticale, dove già a partire dai 24 mesi vengono poste le fondamenta per lo sviluppo delle competenze di base attraverso esperienze ludiche, manipolative, relazionali e linguistiche calibrate sulle caratteristiche evolutive di questa fascia d'età.

La struttura per Unità di Apprendimento: un approccio sistemico e integrato

Il curricolo dell'Istituto si articola attraverso Unità di Apprendimento (UDA), percorsi didattici integrati che superano la tradizionale frammentazione disciplinare per favorire lo sviluppo simultaneo di competenze disciplinari e trasversali. Ogni UDA è caratterizzata da:

- Un tema centrale che funge da filo conduttore interdisciplinare
- Il coinvolgimento di più discipline con ruoli complementari
- La definizione di competenze chiave europee e trasversali da sviluppare
- Un compito di realtà autentico e significativo come momento valutativo
- Rubriche di valutazione condivise per l'accertamento delle competenze acquisite

Questo approccio metodologico permette agli studenti di tutti gli ordini di scuola di sperimentare apprendimenti significativi, contestualizzati e spendibili nella vita quotidiana, sviluppando non solo conoscenze teoriche ma soprattutto la capacità di mobilitare risorse cognitive, operative e relazionali per affrontare situazioni complesse e problemi reali.

La progressione verticale delle competenze: dai campi di esperienza alle discipline

Il curricolo verticale dell'I.C. Don Bosco garantisce una progressione coerente e intenzionale degli apprendimenti attraverso i diversi ordini di scuola, rispettando le specificità cognitive, affettive e relazionali di ogni fascia d'età. La transizione dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia (e implicitamente delle esperienze educative della Sezione Primavera) agli ambiti disciplinari della

Scuola Primaria, fino alla piena articolazione disciplinare della Scuola Secondaria, avviene secondo una logica al contempo lineare e olistica, che preserva l'unitarietà del sapere pur riconoscendo la progressiva specializzazione delle conoscenze.

Elementi chiave di questa progressione includono:

Continuita' verticale sistematica : attraverso Commissioni di Raccordo, gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano periodicamente per condividere documentazione sugli alunni, progettare attività-ponte e garantire la coerenza dei criteri di valutazione e delle metodologie.

Definizione di obiettivi comuni per classi-ponte : particolare attenzione viene dedicata ai momenti di transizione (Sezione Primavera-Infanzia, Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria), con la progettazione di UDA specifiche che facilitano il passaggio e mantengono la continuità degli apprendimenti.

Ricorsività e progressività dei contenuti : i nuclei tematici fondamentali vengono ripresi e approfonditi con livelli crescenti di complessità attraverso i diversi ordini di scuola, secondo il principio della spiralità curriculare che favorisce il consolidamento e l'arricchimento progressivo delle competenze.

Le competenze trasversali: il filo rosso del curricolo verticale

Un elemento fortemente caratterizzante del curricolo dell'Istituto è l'attenzione sistematica allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills), che attraversano verticalmente tutti gli ordini di scuola e tutti gli ambiti disciplinari. In particolare, il curricolo promuove in modo intenzionale e progressivo:

1. Imparare ad imparare : dalla progressiva autonomia nelle attività quotidiane della Sezione Primavera e dell'Infanzia, alla capacità di organizzare tempi e spazi di studio nella Primaria, fino alla piena padronanza di strategie metacognitive e di automonitoraggio nella Secondaria.

2. Competenze sociali e civiche : dal rispetto delle prime regole di convivenza e dalla condivisione di spazi e giochi nei bambini più piccoli, alla partecipazione democratica consapevole e all'impegno civico negli adolescenti.

3. Spirito di iniziativa e imprenditorialità : dalla capacità di portare a termine semplici progetti individuali o di gruppo, alla progettazione e gestione autonoma di iniziative complesse con accettazione del rischio e gestione dell'incertezza.

4. Competenza digitale : dall'alfabetizzazione digitale di base nelle prime età, alla ricerca critica e

creazione di contenuti digitali, fino all'educazione alla cittadinanza digitale e al pensiero computazionale.

5. Consapevolezza ed espressione culturali : attraverso laboratori espressivi, artistici, musicali e motori calibrati su ogni fascia d'età, il curricolo promuove la capacità di comprendere, rispettare ed esprimere la diversità culturale.

La didattica per competenze: metodologie innovative e inclusive

Il curricolo verticale per UDA si caratterizza per l'adozione di metodologie didattiche attive e innovative che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento. Tra queste: [1] [2]

· Didattica laboratoriale : privilegiata in tutti gli ordini di scuola, consente esperienze concrete, manipolative e sperimentali

· Cooperative Learning : favorisce l'apprendimento tra pari e lo sviluppo di competenze sociali

· Problem-Based Learning e Project-Based Learning : sviluppano il pensiero critico e la capacità di problem-solving

· Flipped Classroom : promuove l'autonomia e la responsabilizzazione degli studenti

· CLIL (Content and Language Integrated Learning) : integra apprendimento disciplinare e linguistico

· Gamification e Debate : rendono l'apprendimento coinvolgente e sviluppano argomentazione critica

· Universal Design for Learning (UDL) : garantisce accessibilità e personalizzazione per tutti [2]

Inclusione e personalizzazione: un curricolo per tutti e per ciascuno

Il curricolo verticale per UDA dell'I.C. Don Bosco è progettato secondo principi di equità e inclusione, garantendo il successo formativo di tutti gli alunni indipendentemente dal loro punto di partenza. La struttura per UDA permette infatti:

· Per alunni con difficoltà di apprendimento : UDA semplificate con obiettivi essenziali, materiali compensativi, lavoro in piccolo gruppo e didattica differenziata

· Per alunni gifted e talentosi : UDA di approfondimento e potenziamento, compiti di realtà sfidanti, peer tutoring, partecipazione a progetti speciali

· Per alunni con BES e DSA : coerenza con i PDP, strumenti compensativi e dispensativi, insegnanti di sostegno in co-teaching

Questa flessibilità metodologica e organizzativa risulta particolarmente importante in un contesto socio-economico come quello di Gela, caratterizzato da un indice ESCS basso, elevata variabilità intra-classe (83,27%) e fattori di rischio significativi (disoccupazione, bassa scolarizzazione genitoriale, limitati stimoli culturali). Il curricolo per competenze diventa così uno strumento di equità sociale, capace di compensare gli svantaggi di partenza e offrire a tutti pari opportunità di sviluppo. [2]

L'integrazione con i curricoli specifici: un sistema formativo completo

Il Curricolo Verticale disciplinare si arricchisce e integra con curricoli specifici che ne completano la valenza formativa: [1] [2]

· Curricolo di Educazione Civica (33 ore annuali): articolato sui tre nuclei fondamentali (Costituzione e legalità, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), è trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola

· Curricolo STEM e Coding : dal gioco costruttivo e logico nella Primavera/Infanzia, al coding unplugged e alla robotica educativa nella Primaria, fino alla programmazione avanzata e al pensiero computazionale nella Secondaria

· Curricolo CLIL : introduce l'apprendimento disciplinare in lingua straniera già dalla classe III della Primaria

· Curricolo di Orientamento : accompagna progressivamente gli studenti nella scoperta dei propri talenti e nella scelta consapevole del percorso formativo futuro [2]

La valutazione per competenze: rubriche e certificazione

La struttura per UDA richiede e rende possibile una valutazione autentica delle competenze, che va oltre la semplice misurazione di conoscenze e abilità disciplinari. L'Istituto ha elaborato rubriche analitiche per tutte le competenze trasversali, articolate su quattro livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato) che descrivono comportamenti osservabili e misurabili. Questa modalità valutativa: [2]

· Fornisce feedback formativi agli studenti sul loro processo di apprendimento

· Orienta la progettazione didattica dei docenti

· Rende trasparenti e condivisi i criteri di valutazione

- Prepara alla certificazione delle competenze al termine di ogni ordine di scuola
- Valorizza i progressi individuali rispetto ai punti di partenza

Il curricolo come risposta ai bisogni del territorio e agli obiettivi del RAV

Il curricolo verticale per UDA e competenze si configura come la risposta strategica dell'Istituto alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e declinate nel Piano di Miglioramento. In particolare, esso mira a:

- Innalzare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingue straniere
- Ridurre la variabilità tra classi parallele e tra ordini di scuola
- Contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi personalizzati e motivanti
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e consapevolezza critica
- Promuovere l'inclusione come valore fondante della comunità educante

La scelta di strutturare il curricolo per UDA fin dalla Sezione Primavera rappresenta una visione di lungo periodo che riconosce l'importanza degli apprendimenti precoci e della qualità delle esperienze educative nei primi anni di vita come fattori predittivi del successo scolastico successivo.

Conclusioni: il curricolo verticale come manifesto pedagogico dell'Istituto

Il Curricolo Verticale per UDA e Competenze dell'I.C. Don Bosco, con la sua peculiare estensione dalla Sezione Primavera (2 anni) alla Scuola Secondaria di primo grado (14 anni), rappresenta molto più di un documento tecnico-didattico: è il manifesto pedagogico dell'Istituto, l'espressione concreta della sua visione educativa e del suo impegno per l'equità e l'eccellenza. [1] [2]

Attraverso la progettazione per competenze e l'organizzazione per UDA, la scuola:

- Riconosce la centralità dell'alunno e dei suoi bisogni formativi
- Promuove apprendimenti significativi e spendibili nella vita reale
- Valorizza le differenze come ricchezza e opportunità di crescita per tutti
- Prepara cittadini competenti , critici, responsabili e creativi
- Costruisce continuità educativa come fattore protettivo contro la dispersione

In un contesto territoriale sfidante come quello di Gela, questo curricolo si configura come uno strumento di riscatto sociale e culturale, capace di offrire a bambini e ragazzi opportunità formative di qualità che compensino le difficoltà ambientali e familiari, ponendo le basi per un futuro di partecipazione attiva, consapevole e competente nella società contemporanea.

L'investimento sulla qualità educativa fin dalla primissima infanzia, attraverso la Sezione Primavera, e la cura della continuità verticale fino al termine del primo ciclo costituiscono la cifra distintiva e il valore aggiunto dell'offerta formativa dell'I.C. Don Bosco, rendendolo un punto di riferimento per l'innovazione pedagogica e la lotta alla dispersione scolastica nel territorio.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano per la internazionalizzazione- Cittadinanza europea plus -

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Istituto Comprensivo Don Bosco - Gela

Introduzione

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela si posiziona come protagonista attivo nei processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa, riconoscendo l'importanza strategica della dimensione europea e globale nella formazione dei propri alunni. La vocazione internazionale dell'istituzione è consolidata da una partecipazione proattiva e continuativa alla piattaforma eTwinning, da significative esperienze di mobilità e scambi culturali con istituti scolastici europei, e dalla progressiva implementazione di metodologie didattiche che preparano i nostri studenti a vivere e operare in un contesto europeo e mondiale.

1. Visione e Obiettivi Strategici

1.1 Visione

L'internazionalizzazione della scuola rappresenta un processo fondamentale per:

- Ampliare gli orizzonti culturali e linguistici degli alunni
- Promuovere la cittadinanza europea consapevole
- Sviluppare competenze trasversali attraverso la collaborazione internazionale
- Favorire lo sviluppo professionale del corpo docente
- Costruire una comunità educante aperta al dialogo interculturale
- Preparare i giovani alle sfide globali del XXI secolo

1.2 Obiettivi Generali

1. Sviluppare competenze linguistiche e comunicative : Potenziamento della conoscenza della lingua inglese e dell'introduzione della seconda lingua comunitaria (francese o spagnolo) già a partire dalla scuola primaria, in coerenza con le competenze europee di riferimento.

2. Implementare la metodologia CLIL: Sviluppare percorsi di insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari per aumentare l'esposizione alla lingua straniera e migliorare la motivazione verso l'apprendimento.

3. Promuovere collaborazioni virtuali e mobilit à : Utilizzare la piattaforma eTwinning come strumento di connessione con scuole europee, facilitando progetti collaborativi online e organizzando significative esperienze di mobilità in entrata e in uscita.

4. Favorire l'educazione alla cittadinanza europea : Sensibilizzare gli studenti ai valori europei di democrazia, inclusione, sostenibilità e diritti umani, promuovendo un atteggiamento responsabile verso il patrimonio culturale europeo.

5. Costruire partenariati internazionali stabili: Sviluppare relazioni durature con scuole europee che consentano scambi regolari di esperienze, buone pratiche educative e

collaborazioni strutturate.

6. Supportare la qualificazione del corpo docente : Offrire opportunità di formazione, job shadowing e partecipazione a progetti europei che permettano ai docenti di aggiornare le proprie competenze linguistiche e metodologiche.

2. Ambiti e Strumenti di Internazionalizzazione

2.1 eTwinning: La Piattaforma per l'Eccellenza Europea

eTwinning si conferma come uno strumento cruciale per l'internazionalizzazione della scuola, permettendo collaborazioni virtuali significative che vanno oltre la dimensione didattica tradizionale. La piattaforma funge da catalizzatore per incontri fisici reali tra comunità scolastiche diverse.

Stato attuale dei progetti eTwinning:

L'Istituto Comprensivo Don Bosco ha sviluppato progetti eTwinning di elevato valore educativo:

Progetto: "Seeds for Tomorrow"

· Partner principali : Groupe Scolaire Saint-Vincent École Collège di Brest, Francia

· Descrizione : Progetto focalizzato sulla sostenibilità ambientale e la condivisione di buone pratiche educative

· Esperienze di mobilit à in entrata: Accoglienza di 11 alunni e 2 docenti provenienti dal partner francese, con significative esperienze di scambio culturale e apprendimento reciproco

· Ricadute: Prosecuzione della collaborazione nel Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione, rafforzamento dei legami con la scuola francese

Progetto: "Entangling Cultures through the Water"

· Partner principale: grupamiento de Escolas de Vale de Ovil, Baio, Portogallo

· eTwinning ID: 150090

· Tematiche principali:

o Scambio culturale

o Consapevolezza ambientale

o Sostenibilità

o Esplorazioni delle diverse culture connesse dall'acqua

· Metodologie : Combinazione di apprendimento online e mobilità fisica, creando un'esperienza di apprendimento ibrida

· Attività previste : Discussioni virtuali, ricerca collaborativa online, attività congiunte centrate sulla tematica dell'acqua e della sua importanza nelle identità culturali

· Discipline coinvolte: Cittadinanza, Design Tecnologico, Educazione Ambientale, Lingue Straniere, Geografia, Informatica e Tecnologie dell'Informazione, Scienze Naturali, Tecnologia

· Esperienze di mobilità in entrata: Accoglienza di 6 studenti e 2 docenti dal Portogallo

· Esperienze di mobili à in uscita: Partecipazione di 3 alunni e 3 docenti verso il Portogallo, favorendo l'apprendimento esperienziale diretto

· Alunni in mobilità ospitati : Marco Santos, Marta Pinto, Maria Teresa Pereira, Ana Júlia Souza, Daniela Teles, Afonso Teixeira (Portogallo)

· Docenti in mobilità : Elisa Cravana, Ignazio Giovanni Giuliana, Rosaria Sciascia (in missione in Portogallo); Helena Cardoso, Sónia Carvalho (in visita presso l'IC Don Bosco)

2.2 Job Shadowing e Visite di Studio

Oltre alle mobilità di studenti, l'istituto promuove attività di apprendimento professionale per i docenti:

· Accoglienza di insegnanti europei : Due docenti da Kath. Grundschule Zugweg di Colonia, Germania (Giuliana Scagliusi, David Albert) hanno svolto attività di job shadowing

presso la scuola

· Obiettivi: Osservazione delle pratiche didattiche, scambio di metodologie innovative, conoscenza dei sistemi organizzativi

2.3 Programmi Linguistici e CLIL

Potenziamento della Lingua Inglese

Progetto "Let's Go"

· Corsi pomeridiani per il potenziamento della lingua inglese

· Preparazione agli esami di certificazione linguistica (Trinity, Cambridge)

· Destinatari: Alunni della primaria e secondaria con interesse e propensione per la lingua inglese

· Metodologia: Problem solving, cooperative learning, brainstorming, peer to peer, learning by doing

Metodologia CLIL

Progetto "In un CLIL"

· Implementazione di percorsi didattici con insegnamento integrato di lingua e contenuti disciplinari

· Discipline coinvolte: Scienze motorie, musica, geografia, arte, scienze (privilegiando discipline che permettono comunicazione non verbale e uso di materiali visivi)

· Training esperienziale bilingue attraverso didattica laboratoriale

· Outcomes: Miglioramento delle competenze linguistiche, sviluppo dell'abilità di comunicazione orale, aumento della motivazione, accrescimento dell'apertura personale sull'Europa e il mondo

· Metodologia: Cooperative learning, learning by doing

Multilinguismo Avanzato (PNRR)

Progetto "Multilinguismo"

· Percorsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche TOEFL, IELTS, Cambridge English Qualifications, DELE

· Preparazione alle mobilità Erasmus+

· Focus su abilità specifiche: lettura, scrittura, ascolto, conversazione

· Apprendimento cooperativo e utilizzo di canali espressivi multimediali

3. Mobilità per l'Apprendimento

3.1 Principi Guida

Le mobilità rappresentano un pilastro fondamentale dell'impegno internazionale dell'istituto:

· Dimensione virtuale e fisica: I progetti eTwinning facilitano sia la collaborazione online che gli incontri reali

· Reciprocità : Le mobilità vengono programmate in entrata e in uscita per garantire scambio equilibrato

· Valore educativo : Ogni mobilità è strutturata per massimizzare l'apprendimento culturale, linguistico e umano

· Inclusione: Coinvolgimento di studenti e docenti di diverse aree per amplificare l'impatto

3.2 Mobilità di Gruppo per Discenti

Le esperienze di mobilità studentesca permettono:

· Apprendimento linguistico contestualizzato

- Sviluppo di competenze sociali e relazionali
- Arricchimento della consapevolezza culturale
- Cittadinanza europea consapevole
- Competenze di adattamento e resilienza

3.3 Mobilità per Docenti (Job Shadowing)

Le esperienze professionali dei docenti mirano a:

- Osservazione di metodologie didattiche innovative
- Aggiornamento professionale continuo
- Scambio di buone pratiche educative
- Rafforzamento dei legami con reti educative internazionali
- Qualificazione dell'offerta formativa dell'istituto

4. Educazione alla Cittadinanza Europea

4.1 Progetto "Io, Cittadino Europeo"

- Obiettivo: Coinvolgere gli studenti in un atteggiamento responsabile nei confronti del ruolo di cittadino europeo
- Contenuti : Tutela della storia, tradizioni, valori che caratterizzano l'identità europea; promozione di buone pratiche per il funzionamento sostenibile della società
- Approccio: Basato su progetti che soddisfano esigenze individuali degli studenti
- Metodologia: Incontri online con partner europei
- Destinatari: Scuola primaria e secondaria

4.2 Sensibilizzazione al Patrimonio Culturale Europeo

- Scoperta e approfondimento della propria cultura nazionale e locale
- Conoscenza reciproca e apertura alle altre culture

· Accettazione e comprensione della diversità culturale come valore

· Reso disponibile il patrimonio culturale europeo attraverso attività selezionate integrate nei curricula scolastici

5. Attività Trasversali di Internazionalizzazione

5.1 Blog Scolastico e Comunicazione Digitale

Progetto "Io, Cittadino Digitale"

· Gestione di un blog scolastico per la documentazione della vita scolastica

· Pubblicazione di articoli, foto e esperienze con apertura alla partecipazione di studenti e famiglie

· Opportunità per il pubblico di commentare e interagire

· Integrazione della comunicazione con partner internazionali

5.2 Raccordi Verticali e Continità

L'istituto promuove:

· Continuità nella programmazione di progetti internazionali tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

· Scaffolding progressivo delle competenze linguistiche e interculturali

· Coerenza verticale nel curricolo di internazionalizzazione

6. Risorse e Sostenibilità

6.1 Finanziamenti

L'istituto accede a fondi per l'internazionalizzazione attraverso:

· Programmi Erasmus+ (mobilità studenti e docenti)

· Fondi PON per la valorizzazione della dimensione europea

· Risorse del PNRR per il multilinguismo e la competenza digitale

- Convenzioni con enti locali e Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione
- Contributi da famiglie e partner scolastici per specifiche attività

6.2 Partnership

Partenariati consolidati con:

- Groupe Scolaire Saint-Vincent École Collège (Brest, Francia)
- Agrupamiento de Escolas de Vale de Ovil (Baio, Portogallo)
- Kath. Grundschule Zugweg (Colonia, Germania)
- Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione
- Enti locali del territorio di Gela

7. Monitoraggio e Valutazione

7.1 Indicatori di Successo

- Numero di studenti e docenti coinvolti in mobilità annuali
- Livello di certificazione linguistica raggiunto
- Partecipazione a progetti eTwinning attivi sulla piattaforma
- Qualità della collaborazione virtuale (numero di interazioni, prodotti congiunti)
- Feedback di studenti, docenti e famiglie sulle esperienze internazionali
- Implementazione di metodologie CLIL nei curricula
- Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali nelle attività

7.2 Strumenti di Monitoraggio

- Reportistica annuale sui progetti eTwinning
- Valutazione qualitativa delle esperienze di mobilità

· Autovalutazione dell'istituto (RAV) in riferimento alla dimensione internazionale

· Documentazione di buone pratiche

· Raccolta di evidenze fotografiche e audiovisive

· Coinvolgimento di studenti nella riflessione sulle competenze acquisite

8. Prospettive di Sviluppo

8.1 Ampliamento della Rete Internazionale

· Consolidamento dei partenariati europei esistenti

· Sviluppo di nuove collaborazioni con istituti scolastici di paesi europei (Spagna, Irlanda, Paesi Baschi)

· Partecipazione a reti europee di scuole (European Schoolnet)

· Coinvolgimento in attività di scambio con istituzioni culturali europee

8.2 Progettualità Futura

· Sviluppo di ulteriori progetti eTwinning centrati su tematiche di sostenibilità ambientale e digitale

· Incremento delle mobilità Erasmus+ per studenti e docenti

· Implementazione di stage lavorativi in contesti europei per studenti della secondaria di I grado

· Creazione di un percorso verticale coerente di educazione alla cittadinanza europea dall'infanzia al termine del primo ciclo

· Potenziamento della competenza digitale per facilitare la collaborazione internazionale

· Sviluppo di moduli CLIL in ulteriori discipline

8.3 Inclusione e Equità

· Garantire l'accesso a tutte le esperienze internazionali anche agli studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà economiche

· Promozione della partecipazione femminile alle attività STEM internazionali

· Incentivazione della mobilità per docenti di sostegno e personale educativo

9. Conclusioni

L'internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Don Bosco rappresenta una scelta strategica e consapevole, radicata nella convinzione che l'apertura al mondo europeo e globale sia essenziale per la formazione di cittadini consapevoli, competenti e responsabili. Attraverso l'integrazione sinergica di strumenti digitali (eTwinning), mobilità internazionali, potenziamento linguistico e metodologie innovative (CLIL), la scuola si posiziona come un'istituzione moderna che prepara i propri alunni alle sfide del XXI secolo.

Le esperienze positive consolidate con i partner europei, unite alla dedizione del corpo docente e all'entusiasmo degli studenti, rappresentano il fondamento su cui costruire una comunità educante veramente internazionale, in cui la diversità culturale è valorizzata come ricchezza e la collaborazione europea diviene pratica ordinaria e profonda.

Allegati Indicati

· Progetto eTwinning "Seeds for Tomorrow" - Documentazione delle mobilità Francia

· Progetto eTwinning "Entangling Cultures through the Water" - Rapporto di monitoraggio e resoconto mobilità Portogallo-Italia

- Certificazioni di partecipazione al Consorzio USR Sicilia per l'Internazionalizzazione
- Piano dettagliato dei progetti CLIL per il triennio 2025-2028
- Curricolo verticale di educazione alla cittadinanza europea
- Accordi di partenariato sottoscritti con istituti europei

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente
- Scolastico

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM - Sviluppare_Trasversali_ed_Emozonanti_Metodologie

Approfondimento:

In allegato:

curricolo CLIL

Allegato:

CURRICOLO CLIL .pdf

○ Attività n° 2: Educazione alla Cittadinanza Europea

Progetto "Io, Cittadino Europeo"

· Obiettivo: Coinvolgere gli studenti in un atteggiamento responsabile nei confronti del ruolo di cittadino europeo

· Contenuti : Tutela della storia, tradizioni, valori che caratterizzano l'identità europea; promozione di buone pratiche per il funzionamento sostenibile della società

· Approccio: Basato su progetti che soddisfano esigenze individuali degli studenti

· Metodologia: Incontri online con partner europei

· Destinatari: Scuola primaria e secondaria

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

4.2 Sensibilizzazione al Patrimonio Culturale Europeo

· Scoperta e approfondimento della propria cultura nazionale e locale

· Conoscenza reciproca e apertura alle alte culture

· Accettazione e comprensione della diversità culturale come valore

· Reso disponibile il patrimonio culturale europeo attraverso attività selezionate integrate nei curricula scolastici

○ Attività n° 3: Attività Trasversali di Internazionalizzazione

- Scaffolding progressivo delle competenze linguistiche e interculturali

· Continuità nella programmazione di progetti internazionali tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

L'istituto promuove:

5.2 Raccordi Verticali e Continità

· Integrazione della comunicazione con partner internazionali

· Opportunità per il pubblico di commentare e interagire

· Pubblicazione di articoli, foto e esperienze con apertura alla partecipazione di studenti e famiglie

· Gestione di un blog scolastico per la documentazione della vita scolastica

Progetto "Io, Cittadino Digitale"

Blog Scolastico e Comunicazione Digitale

· Coerenza verticale nel curricolo di internazionalizzazione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Scambi o gemellaggi virtuali
· Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: CODING

-Disegnare mappe semplici con percorsi o usare oggetti colorati per segnare un cammino. -Giocare con attività che riguardano il movimento verso "sinistra", "destra", "davanti", "indietro" in un ambiente sicuro, per aiutare i bambini a sviluppare una migliore comprensione dello spazio e delle direzioni. -Attività di gruppo, come la caccia al tesoro o i giochi di orienteering, promuovono la collaborazione, la comunicazione e la cooperazione tra i bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la Curiosità: incoraggiare i bambini a porre domande e a esplorare risposte attraverso la sperimentazione. -Sviluppare Competenze Pratiche: favorire l'apprendimento attraverso attività manuali e pratiche. -Promuovere il Lavoro di Gruppo: insegnare ai bambini a lavorare insieme, a condividere idee e a risolvere problemi collettivamente. -Incoraggiare il Pensiero Critico: sviluppare la capacità di analizzare situazioni. -Comprendere il concetto di sequenza di azioni: sviluppare la capacità di sequenziamento. -Comprendere il concetto di ripetizione (loop): eseguire la stessa azione più volte per ottenere un risultato. -Interagire con tecnologie semplici: utilizzare strumenti come Bee-Bot o Ape-Bot, che permettono ai bambini di programmare i robot tramite semplici tasti, favorendo l'interazione con il mondo tecnologico in modo ludico.

○ Azione n° 2: ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING

Disegnare mappe semplici con percorsi o usare oggetti colorati per segnare un cammino. -Giocare con attività che riguardano il movimento verso "sinistra", "destra", "davanti", "indietro" in un ambiente sicuro, per aiutare i bambini a sviluppare una migliore comprensione dello spazio e delle direzioni. -Attività di gruppo, come la caccia al tesoro o i giochi di orienteering, promuovono la collaborazione, la comunicazione e la cooperazione tra i bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare la curiosità e l'osservazione Incoraggiare i bambini a porre domande e a esplorare risposte attraverso la sperimentazione. -Percepire e riconoscere gli elementi naturali. -Riconoscere i cambiamenti nell'ambiente. -Promuovere il rispetto per la natura. -Riconoscere e seguire segnali visivi e simbolici Sviluppare la consapevolezza spaziale. -Riconoscere e descrivere gli elementi naturali (piante, fiori, acqua, terra, animali). -Notare le differenze stagionali e i cicli naturali (la crescita di una pianta, il passaggio dal caldo al freddo). -Prendersi cura dell'ambiente, a raccogliere rifiuti, a non danneggiare piante o animali e a comportarsi responsabilmente quando esplorano la natura. -

Azione n° 3: DIGITAL STORYTELLING

-Mostrare ai bambini una serie di immagini o oggetti e chiedere loro di inventare una storia che li colleghi. -Utilizzare strumenti digitali per creare storie interattive, in cui i bambini possono scegliere come prosegue la trama o aggiungere effetti sonori e visivi. -Lavorare insieme per creare una storia, con ciascun bambino che contribuisce a scegliere i personaggi, le scene e la trama.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare la comprensione e la produzione di storie: costruire narrazioni in modo creativo, imparando a sviluppare sequenze logiche e connessioni tra eventi. -Migliorare le competenze linguistiche. -Promuovere l'alfabetizzazione digitale stimolando la creatività e l'immaginazione: lo storytelling digitale incoraggia i bambini a immaginare mondi fantastici, inventare storie originali e creare personaggi o situazioni che vanno oltre la realtà. -Favorire l'interazione sociale

Azione n° 4: CODING E ROBOTICA

-Giochi di movimento e sequenze. Attività di coding con materiali tangibili: Utilizzando costruzioni come Lego o materiale da disegno, i bambini possono costruire scenari o robot, creando così una connessione tra coding e gioco manuale. -App e giochi digitali: App educative come ScratchJr o Lightbot che permettono ai bambini di manipolare concetti di programmazione attraverso storie e giochi interattivi. -Robot educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Sviluppare il pensiero logico -Favorire il lavoro di gruppo - Stimolare la creatività - Apprendere in modo ludico -Comprendere il concetto di sequenza -Apprendere la nozione di comando -Introdurre i concetti di ripetizione e cicli

○ Azione n° 5: ESPLORAZIONE AMBIENTALE E ORIENTEERING

-Esplorazione dell'ambiente naturale (osservazione e raccolta) -Caccia al tesoro naturale: trovare e raccogliere oggetti naturali (una foglia di un certo tipo, un fiore rosso, una pietra liscia, ecc.). -Riconoscere le direzioni -Disegnare mappe molto semplice del cortile o del giardino della scuola e seguire indicazioni per raggiungere una serie di punti di riferimento. -Attività fisica e giochi all'aperto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la curiosità per l'ambiente naturale -Sviluppare le capacità di osservazione -Riconoscere diversi ambienti naturali. -Promuovere la consapevolezza spaziale -Favorire la cooperazione e il lavoro di squadra -Sviluppare abilità sociali come la comunicazione, la collaborazione e il rispetto reciproco. -Incoraggiare il gioco all'aperto e il movimento fisico

Azione n° 6: SCIENZE IN LABORATORIO

-Piantare semi in vasi e osservare la crescita nel tempo. Si può chiedere agli studenti di tenere un "diario delle piante" in cui disegnano e annotano le modifiche quotidiane (germogliazione, crescita, fioritura).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la curiosità: I bambini devono essere incoraggiati a osservare, esplorare e fare domande sul mondo naturale. -Sperimentare il metodo scientifico: Approcciarsi a osservazioni e esperimenti semplici per comprendere cause ed effetti. -Promuovere il pensiero critico: Imparare a fare ipotesi e confrontarle con i risultati ottenuti. -Favorire l'apprendimento pratico: L'attività manuale e il coinvolgimento diretto nei processi scientifici aiutano i bambini a comprendere meglio i concetti.

Azione n° 7: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

-Lezioni di approfondimento, potenziamento, allenamento con simulazioni di gare - "Battaglia delle operazioni": I bambini gareggiano in una "battaglia" di calcoli veloci (addizione, sottrazione) utilizzando carte o dadi. Ogni volta che risolvono correttamente un'operazione, guadagnano un punto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Rafforzare le competenze aritmetiche -Sviluppare il pensiero logico e il problem solving - Stimolare la capacità di risolvere problemi attraverso la logica e l'analisi. -Promuovere la capacità di ragionamento - Incoraggiare il pensiero critico e la riflessione

Azione n° 8: DIGITAL STORYTELLING

Raccontare una storia con immagini e parole: I bambini possono creare una storia utilizzando un'applicazione come Book Creator, dove aggiungono immagini (disegnate da loro o trovate online) e scrivono brevi frasi che descrivono le immagini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Stimolare la creatività e l'immaginazione: I bambini imparano a creare storie e a dare vita a mondi fantastici utilizzando la tecnologia. -Sviluppare competenze linguistiche: Attraverso la narrazione, i bambini migliorano le loro abilità di ascolto, l imparando a strutturare racconti in modo coerente.

Azione n° 9: CODING

Creazione di un Gioco Interattivo con Scratch: Gli studenti progettano e creano un gioco interattivo (ad esempio, un gioco di labirinto, un gioco di raccolta o un quiz). Devono utilizzare condizioni, cicli, variabili e messaggi per creare le logiche di gioco. -Creazione di un Animazione: Gli studenti realizzano un'animazione semplice in Scratch in cui un personaggio si sposta sullo schermo, cambia posizione e interagisce con altri oggetti. -Laboratorio di Coding con Robot (es. LEGO Mindstorms o Micro:bit).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Conoscere i concetti di base del coding (algoritmi, sequenze, cicli, funzioni). -Programmare utilizzando strumenti visivi e testuali (Scratch). -Applicare il pensiero computazionale per risolvere problemi e affrontare sfide logiche. -Lavorare in gruppo, collaborando e

condividendo progetti di coding. -Esprimere creatività sviluppando giochi, storie interattive e animazioni. -Promuovere l'apprendimento autonomo e la capacità di risolvere problemi in modo indipendente. -Acquisire competenze digitali trasversali, con attenzione alla responsabilità e sicurezza nell'uso delle tecnologie.

○ Azione n° 10: GIOCHI MATEMATCI DEL GOLFO “L.FIBONACCI”

-Lezioni di approfondimento, potenziamento, allenamento con simulazioni di gare. "La corsa dei calcoli": I bambini competono in una corsa dove devono risolvere problemi di calcolo (ad esempio, moltiplicazioni, divisioni) in successione. Ogni volta che risolvono un problema correttamente, avanzano di un passo. "Il gioco delle frazioni": I bambini giocano con frazioni di oggetti (come pizze o torte) per risolvere problemi pratici, come dividere una pizza in 8 fette e calcolare la frazione di pizza che rimane dopo alcune porzioni. "Il laboratorio della geometria": I bambini devono calcolare aree e perimetri di forme geometriche, utilizzando misure date e strumenti come righe e compassi. Ogni calcolo corretto li porta a completare un disegno geometrico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

-Rafforzare le competenze aritmetiche. -Sviluppare il calcolo mentale. -Sviluppare il pensiero logico e strategico, utiilizzando il ragionamento deduttivo e induttivo. -Applicare la matematica a situazioni pratiche. -Promuovere la cooperazione tra gli studenti. -Sviluppare il piacere per la matematica, rendendo l'apprendimento più divertente e motivante attraverso attività ludiche.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MODULO I - ***Io mi conosco***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, interviste doppie, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;

§ Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;

§ Attività di espressione corporea e artistica;

§ Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);

§ Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento, anche con il supporto di esperti);

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - ***Io e gli altri***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

§ Percorsi di musica d'insieme;

§ Percorsi di arteterapia/musicoterapia (anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti);

§ Attività sportive di squadra;

§ Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

MODULO III - ***Io vivo la scuola***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Partecipazione a concorsi;

§ Attività teatrali e artistiche;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Attività di promozione delle pari opportunità;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - Io e il mio paese

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Visite a musei;

§ Approccio al volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di

ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;

§ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Sono privilegiate le attività in collaborazione con i partner del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

MODULO I - ***Gli altri intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie anche attraverso i materiali del progetto Generazioni Connesse e/o il Manifesto della Comunicazione non ostile;

§ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

§ Percorsi di musica d'insieme;

§ Attività sportive di squadra;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, nétiquette di classe/Istituto, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - ***La scuola intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Partecipazione a concorsi e contest;

§ Attività teatrali e artistiche;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Attività di promozione delle pari opportunità;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - ***Il paese intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Visite a musei e mostre;

§ Approccio al volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;

§ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - ***Il mondo intorno a me***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

§ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, astronomia, giornalismo ecc.;

§ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;

§ Percorsi di educazione finanziaria;

§ Percorsi linguistici;

§ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione

delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO I - ***Il mio essere me stesso***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;

§ Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM, ecc.;

§ Partecipazione ad attività artistiche e musicali;

§ Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II - ***Le mie relazioni***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);

§ Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

§ Percorsi sulla sessualità e l'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);

§ Percorsi di musica d'insieme;

§ Attività sportive di squadra;

§ Costituzione di spazi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni;

§ Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;

§ Collaborazione all'allestimento di mostre;

§ Partecipazione ad incontri con Role Models;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione;

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, piccoli convegni aperti anche alle famiglie, a

ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III - ***Le mie radici***

classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Approccio al volontariato;

§ Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;

§ Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi comuni;

§ Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;

§ Partecipazione attiva alle iniziative del Patto di Comunità;

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podacst, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV - Le mie scelte

Il Consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi di orientamento sulla rete;

§ Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni;

§ Visite al Comune o altri enti istituzionali;

§ Visite a opifici e attività artigianali;

§ Corsi di lingue finalizzati alla certificazione;

§ Corsi di informatica;

§ Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare il confronto e la condivisione;

§ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

§ Partecipazione attiva alle iniziative del Patto di Comunità.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle

tappe del modulo orientativo.

MODULO V - Il mondo per me

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

§ Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

§ Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;

§ Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

§ Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM– es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo ecc.;

§ Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;

§ Percorsi di educazione finanziaria;

§ Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;

§ Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

§ Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

§ Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;

§ Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, anche attraverso il progetto dei Tempi Aperti, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione: Potenziamento competenze di base Nati per leggere Io leggo, perché Libriamoci Parole in versi Scacco matto Matematica in gioco Let's go In un CLIL Mani in pasta Tutti per uno Ippoterapia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione Progetti e Risultati Attesi: 1. Potenziamento competenze di base • Colmare lacune linguistiche, logiche ed emotive degli alunni • Consolidare e recuperare le abilità di base in italiano, matematica e inglese • Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico attraverso l'individuazione precoce delle difficoltà • Promuovere un positivo rapporto con la scuola • Stimolare l'approfondimento per gli alunni con eccellenze 2. Nati per leggere • Promuovere lo sviluppo relazionale, cognitivo e linguistico del bambino attraverso la lettura in famiglia • Far scoprire ai bambini il valore dei libri come strumento di crescita • Proteggere dallo svantaggio socio-culturale e dalla povertà educativa 3. Io leggo, perché • Creare e sviluppare le biblioteche scolastiche • Arricchire il patrimonio librario delle scuole • Promuovere la cultura della lettura tra studenti e famiglie 4. Libriamoci • Stimolare il piacere della lettura negli studenti • Sviluppare fantasia e creatività attraverso la lettura animata e musicale • Far considerare la lettura un'attività desiderabile e non un'imposizione 5. Scacco matto • Sviluppare competenze logico-matematiche in modo ludico • Stimolare capacità di analisi, sintesi e ragionamento • Rafforzare la memoria e l'attenzione • Favorire capacità di argomentazione e socializzazione • Rafforzare il carattere e la capacità di affrontare situazioni problematiche 6. Matematica in gioco • Stimolare l'apprendimento della matematica in modo divertente • Sviluppare capacità logiche e di riflessione • Rafforzare i processi di memorizzazione • Costruire ragionamenti e formulare ipotesi 7. Let's go • Acquisire buone competenze linguistiche in inglese • Favorire la crescita personale dell'alunno attraverso il confronto con altra lingua e cultura • Conseguire certificazioni linguistiche (Trinity, Cambridge) 8. In un CLIL •

Migliorare le competenze linguistiche attraverso l'insegnamento di discipline in lingua straniera • Aumentare la motivazione verso le lingue e le materie non linguistiche • Accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo 9. Mani in pasta • Conoscere gli alimenti e la loro stagionalità • Acquisire abilità logico-matematiche funzionali (quantità, misura, peso, tempo) • Arricchire il lessico relativo alle azioni culinarie • Contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione[1] 10. Tutti per uno • Sviluppare spirito di squadra e senso di appartenenza al gruppo • Favorire socializzazione, cooperazione e integrazione • Coinvolgere alunni a rischio di abbandono scolastico • Migliorare la percezione del corpo nello spazio 11. Ippoterapia • Superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali • Sviluppare autostima, senso di responsabilità e capacità di autogestione • Migliorare la tonicità muscolare e l'equilibrio • Stimolare concentrazione, memoria e stabilità emotiva • Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA 2- Cittadinanza attiva

Educazione ambientale-Missione ecologica Vigili_Amo Io, cittadino digitale Io IMPRENDO Io, cittadino europeo Quanta storia nella mia città Sulla strada sicuri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

---

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare

degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

Progetti e Risultati Attesi: 1. Educazione ambientale - Missione ecologica • Formare cittadini consapevoli del valore dell'ambiente • Educare a comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente • Promuovere la raccolta differenziata e ridurre sprechi • Coinvolgere le famiglie

nell'educazione ambientale 2. Vigili_Amo • Praticare quotidianamente la raccolta differenziata a scuola • Responsabilizzare gli alunni nella cura degli spazi comuni • Sviluppare senso civico e attenzione all'ambiente 3. Io, cittadino digitale • Sviluppare consapevolezza nell'uso del web • Creare un blog scolastico partecipativo • Stimolare capacità di espressione e interazione digitale responsabile[4. Io IMPRENDO • Formare giovani competitivi con mentalità imprenditoriale • Sviluppare creatività, fiducia in se stessi e capacità di reagire ai fallimenti • Acquisire competenze di pro-attività e leadership • Conoscere il mondo del lavoro e dell'economia 5. Io, cittadino europeo • Sviluppare consapevolezza del patrimonio culturale europeo • Promuovere comprensione e accettazione di altre culture • Favorire alfabetizzazione digitale ed educazione alla democrazia 6. Quanta storia nella mia città • Conoscere i beni culturali del territorio • Sensibilizzare alla difesa e tutela dell'ambiente e del patrimonio • Acquisire il metodo della ricerca[1] • Adottare beni ambientali e spazi comuni[1] 7. Sulla strada sicuri • Conoscere regole e segnali stradali[1] • Acquisire comportamenti prudenti e responsabili[1] • Sviluppare sensibilità civica e rispetto per gli altri[1] • Promuovere cultura della vivibilità sostenibile[1]

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto

Palestra

AREA 3 -Benessere Star bene con sé e con gli altri

La sezione comprende i seguenti progetti espressivi di precise atività Un mare di emozioni ; Corpo movimento e cuore; Ma che sapore ha ; Sportello di ascolto ; Men sana in corpore sano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Ben-essere, star bene con sé e con gli altri Progetti e Risultati Attesi: 1. Un mare di emozioni • Educare al rispetto di sé e dell'altro[1] • Conoscere e gestire le proprie emozioni[1] • Migliorare le comunicazioni interpersonali[1] • Favorire ascolto empatico e partecipazione ai lavori di gruppo[1] 2. Corpo, movimento e cuore • Sviluppare coordinazione generale e lateralità[1] • Migliorare organizzazione spazio-temporale e senso ritmico[1] • Favorire socializzazione, cooperazione e integrazione[1] • Acquisire consapevolezza del proprio corpo attraverso la

danza[1] 3. Ma che sapore ha • Promuovere corretta alimentazione[1] • Conoscere tradizioni alimentari del territorio siciliano[1] • Associare sapori e odori agli stati d'animo[1] • Educare al consumo consapevole e al piacere del cibo[1] 4. Sportello di ascolto • Facilitare i processi di comunicazione tra alunno, genitori e insegnanti[1] • Fornire strategie educative per affrontare problematiche[1] • Promuovere collaborazione tra scuola e famiglia[1] • Offrire supporto metodologico e sostegno emotivo[1] 5. Mens sana in corpore sano • Sviluppare consapevolezza del proprio corpo[1] • Favorire evoluzione dell'espressività motoria[1] • Coinvolgere alunni a rischio di abbandono scolastico[1] • Valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni[1]

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

AREA 4 -PNRR

La sezione comprende le seguenti azioni di intervento in fase di completamento e in attesa di

attuazione e prosecuzione: STEM Multilinguismo; “DIVARI” ; Transizione digitale; Agenda SUD fase 2 Attività di Mentoring già Realizzate Le attività di mentoring rappresentano un elemento centrale della strategia dell'Istituto per il contrasto alla dispersione scolastica. Nel contesto degli interventi finanziati dal PNRR (D.M. 19/2024), l'Istituto Comprensivo Don Bosco ha realizzato percorsi di mentoring personalizzato che hanno evidenziato risultati significativi in termini di: • Incremento dell'autostima e della motivazione negli studenti destinatari • Riduzione dell'assenteismo e miglioramento della frequenza scolastica regolare • Potenziamento delle competenze disciplinari di base, particolarmente in italiano e matematica • Sviluppo di competenze trasversali (resilienza, problem-solving, competenze sociali) • Orientamento consapevole verso la prosecuzione del percorso scolastico o formativo Le attività di mentoring hanno coinvolto docenti esperti, professionisti esterni (psicopedagogisti, orientatori professionali) e mentor pari (peer mentoring), secondo un approccio multidimensionale volto a rispondere alle specifiche fragilità di ogni studente. 4.2 Prospettive di Re-finanziamento e Continuità L'esperienza acquisita nel primo ciclo di interventi PNRR ha dimostrato l'efficacia della metodologia di mentoring personalizzato. Pertanto, l'Istituto auspica il re-finanziamento di tali attività attraverso: 1. Agenda Sud – Fase 2 (D.M. 106/2025): progettazione di percorsi di mentoring strutturati e continuativi 2. Eventuali ulteriori stanziamenti PNRR in relazione all'Investimento 1.4 per il biennio 2025-2027 3. Possibilità di integrare le risorse PNRR con finanziamenti derivanti da altre linee di intervento europee (Erasmus+, FSE+, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Enti del Terzo Settore) La continuità dell'azione di mentoring è strategica per consolidare i risultati già raggiunti e per ampliare la platea degli studenti destinatari, al fine di garantire un approccio preventivo e tempestivo al fenomeno dell'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di

sezione prim

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali

risp

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la coerenza tra consiglio orientativo e scelte scolastiche degli studenti Potenziare le attivita' di orientamento lungo tutto il percorso del primo ciclo per favorire scelte consapevoli e ridurre gli insuccessi formativi nel passaggio al secondo ciclo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio. La qualita' de

Traguardo

Aumentare del 15% nel triennio la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola e ridurre del 10% i casi di riorientamento nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

Progetti e Risultati Attesi: 1. STEM • Sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione[1] • Offrire comprensione pratica dell'intelligenza artificiale[1] • Acquisire competenze su stampante 3D, robotica e programmazione[1] • Garantire pari opportunità e parità di genere nell'approccio STEM[1] • Orientare verso carriere STEM con coinvolgimento delle famiglie[1] 2. Multilinguismo • Potenziare competenze linguistiche in inglese[1] • Conseguire certificazioni linguistiche (TOEFL, IELTS, Cambridge, DELE)[1] • Sviluppare abilità in lettura, scrittura, ascolto e conversazione[1] • Favorire confronto e condivisione di culture diverse[1] • Arricchire il portfolio linguistico[1] 3. DIVARI • Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica[1] • Favorire inclusione e successo formativo degli studenti più fragili[1] • Potenziare competenze di base[1] • Creare alleanze tra scuola e territorio[1] • Valorizzare inclinazioni e talenti di ciascuno[1] 4. Transizione digitale • Acquisire competenze digitali in linea con DigComp 2.2 e DigCompEdu[1] • Integrare nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione scolastica[1] • Promuovere cultura digitale nella scuola[1] • Sviluppare pensiero computazionale e creatività digitale[1] • Progettare ambienti di apprendimento innovativi[1]

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Area 5- Linguaggi espressivi e creatività

Area 5 Linguaggi espressivi e creatività Parole in versi Tutti in scena Festival della canzone Body percussion La musica racconta Laboratorio di pittura Storytelling Riciclart In_forma (giornalino) Facciamo il fumetto Restaurando Carpe-diem (fotografia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell’infanzia

Priorità

L'Istituto Comprensivo intende promuovere lo sviluppo integrale e inclusivo di tutti i bambini, a partire dalla sezione primavera (dai 24 mesi), garantendo a ciascuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. La priorita' risponde alla sensibilita' educativa dell'istituto verso la cultura dell'infanzia

Traguardo

Aumentare dalla situazione attuale al 95% la percentuale di bambini che, al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia, raggiungono un livello "positivo" o "eccellente" negli indicatori di sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze, con particolare attenzione alla riduzione delle lacune nei bambini di sezione prim

---

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la qualita' e l'equita' dei risultati scolastici in italiano e matematica, riducendo la varianza tra le classi e favorendo il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di coloro che provengono da contesti di svantaggio socio-culturale, attraverso strategie didattiche inclusive, personalizzate e supportate da processi di va

Traguardo

ndicatore primario : Riduzione della varianza dei voti tra le classi parallele in italiano e matematica (scuola primaria e secondaria di I grado) Indicatore secondario : Percentuale di studenti con voti insufficienti in italiano e matematica Valore iniziale (2024/25) : Da consolidare tramite analisi dei registri e scrutini precedenti Valo

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica, riducendo le percentuali di studenti nelle fasce molto basse e basse, aumentando la quota che raggiunge almeno il livello base, e allineando i voti scolastici con le performance reali rilevate dalle prove standardizzate, attraverso azioni didattiche mirate, valutazione coerente e

Traguardo

TRAGUARDO 4.3.1 - SCUOLA PRIMARIA (Classi II e V) Indicatore : Percentuale di studenti che raggiungono almeno il livello base Valori attesi al termine del triennio (2027/28) : II primaria italiana : Incremento di almeno 6 punti percentuali rispetto al baseline 2024/25 II primaria matematica : Incremento di almeno 7 punti percentuali risp

---

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali, sociali e la capacita' di imparare a imparare degli studenti Sviluppare in modo sistematico le competenze metacognitive, l'autonomia nell'apprendimento e la capacita' di autovalutazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti provenienti da contesti socio-culturali

Traguardo

Aumentare del 10% nel triennio la percentuale di alunni che conseguono livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze chiave europee (competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare) al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la coerenza tra consiglio orientativo e scelte scolastiche degli studenti Potenziare le attivita' di orientamento lungo tutto il percorso del primo ciclo per favorire scelte consapevoli e ridurre gli insuccessi formativi nel passaggio al secondo ciclo, con particolare attenzione agli alunni in situazione di svantaggio. La qualita' de

Traguardo

Aumentare del 15% nel triennio la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola e ridurre del 10% i casi di riorientamento nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere integrale degli studenti (dimensione psico-emotiva, relazionale, fisica e sociale), creando ambienti scolastici sicuri, accoglienti e solidali dove ogni studente si sente valorizzato, appartenente a una comunita' e capace di gestire costruttivamente le proprie emozioni e relazioni, con particolare attenzione ai piu' fragili

Traguardo

Indicatore primario : Livello di benessere e sicurezza percepiti dagli studenti (misurato mediante questionari di soddisfazione e benessere) Indicatore secondario : Assenza/riduzione di fenomeni di bullismo, esclusione, comportamenti aggressivi Indicatore terziario : Senso di appartenenza e motivazione intrinseca all'apprendimento Valore

Risultati attesi

AREA 5 - Linguaggi espressivi e creatività Progetti e Risultati Attesi: 1. Parole in versi • Sviluppare capacità linguistiche, creative ed espressive[1] • Acquisire padronanza dei testi e consapevolezza cognitiva[1] • Imparare ad operare in modo multidisciplinare[1] • Familiarizzare con strumenti multimediali[1] 2. Tutti in scena • Accrescere fiducia in se stessi attraverso il teatro[1] • Favorire comunicazione interpersonale[1] • Superare blocchi emotivi, incertezze e paure[1] • Sviluppare espressività, creatività e integrazione sociale[1] 3. Festival della canzone • Superare difficoltà di linguaggio e comprensione[1] • Sviluppare sensibilità ed espressione musicale[1] • Favorire crescita armoniosa attraverso la pratica corale[1] • Realizzare eventi musicali (mini musical, concerti)[1] 4. Body percussion • Migliorare coordinazione motoria e senso ritmico[1] • Sviluppare consapevolezza corporea, concentrazione e memoria[1] • Incentivare affermazione del proprio io e lavoro di gruppo[1] • Stimolare percezione, apprendimento e creatività[1] 5. La musica racconta • Riscoprire il piacere della lettura attraverso la musica[1] • Affinare sensibilità estetica e senso critico[1] • Sviluppare comprensione e rielaborazione dei testi[1] • Coltivare mente ed emozioni[1] 6. Laboratorio di pittura • Incoraggiare qualità e capacità espressive di ciascun bambino[1] • Sperimentare diversi materiali e tecniche artistiche[1] • Promuovere creatività e stile personale[1] • Gratificare attraverso risultati tangibili[1] 7. Storytelling • Sviluppare competenza comunicativa in lingua inglese[1] • Arricchire sviluppo emotivo, esperienziale e cognitivo[1] • Promuovere atteggiamento positivo verso l'apprendimento linguistico[1] • Sviluppare diversi stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico)[1] 8. RiciclART • Sensibilizzare alla raccolta differenziata e al riciclo[1] • Rafforzare consapevolezza ambientale[1] • Creare manufatti con materiali di recupero[1] • Promuovere cambiamento nei comportamenti verso l'ambiente[1] 9. In_forma (giornalino) • Valorizzare produzioni degli studenti[1] • Sviluppare capacità di lavorare in gruppo redazionale[1] • Stimolare espressione scritta e competenze informatiche[1] • Favorire collaborazione tra studenti e docenti[1] 10. Facciamo il fumetto • Conoscere linguaggio fumettistico e sua struttura narrativa[1] • Sviluppare creatività e capacità di osservazione[1] • Acquisire competenze nell'uso di software[1] • Produrre racconti illustrati con tecnica del fumetto[1] 11. Restaurando • Sensibilizzare all'amore per le opere d'arte del territorio[1] • Comprendere valore del restauro e della conservazione[1] • Conoscere tecniche teoriche e pratiche di restauro[1] • Far scoprire passione per la disciplina del restauro[1] 12. Carpe diem (fotografia) • Utilizzare la fotografia come mezzo espressivo[1] • Osservare il mondo da diverse prospettive[1] • Interpretare e trasmettere messaggi attraverso le immagini[1] • Scoprire linee, forme e geometrie nella realtà[1] • Realizzare un book fotografico documentativo[1]

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

CURRICOLO DIGITALE 2025-2028

In Relazione al PNSD e ai Framework Europei

INDICE

1. Introduzione e Quadro Normativo

2. Analisi del Contesto Scolastico

3. Framework di Riferimento: DigComp 2.2 e LifeComp

4. Competenze Digitali degli Alunni

5. Competenze Digitali dei Docenti

6. Metodologie Didattiche Digitali

7. Ambienti di Apprendimento Innovativi

8. Cittadinanza Digitale Consapevole

9. Inclusione e Differenziazione

10. Valutazione delle Competenze Digitali

11. Piano di Implementazione Triennale

12. Monitoraggio e Valutazione

1. INTRODUZIONE E QUADRO NORMATIVO

1.1 Premessa

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela riconosce che la competenza digitale è una delle otto competenze chiave dell'apprendimento permanente (Raccomandazione UE 2018) e una leva

strategica per:

· Migliorare gli esiti di apprendimento

· Sviluppare il pensiero critico e computazionale

· Preparare gli alunni alla società digitale

· Contrastare la dispersione scolastica

· Promuovere inclusione e equità

Il presente curricolo si propone di:

· Revisionare il precedente Curricolo Digitale alla luce dei risultati del RAV 2025-2028 e della Rendicontazione Sociale 2022-2025

· Allineare le pratiche scolastiche ai framework europei DigComp 2.2 e LifeComp

· Potenziare le competenze digitali degli alunni in ottica di consapevolezza e responsabilità

· Formare i docenti su metodologie innovative e uso pedagogico della tecnologia

· Creare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi

1.2 Riferimenti Normativi e Documentali

· Legge 107/2015 - Riforma del sistema di istruzione (Piano Nazionale Scuola Digitale)

· PNSD - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (aggiornamenti 2024-2025)

· DigComp 2.2 - Quadro Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini

· LifeComp - Framework per le competenze Personali, Sociali e Imparare a Imparare

· Indicazioni Nazionali 2012 - Curricolo verticale e competenze chiave europee

· Documento di indirizzo MIUR su Educazione Civica - Cittadinanza digitale

· RAV 2025-2028 - Rapporto di Autovalutazione dell'I.C. Don Bosco

· PdM - Piano di Miglioramento dell'istituto

· PNRR - Scuola 4.0 - Ambienti didattici innovativi

2. ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

2.1 Punti di Forza (Rendicontazione Sociale 2022-2025)

 92% degli alunni ha incrementato le competenze digitali nel triennio precedente

 Implementazione di ambienti innovativi (LIM, tablet, laboratori digitali) tramite PNRR

 78% dei docenti ha completato percorsi formativi sulle metodologie didattiche digitali

Coding e coding integrati nel curricolo dalla scuola primaria (Scratch, Bee-bot)

 Digital storytelling e content creation realizzati da circa 168 alunni

 Piattaforme di collaborazione (Google Workspace, Microsoft Teams) attive in tutta l'istituzione

 Progetti di cittadinanza digitale con focus su fake news, cybersecurity, cyberbullismo

 Riduzione dell'assenteismo (-15%) grazie a didattica digitale innovativa per alunni a rischio

 Portfolio digitali e rubric di valutazione basate su standard europei DigComp

2.2 Punti Critici (RAV 2025-2028)

50% degli alunni della primaria si attesta su livello "iniziale" o "base" di competenza digitale

Competenza digitale non uniformemente raggiunta in tutti i segmenti scolastici

Gap di competenze trasversali: solo il 40% degli alunni primaria raggiunge livello "intermedio" in STEAM

Variabilità nella pratica didattica tra le classi e tra i docenti nell'uso della tecnologia

Insufficiente integrazione sistematica di UDA per competenze digitali in tutte le discipline

Monitoraggio non sempre sistematico della valutazione delle competenze digitali

Accesso digital divide per alunni in situazioni socio-economiche fragili

Competenze di docenti non omogenee nella differenziazione didattica con tecnologie

2.3 Sfide Emergenti

· Alfabetizzazione ai dati e gestione della misinformazione in era di IA

· Responsabilità etica nell'uso della tecnologia e protezione della privacy

· Problem-solving complesso mediato da strumenti digitali

· Transizione da consumatori a produttori di contenuti digitali consapevoli

3. FRAMEWORK DI RIFERIMENTO: DigComp 2.2 E LifeComp

3.1 DigComp 2.2 - Competenze Digitali per Cittadini

Il framework DigComp 2.2 (aggiornato 2022) definisce 21 competenze digitali specifiche organizzate in 5 aree:

Area 1: Alfabetizzazione su Informazioni e Dati

· Ricerca e navigazione di informazioni digitali

· Valutazione critica e affidabilità delle fonti

· Gestione, organizzazione e archiviazione dei dati

· Comprensione dei fenomeni di disinformazione/misinformazione

Area 2: Comunicazione e Collaborazione

· Interazione mediante tecnologie digitali

· Condivisione di informazioni e contenuti

· Partecipazione online consapevole

· Collaborazione e co-creazione in ambienti digitali

· Netiquette e comportamento civile online

Area 3: Creazione di Contenuti Digitali

· Sviluppo di contenuti in vari formati (testo, immagini, audio, video)

· Integrazione e rielaborazione di contenuti

· Copyright, licenze e proprietà intellettuale

· Programmazione e coding

Area 4: Sicurezza Digitale

· Protezione di dispositivi e dati personali

· Protezione della salute e del benessere online

· Consapevolezza ambientale dell'utilizzo della tecnologia

· Cybersecurity e sicurezza cibernetica

Area 5: Risoluzione di Problemi

· Identificazione di bisogni e problemi risolvibili con tecnologie

· Uso creativo di tecnologie

· Aggiornamento delle proprie competenze

· Consapevolezza dell'IA e delle tecnologie emergenti

3.2 LifeComp - Competenze per la Vita

Il framework LifeComp individua 9 competenze interconnesse in 3 aree essenziali per il XXI secolo:

Area PERSONALE

1. Autoregolazione consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri, comportamenti online

2. Flessibilità : capacità di affrontare cambiamenti e incertezze della tecnologia

3. Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita digitale consapevole e sostenibile

Area SOCIALE

4. Empatia: comprensione del diverso nelle interazioni digitali

5. Comunicazione: espressione efficace e ascolto attivo anche online

6. Collaborazione: lavoro cooperativo e co-costruzione mediante strumenti digitali

Area IMPARARE A IMPARARE

7. Crescita : mentalità di sviluppo e incremento delle competenze digitali

8. Pensiero Critico: analisi riflessiva di informazioni, contenuti e tecnologie

9. Gestione dell'Apprendimento : autonomia e responsabilità nell'utilizzo della tecnologia per imparare

3.3 Integrazione DigComp 2.2 e LifeComp nel Curricolo

Il presente Curric0lo Digitale si fonda sull'integrazione di:

· DigComp 2.2 per lo sviluppo di competenze digitali specifiche e tecniche

· LifeComp per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

· Indirizzo MIUR su Educazione Civica per la dimensione civica della cittadinanza digitale

4. COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

4.1 Scuola dell'Infanzia (3-5 anni)

COMPETENZE TARGET

Alfabetizzazione Digitale di Base

· Interazione consapevole con dispositivi semplici

· Orientamento in ambienti digitali protetti

· Sviluppo del pensiero logico attraverso attività motorie e ludiche

Competenze Trasversali (LifeComp)

· Autoregolazione emotiva nell'utilizzo di strumenti digitali

· Collaborazione con i pari in attività collaborative

· Curiosità e apertura verso le tecnologie

METODOLOGIE

· Giochi digitali educativi

· Storytelling interattivo

· Coding unplugged (percorsi, sequenze, istruzioni)

· Esplorazione guidata di ambienti digitali sicuri

4.2 Scuola Primaria (6-11 anni)

COMPETENZE TARGET (per livelli)

CLASSI I-II

· Ricerca guidata di informazioni online

· Utilizzo di strumenti di comunicazione semplici (email guidata)

· Creazione di contenuti semplici (disegni, brevi testi digitali)

· Consapevolezza delle regole di comportamento online

· Coding su piattaforme ludiche (Scratch Junior)

CLASSI III-IV

· Valutazione critica di fonti di informazione

· Partecipazione a progetti collaborativi (Google Workspace)

· Creazione di contenuti multimediali (presentazioni, video semplici)

· Protezione dei dati personali e privacy

· Coding con sequenze logiche complesse

CLASSE V

· Ricerca e gestione autonoma di informazioni da fonti diverse

· Produzione di contenuti digitali originali

· Consapevolezza su disinformazione e fake news

· Problem-solving mediato da tecnologie

· Introduzione al pensiero computazionale avanzato

AREE DI COMPETENZA (DigComp 2.2)

AREA	COMPETENZE SPECIFICHE
Alfabetizzazione su Informazioni e Dati	Navigare, ricercare, filtrare informazioni; valutare credibilità; organizzare dati
Comunicazione e Collaborazione	Email, chat educative; condivisione protetta di contenuti; netiquette; partecipazione online
Creazione di Contenuti	Presentazioni, documenti, disegni digitali, video semplici, audio
Sicurezza Digitale	Privacy, protezione dispositivi, consapevolezza rischi online
Risoluzione di Problemi	Coding, automazione di compiti, ricerca di soluzioni creative

4.3 Scuola Secondaria di I Grado (11-14 anni)

COMPETENZE TARGET

CLASSE I

· Utilizzo consapevole di piattaforme collaborative avanzate

· Ricerca e valutazione critica di informazioni (fact-checking di base)

· Creazione di contenuti in diversi formati

· Comprensione dei rischi di cyberbullismo e privacy

· Coding con linguaggi visuali (Scratch)

CLASSE II

· Analisi e gestione di dati e informazioni complesse

· Progettazione collaborativa di contenuti digitali

· Consapevolezza su disinformazione, bias, algoritmi

· Utilizzo responsabile dei social network

· Coding con strutture logiche avanzate

CLASSE III

· Produzione di contenuti originali e consapevoli (digital storytelling)

· Analisi critica di fenomeni digitali (IA, automazione, impatto ambientale)

· Responsabilità etica e diritti digitali

· Problem-solving con strumenti digitali

· Introduzione alla programmazione

DIFFERENZIAZIONE

Per Alunni con ECCELLENZA:

· Progetti avanzati di coding (linguaggi testuali: Python, JavaScript)

· Content creator per canali scolastici

· Accompagnamento di alunni in peer-tutoring

· Partecipazione a concorsi digitali nazionali

Per Alunni con DIFFICOLT À :

· Scaffolding visivo e linguistico

· Strumenti compensativi (software text-to-speech, voice-to-text)

· Attività semplificate su stessi contenuti core

· Tutoring tra pari e supporto individuale

· Piattaforme adattative (Scratch, Code.org livelli base)

5. COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

5.1 Framework DigCompEdu (per Insegnanti)

Il PNSD fa riferimento a DigCompEdu, specifico per docenti, che articola 6 aree:

1. Coinvolgimento e valorizzazione

2. Risorse digitali

3. Pratica didattica

4. Valutazione

5. Empowerment dell'alunno

6. Facilitazione della competenza digitale dell'alunno

5.2 Profilo di Competenza dei Docenti

LIVELLO BASE (Consolidamento)

· Utilizzo consapevole di piattaforme scolastiche

· Integrazione di strumenti digitali nelle lezioni

· Creazione di materiali didattici digitali

· Consapevolezza su sicurezza e privacy

LIVELLO INTERMEDIO (Integrazione)

· Progettazione di UDA con integrazione digitale

· Utilizzo di metodologie innovative (flipped classroom, DDI)

· Valutazione mediante strumenti digitali e portfolio

· Supporto agli alunni nella cittadinanza digitale

LIVELLO AVANZATO (Innovazione)

· Design di ambienti di apprendimento digitali complessi

· Mentoring su metodologie innovative

· Partecipazione attiva a comunità di pratica

· Sperimentazione di AI e tecnologie emergenti

· Disseminazione di buone pratiche

5.3 Piano di Formazione Docenti 2025-2028

ANNUALITÀ 2025-26

TEMATICA	DESTINATARI	ORE	MODALIT À
Metodologie digitali innovative (flipped, DDI)	Tutti i docenti	12	Blended
Coding e pensiero computazionale nella	Docenti primaria e	10	Workshop

didattica	secondaria		
Valutazione digitale e portfolio	Team di valutazione	8	Laboratoriale
Sicurezza online e cittadinanza digitale	Tutti i docenti	6	Formazione interna
Strumenti di progettazione UDA digitali	Docenti per dipartimenti	8	Comunità di pratica

ANNUALITÀ 2026-27

TEMATICA	DESTINATARI	ORE	MODALIT À
IA e machine learning nella scuola	Docenti interessati	10	Blended
Accessibilità e tecnologie assistive	Docenti sostegno e interessati	10	Laboratoriale
Creazione di contenuti multimediali (video, podcast)	Docenti disciplinari	12	Workshop
Metodologie STEM integrate	Docenti STEM	10	Comunità di pratica
Monitoraggio e valutazione delle competenze digitali	Coordinatori di classe	8	Formazione interna

ANNUALITÀ 2027-28

TEMATICA	DESTINATARI	ORE	MODALIT À
Design thinking e innovazione didattica	Team innovazione	12	Laboratoriale
Etica dell'IA e privacy by design	Tutti i docenti	6	Seminari
Peer observation e condivisione pratiche	Team insegnanti	8	Community of practice
Valutazione e certificazione DigComp	Valutatori scuola	10	Corso avanzato
Sostenibilità digitale e impatto ambientale	Docenti educazione civica	6	Seminari

6. METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI

6.1 Approcci Pedagogici Integrati

Flipped Classroom

· Fruizione di contenuti multimediali in autonomia a casa

· Classe dedicata a attività collaborative e pratica

· Utilizzo: STEM, lingue, discipline umanistiche

Didattica Breve e Microlearning

· Lezioni modulari (5-15 min) su temi specifici

· Sfruttamento di piattaforme e app dedicate

· Incremento dell'engagement per alunni con difficoltà

Project-Based Learning (PBL)

· Progetti interdisciplinari con output digitali

· Coinvolgimento di competenze trasversali

· Produzione di deliverable concreti (video, app, siti, ecc.)

Apprendimento Cooperativo Mediato dalla Tecnologia

· Lavoro in gruppi con strumenti di collaborazione (Google Workspace)

· Ruoli definiti e responsabilità condivise

· Valutazione individuale e di gruppo

Coding e Pensiero Computazionale

· Dal coding unplugged (infanzia) al coding testuale (secondaria)

· Sviluppo di pensiero logico-algoritmico

· Applicazione a problemi reali e multidisciplinari

Digital Storytelling

· Narrazione multimediale di storie, esperienze, conoscenze

· Integrazione di testo, immagini, audio, video

· Sviluppo di competenze narrative e creative

6.2 Strumenti e Piattaforme

Ambienti Collaborativi

· Google Workspace for Education (Docs, Sheets, Slides, Classroom, Meet)

· Microsoft Teams (chat, riunioni, condivisione)

· Padlet (condivisione visiva di contenuti)

Creazione di Contenuti

· Testi: Microsoft Word, Google Docs

· Presentazioni: Google Slides, Canva (design grafico)

· Video: YouTube, iMovie, CapCut, OBS Studio

· Audio/Podcast: Audacity, Spreaker

· Infografiche: Canva, Piktochart

· Mappe concettuali: MindMeister, Coggle

Coding

· Unplugged : Attività motorie senza dispositivi

· Visuale: Scratch (primaria e secondaria)

· Blockchain: Bee-bot, Cubetto (infanzia)

· Testuale: Python, JavaScript (secondaria avanzata)

· Piattaforme: Code.org , Khan Academy, Codecombat

Valutazione e Monitoraggio

· Google Classroom (assegnazione, raccolta elaborati, feedback)

· Kahoot, Quizizz (valutazione formativa ludica)

· Rubriche digitali (Google Forms, Edmodo)

· Portfolio digitali (seesaw, Google Drive)

Accessibilità e Inclusione

· Google Assistant (voice-to-text per DSA)

· Geogebra (matematica dinamica)

· Piattaforme adattative (Khan Academy, Duolingo)

7. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

7.1 Spazi Fisici

Aule Aumentate dalla Tecnologia

· LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) in tutte le classi

· Accesso a Wi-Fi ad alta velocità

· Dispositivi mobili (tablet, notebook) per attività collaborative

· Alimentazione elettrica capillare

Laboratori Disciplinari

· Laboratorio Digitale: 20-25 postazioni con PC, software didattici, piattaforme

· Laboratorio STEAM: Maker space, robotica, coding fisico

· Aula Biblioteca Digitale: Accesso a risorse online, e-book, database

· Studio Audiovisivo: Attrezzatura per video, podcast, digital storytelling

Spazi Flessibili e Modulari

· Aule "snoozelens" per apprendimento informale

· Aree break per relax cognitivo

· Spazi outdoor per lezioni in natura (outdoor learning)

7.2 Ambienti Virtuali

Piattaforme di E-Learning

· Google Classroom (gestione didattica)

· Microsoft Teams (riunioni sincrone, chat, file sharing)

· Edmodo (comunità di apprendimento)

Aule Virtuali

· Meet, Teams, Zoom per lezioni a distanza

· VirtualBox, secendlife per simulazioni

Repository Digitali

· Drive condiviso dell'istituto (risorse per docenti e alunni)

· Sito scolastico con area dedicata a materiali e progetti

· Biblioteca digitale (accesso a e-book, riviste, banche dati)

8. CITTADINANZA DIGITALE CONSAPEVOLE

8.1 Componenti della Cittadinanza Digitale

1. Consapevolezza e Responsabilit à Online

· Gestione consapevole dell'identità digitale e della privacy

· Comprensione dei diritti e doveri online

· Diritto all'oblio e protezione dei dati personali (GDPR)

2. Contrasto a Disinformazione e Misinformazione

· Riconoscimento di fake news e fact-checking

· Valutazione critica delle fonti

· Consapevolezza dei bias algoritmici

3. Sicurezza Cibernetica

· Protezione da malware e phishing

· Password forti e autenticazione a due fattori

· Consapevolezza dei rischi e segnalazione

4. Prevenzione di Cyberbullismo e Hate Speech

· Consapevolezza dell'impatto psicologico di comportamenti online

· Protocolli di segnalazione e supporto alle vittime

· Educazione all'empatia digitale

5. Uso Responsabile dei Social Network

· Consapevolezza dei meccanismi di dipendenza e manipolazione

· Netiquette e comunicazione civile

· Gestione della reputazione online

6. Etica dell'IA e Tecnologie Emergenti

· Comprensione dell'IA generativa (ChatGPT, ecc.)

· Etica dell'uso di IA: bias, trasparenza, accountability

· Impatto ambientale della tecnologia (carbon footprint digitale)

8.2 Azioni Specifiche di Cittadinanza Digitale

ANNO	ATTIVIT À PRIMARIA	ATTIVIT À SECONDARIA
2025-26	Progetto "Internet Sicuro": ricerca, privacy, netiquette	Debate su disinformazione e fake news; incontri con esperti
2026-27	"Piccoli Creatori Responsabili": etica nella creazione di contenuti	Percorso "AI per Tutti": comprensione dell'intelligenza artificiale

2027-28	"Cittadini Digitali Consapevoli": compiti di realtà su sostenibilità digitale	Progetto "Diritti Digitali": analisi di casi e legislazione

9. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

9.1 Strumenti di Accesso Universale

Universal Design for Learning (UDL)

· Rappresentazione: molteplici modalità di presentazione (visivo, auditivo, testuale)

· Azione/Espressione: scelta di come rispondere e produrre (testo, disegno, audio, video)

· Coinvolgimento: personalizzazione di motivazione e contesto

9.2 Supporto per Alunni con DSA

· Software compensativi (screen reader, sintesi vocale)

· Mappe concettuali e organizzatori grafici digitali

· Piattaforme adattative con font e spaziature personalizzate

· Voice typing e dettatura vocale

9.3 Supporto per Alunni con Disabilità

· Tecnologie assistive specifiche (eye-tracker, dispositivi adattati)

· Interfacce semplificate e accessibili

· Labeling chiaro e linguaggio semplificato

· Assistenza e supporto in presenza

9.4 Potenziamento per Alunni Gifted

· Programmazione avanzata e progetti sfidanti

· Mentoring da docenti e pari più esperti

· Partecipazione a concorsi e sfide digitali

· Ruoli di leadership (tutor, ambassador, ecc.)

9.5 Contrasto al Digital Divide

· Accesso equo ai dispositivi per alunni in situazioni socio-economiche fragili

· Distribuzione di device in comodato d'uso

· Connettività agevolata per famiglie con difficoltà economiche

· Sessioni di supporto tecnico mirate

10. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

10.1 Approccio Valutativo

Valutazione Formativa

· Osservazione sistematica durante attività digitali

· Feedback costante e costruttivo

· Auto- e peer-valutazione

Valutazione Sommativa

· Compiti di realtà e prodotti digitali

· Portfolio digitale (evidenze progressive)

· Rubriche di valutazione basate su DigComp 2.2

10.2 Strumenti di Valutazione

Rubriche Analitiche (per ogni livello DigComp)

Esempio per "Ricerca di Informazioni":

· Livello Iniziale : Ricerca casuale, senza valutazione di affidabilità

· Livello Base: Ricerca guidata, valutazione parziale delle fonti

· Livello Intermedio: Ricerca autonoma, valutazione sistematica delle fonti

· Livello Avanzato: Ricerca complessa, sintesi critica da fonti multiple

Portfolio Digitale

· Raccolta progressiva di lavori e evidenze

· Riflessione metacognitiva dell'alunno

· Traccia del progresso nel tempo

Osservazione Strutturata

· Check-list di competenze specifiche

· Note aneddotiche su comportamenti digitali

· Registrazione di difficoltà e punti di forza

Compiti di Realtà

· Produzione di elaborati autentici (video, app, presentazioni, ecc.)

· Risoluzione di problemi reali con strumenti digitali

· Valutazione secondo criteri espliciti

10.3 Monitoraggio Sistematico

STRUMENTO FREQUENZA RESPONSABILE

Rilevazione competenze digitali (questionario)	Inizio anno	Animatore Digitale
Osservazione in itinere	Continua	Docenti disciplinari
Portfolio digitale	Trimestrali	Alunni e docenti
Compiti di realtà	Bimestrali	Docenti di classe
Rapporto di valutazione finale	Fine anno	Consiglio di classe
Analisi aggregata dati	Fine anno	Funzione Strumentale Digitale

11. PIANO DI IMPLEMENTAZIONE TRIENNALE

11.1 Competenze Digitali Alunni

ANNUALIT À 2025-26 - "Consolidamento Consapevole"

Scuola Primaria

· Revisione degli UDA digitali per tutte le classi secondo DigComp 2.2

· Implementazione sistematica di coding (1 ora settimanale)

· Progetto "Cittadinanza Digitale di Base" (ricerca, privacy, netiquette)

· Creazione di laboratori didattici in tutte le discipline

Scuola Secondaria

· Integrazione della dimensione digitale in tutte le discipline

· Percorso "Disinformazione e Fake News" (Italiano, Storia, Cittadinanza)

· Progetto di coding avanzato (linguaggi visuali e testuali)

· Peer-education: studenti ambassador della cittadinanza digitale

ANNUALITÀ 2026-27 - "Innovazione e Inclusione"

Potenziamento

· Laboratori STEM potenziati con robotica e Making

· Progetto "IA per Tutti": comprensione dell'intelligenza artificiale

· Digital storytelling in progetti interdisciplinari

· Strumenti di accessibilità implementati sistematicamente

Inclusione

· Personalizzazione per alunni con DSA e disabilità

· Tutoring tra pari su abilità digitali

· Percorsi di potenziamento per alunni gifted

ANNUALIT À 2027-28 - "Cittadinanza e Responsabilit à "

Approfondimenti

· Etica dell'IA e diritti digitali (UDA trasversale)

· Sostenibilità digitale e carbon footprint

· Diritti d'autore, copyright, proprietà intellettuale

· Compiti di realtà su temi globali (ONU SDG)

Certificazione

· Portfolio digitale come attestazione di competenze

· Referenze su DigComp 2.2 nel documento di valutazione finale

11.2 Competenze Digitali Docenti

2025-26: Fondamenti

· Percorsi formativi per tutti i docenti (obbligatori)

· Community of Practice per dipartimenti

· Nomina di 2-3 docenti esperti per l'accompagnamento interno

2026-27: Approfondimento

· Specializzazione per ambiti disciplinari (STEM, Linguistiche, Umanistiche)

· Progettazione collaborativa di UDA digitali

· Mentoring tra pari su metodologie innovative

2027-28: Disseminazione

· Condivisione di buone pratiche

· Formazione sulla valutazione delle competenze digitali

· Creazione di materiali didattici come risorse dell'istituto

11.3 Ambienti e Infrastrutture

2025-26

· Completamento della dotazione di dispositivi (rapporto alunni/device)

· Potenziamento Wi-Fi in tutti i plessi

· Allestimento di almeno un laboratorio STEAM per plesso

2026-27

· Aule "snoozelens" in almeno 2 plessi

· Biblioteca digitale operativa con accesso a risorse online

· Studio audiovisivo per produzione video/podcast

2027-28

· Spazi outdoor per outdoor learning

· Integrazione di AR/VR in laboratori specifici

· Sistema di gestione cloud consolidato

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

12.1 Indicatori di Progresso

INDICATORE	BASELINE 2024-25	TARGET 2028	STRUMENTO MISURA
% Alunni primaria livello "intermedio/avanzato" DigComp	50%	80%	Rubrica DigComp
% Alunni secondaria livello "intermedio/avanzato" DigComp	60%	85%	Rubrica DigComp
% Docenti con competenze "intermedie" DigCompEdu	65%	90%	Autovalutazione
% Classi con UDA digitali sistematiche	70%	100%	Revisione curricolo
% Alunni con portfolio digitale	80%	100%	Piattaforme scolastiche
Riduzione digital divide (accesso equo)	75%	95%	Verifica accesso
Episodi cyberbullismo segnalati (riduzione)	-15% annuo	-25% complessivo	Registri scolastici

12.2 Raccolta Dati e Monitoraggio

Strumenti

· Questionari anonimi su competenze auto-percepite (settembre, giugno)

· Osservazione sistematica tramite griglie strutturate

· Analisi di portfolio digitali (campionamento)

· Riunioni di coordinamento (bimensili) con animatore digitale

Responsabilità

· Animatore Digitale: coordinamento generale e raccolta dati

· Funzione Strumentale Digitale: analisi e reporting

· Docenti: osservazione in itinere e feedback individuale

· Dirigente Scolastico: valutazione strategica e comunicazione agli stakeholder

12.3 Comunicazione dei Risultati

Comunicazioni Periodiche

· Bimestrale: ai docenti (dati parziali per modulazione didattica)

· Annuale: al Collegio Docenti (rapporto di autovalutazione)

· Biennale: alle famiglie (comunicazioni ufficiali)

· Triennale: Rendicontazione Sociale pubblica

CONCLUSIONE

Il presente Curricolo Digitale rappresenta un impegno dell'I.C. Don Bosco verso una scuola inclusiva, innovativa e consapevole dell'importanza della competenza digitale nel XXI secolo.

Attraverso l'integrazione sistematica di DigComp 2.2, LifeComp e metodologie didattiche innovative, intendiamo:

 Ridurre il divario digitale all'interno della nostra comunità scolastica

 Sviluppare cittadini digitali responsabili, consapevoli e critici
 Preparare gli alunni alle sfide del mercato del lavoro e della società
 Promuovere l'inclusione e l'equità attraverso la tecnologia
 Formare docenti come facilitatori di apprendimento innovativo

Il documento rimane vivo e adattabile alle evoluzioni tecnologiche e normative, in coerenza con il principio di miglioramento continuo della scuola italiana.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DON BOSCO" - CLIC823001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia costituisce un processo collegiale volto a riconoscere, documentare e favorire lo sviluppo integrale del bambino nei suoi aspetti cognitivi, emotivi, relazionali e psicomotori. Principi fondamentali La valutazione nella Scuola dell'Infanzia: • È collegiale e realizzata dall'intero team docente • Ha finalità formativa ed educativa, non certificativa • Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione • Favorisce il benessere relazionale e lo sviluppo equilibrato del bambino • È basata su osservazioni sistematiche dei comportamenti e degli apprendimenti • Comunica periodicamente alle famiglie attraverso colloqui e documentazione Oggetti di valutazione La valutazione riguarda: • Autonomia personale: capacità di prendersi cura di sé, giocare e svolgere attività con iniziativa • Relazionalità: interazioni con adulti e coetanei, collaborazione e rispetto • Consapevolezza e identità: conoscenza di sé, capacità di esprimere emozioni e bisogni • Motricità: coordinamento motorio, equilibrio, controllo del corpo • Lingua e comunicazione: espressione orale, comprensione, utilizzo di linguaggi non verbali • Cognizione: capacità di osservare, esplorare, scoprire, risolvere semplici problemi • Creatività e immaginazione: espressione attraverso gioco, disegno, movimento, musica Strumenti di osservazione Il team docente utilizza: • Osservazioni sistematiche durante le attività strutturate e il gioco libero • Documentazione fotografica e video con consenso informato dei genitori • Portfolio individuale per ogni bambino, che raccoglie lavori, foto e note descrittive • Annotazioni quotidiane su quaderni di sezione per registrare comportamenti e progressi • Griglie di osservazione per aspetti specifici dello sviluppo • Colloqui con i genitori per confrontare osservazioni e condividere informazioni Scala di valutazione La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti per ciascun campo di esperienza è espressa secondo i seguenti livelli: Livello Lettere Descrittore Massimo A Raggiunge pienamente gli obiettivi, mostra consapevolezza, autonomia e interesse

costante Buono B Raggiunge adeguatamente gli obiettivi, con buona partecipazione e progressivo sviluppo Adeguato C Raggiunge sostanzialmente gli obiettivi con il supporto dell'insegnante; in via di consolidamento In via di acquisizione D Non ha ancora raggiunto gli obiettivi; necessita di stimoli e supporto costante per il raggiungimento Momenti di valutazione • Osservazione iniziale: primissimi giorni per rilevare i prerequisiti e i bisogni • Valutazione in itinere: osservazioni sistematiche durante l'anno per cogliere progressi • Valutazione intermedia: al termine della prima metà dell'anno scolastico • Valutazione finale: al termine dell'anno scolastico, per certificare il percorso compiuto • Comunicazioni periodiche: condivisione con le famiglie attraverso colloqui e relazioni descrittive Rapporto con la famiglia Il team docente: • Condivide i criteri di valutazione con i genitori all'inizio dell'anno • Comunica periodicamente il percorso e i progressi del bambino • Raccoglie informazioni dalla famiglia per una visione complessiva del bambino • Discussioni relative alle situazioni problematiche o di rischio • Propone strategie condivise per sostenere lo sviluppo del bambino

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Finalità generale L'Educazione Civica rappresenta un insegnamento trasversale che attraversa tutte le discipline, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente alla vita democratica e civile della comunità locale, nazionale e internazionale. Nuclei concettuali fondamentali L'insegnamento di Educazione Civica si articola su tre nuclei concettuali: 1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà • Conoscenza della Costituzione italiana e dei suoi principi • Diritti e doveri del cittadino • Ordinamento dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura) • Lotta alla mafia e all'illegalità • Educazione stradale e sicurezza • Prevenzione del bullismo e cyberbullismo • Educazione alla legalità 2. Sviluppo economico e sostenibilità • Tutela ambientale e biodiversità • Sviluppo sostenibile e Agenda 2030 • Educazione al benessere psicofisico • Corretta alimentazione e stili di vita sani • Educazione finanziaria e consumi consapevoli • Patrimonio culturale e beni comuni 3. Cittadinanza digitale • Uso responsabile di internet e social network • Privacy e protezione dei dati personali • Contrasto alle fake news • Cyberbullismo e sicurezza online • Diritti di autore e proprietà intellettuale • Etica digitale e consapevolezza dell'uso delle tecnologie Ore annuali dedicate L'insegnamento trasversale di Educazione Civica prevede 33 ore annuali distribuite tra le discipline, coordinate dal team docente con l'individuazione di un docente coordinatore per classe/sezione. Modalità di insegnamento L'Educazione Civica si insegna attraverso: • Didattica laboratoriale: esperienze dirette, hands-on, apprendimento esperienziale • Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo, peer learning, responsabilità condivisa • Dibattiti e discussioni: sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza civica • Lezioni con esperti: testimonianze autentiche di magistrati, forze dell'ordine, esperti di diritto

• Uscite didattiche: visite ai siti di memoria, patrimonio culturale, amministrazioni locali • Progetti interdisciplinari: integrazione con le varie discipline curricolari • Role-play e simulazioni: esperienze immersive (processi, parlamenti, situazioni di vita) • Ricerca-azione: indagini su problemi locali e proposte di soluzione • Service learning: impegno civico attivo nella comunità • Utilizzo consapevole delle tecnologie: didattica digitale responsabile Valutazione in Scuola Primaria Livelli di valutazione descrittivi: Livello Descrizione AVANZATO Conosce e applica in modo consapevole e autonomo i principi di educazione civica. Partecipa attivamente alle attività proposte e dimostra impegno costante. Assume comportamenti responsabili e consapevoli. Utilizza in modo critico gli strumenti tecnologici. INTERMEDIO Conosce e applica adeguatamente i principi di educazione civica. Partecipa attivamente alle attività e mostra buon impegno. Assume comportamenti generalmente responsabili. Utilizza gli strumenti tecnologici con consapevolezza. BASE Conosce i principi di educazione civica e li applica con il supporto dell'insegnante. Partecipa alle attività proposte. Assume comportamenti sostanzialmente corretti e consapevoli con occasionali sollecitazioni. IN VIA DI ACQUISIZIONE Non ha ancora acquisito pienamente i principi di educazione civica. Partecipa alle attività con scarsa consapevolezza. Ha bisogno di guida costante per assumere comportamenti consapevoli e responsabili. Valutazione in Scuola Secondaria di Primo Grado Giudizio sintetico compilato collegialmente dal team docente: • OTTIMO: Possiede conoscenze approfondite e consapevoli dei tre nuclei. Partecipa attivamente con contributi originali e critici. Assume comportamenti civicamente responsabili. Utilizza consapevolmente le tecnologie digitali. Propone soluzioni a problemi di rilevanza civica. • BUONO: Possiede solide conoscenze dei tre nuclei. Partecipa attivamente alle attività. Assume comportamenti civicamente responsabili. Utilizza adeguatamente le tecnologie con consapevolezza dei rischi. • SODDISFACENTE: Conosce gli elementi essenziali dei tre nuclei. Partecipa alle attività proposte. Assume generalmente comportamenti responsabili, pur con occasionali sollecitazioni. Utilizza le tecnologie in modo ragionevole. • ADEGUATO: Conosce in modo essenziale i tre nuclei. Partecipa alle attività con interesse discontinuo. Ha necessità di sollecitazioni per assumere comportamenti consapevoli. Utilizza le tecnologie con qualche limite di consapevolezza. • NON ADEGUATO: Presenta lacune significative nelle conoscenze. Partecipa poco alle attività. Assume comportamenti che necessitano di frequenti correzioni. Utilizza le tecnologie senza consapevolezza dei rischi. Strumenti di valutazione • Rubriche di valutazione per competenze civiche • Osservazioni sistematiche durante le attività • Verifiche e test su conoscenze specifiche • Prodotti realizzati (ricerche, progetti, video, presentazioni) • Partecipazione a dibattiti e discussioni • Comportamenti osservati nelle diverse situazioni • Utilizzo responsabile degli strumenti tecnologici

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali costituiscono un elemento fondamentale dello sviluppo del bambino, poiché attraverso le relazioni il bambino costruisce l'identità, sviluppa competenze sociali, matura emotivamente e impara a cooperare con gli altri. Dimensioni della valutazione relazionale 1. Relazioni con gli adulti • Fiducia e comfort con gli insegnanti • Capacità di ricevere aiuto e sostegno • Rispetto e obbedienza alle regole poste dagli adulti • Apertura al dialogo e alla comunicazione 2. Relazioni con i coetanei • Interazione positiva e frequente con i compagni • Capacità di giocare insieme e di condividere • Rispetto dello spazio altrui e dei materiali • Gestione dei conflitti in modo costruttivo • Capacità di aiutare e mostrare empatia verso gli altri bambini 3. Partecipazione al gruppo • Partecipazione alle attività di sezione • Integrazione nel contesto della piccola e grande comunità • Rispetto delle regole di convivenza • Capacità di aspettare il proprio turno 4. Gestione emotiva • Consapevolezza e denominazione delle proprie emozioni • Espressione adeguata dei sentimenti • Capacità di consolarsi e autocalmarsi • Gestione della frustrazione e della delusione 5. Autonomia relazionale • Iniziativa nel cercare l'interazione con altri • Capacità di chiedere aiuto quando necessario • Consapevolezza di sé nelle dinamiche relazionali • Progressiva indipendenza dagli adulti di riferimento Scala di valutazione La valutazione delle capacità relazionali avviene secondo la medesima scala utilizzata per gli apprendimenti, con focus specifico sulle dimensioni sopra descritte: Livello Lettere Descrizione Ottimale A Mostra ottima capacità di interazione. Stabilisce relazioni positive, costruttive e consapevoli con adulti e coetanei. Gestisce emozioni e conflitti in modo maturo. Partecipa attivamente alle dinamiche di gruppo. Buono B Mostra buone capacità relazionali. Interagisce positivamente con adulti e compagni. Gestisce generalmente le emozioni con soddisfacente equilibrio. Partecipa attivamente al gruppo. Adeguato C Mostra capacità relazionali sostanzialmente adeguate. Interagisce con adulti e compagni con il supporto dell'insegnante. Gestisce le emozioni con qualche difficoltà. Partecipa al gruppo con necessità di sollecitazioni. In via di acquisizione D Mostra difficoltà significative nelle relazioni. Interagisce poco con adulti e compagni. Manifesta squilibri emotivi. Ha scarsa consapevolezza delle regole di convivenza. Necessita di supporto costante. Strumenti di osservazione • Osservazioni sistematiche delle interazioni durante il gioco e le attività • Registrazione aneddotica di episodi significativi • Matrici sociometriche (opzionali) per rilevare le dinamiche del gruppo • Colloqui con i genitori per raccogliere informazioni sul bambino in altri contesti • Portfolio con documentazione fotografica e video delle interazioni • Riunioni di equipe per discussione collegiale sullo sviluppo relazionale Interventi educativi Quando il team docente rileva difficoltà relazionali significative: • Attiva strategie di tutoring tra pari per rafforzare le competenze sociali • Propone attività strutturate di cooperative learning • Realizza laboratori specifici su emozioni, conflitti, empatia • Coinvolge la famiglia in strategie condivise • Segnala al GLI situazioni di particular fragilità • Propone interventi con

psicopedagogisti o specialisti se necessario

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fondamenti normativi La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si ispira ai principi del D.lgs. 62/2017 e alle Linee Guida per il Curricolo Verticale di Istituto. La valutazione è lo strumento fondamentale della programmazione didattica ed ha finalità formativa ed educativa. Principi comuni 1. Valutazione formativa: L'accento è posto sul processo di apprendimento, non sulla sola misurazione del prodotto. La valutazione mira al miglioramento continuo. 2. Trasparenza e tempestività: Le famiglie ricevono informazioni chiare e puntuali sul percorso dell'alunno, in conformità al DPR 249/98 modificato dal DPR 235/07. 3. Coerenza con il curricolo: La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e con il Curricolo Verticale. 4. Autonomia professionale: La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, secondo i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POFT. 5. Personalizzazione: La valutazione tiene conto delle specifiche situazioni personali, dei percorsi individualizzati e personalizzati. 6. Autovalutazione dell'alunno: La valutazione promuove la consapevolezza dell'alunno rispetto ai propri apprendimenti e alla propria crescita. Tre momenti della valutazione Valutazione diagnostica (iniziale) • Finalizzata ad accertare i prerequisiti • Somministrazione di prove d'ingresso • Individuazione del livello di partenza • Rilevazione di potenzialità e bisogni • Informazioni per la programmazione personalizzata Valutazione formativa (in itinere) • Realizzata attraverso verifiche continue durante il percorso didattico • Finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento • Verifica lo scostamento tra obiettivi programmati e raggiungimenti • Consente modifiche nella programmazione e attivazione di strategie di recupero/consolidamento • Promuove l'autovalutazione dell'alunno • Comunica all'alunno punti di forza e aree di miglioramento Valutazione sommativa (finale) • Realizzata al termine di UDA o gruppi di UDA • Misurazione delle conoscenze e competenze acquisite • Valutazione quadrimestrale e finale dell'anno scolastico • Certificazione degli apprendimenti e delle competenze • Documento di valutazione periodico e finale Oggetti di valutazione comuni a Primaria e Secondaria 1. Conoscenze: Acquisizione di contenuti, concetti, informazioni relativi alle discipline 2. Abilità: Capacità di applicare le conoscenze in situazioni concrete 3. Competenze: Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in modo consapevole, autonomo e responsabile in contesti diversi 4. Impegno: Serietà, costanza e partecipazione nell'attività scolastica 5. Partecipazione: Consapevolezza e attiva partecipazione al dialogo educativo 6. Metodo di studio e lavoro: Organizzazione, autonomia, efficienza nel lavoro scolastico 7. Progressione: Miglioramento rispetto alla situazione di partenza 8. Responsabilità: Consapevolezza dei propri doveri e capacità di assolverli Specificità della Scuola Primaria Giudizi

descrittivi La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso giudizi descrittivi per ciascuna disciplina, in accordo con O.M. 172/2020 e D.L. 22/2020 convertito in L. 41/2020. Scala dei giudizi descrittivi: • AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e consapevole. • INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e consapevole; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se con qualche imprecisione. • BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo sia in modo consapevole, ma non del tutto. • IN VIA DI ACQUISIZIONE: L'alunno non ha ancora acquisito i contenuti e le abilità previste e necessita ancora di significativi interventi didattici per il raggiungimento dei livelli di apprendimento. Specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado Valutazione in decimi Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione periodica e finale è espressa in decimi per ciascuna disciplina, accompagnata da un giudizio sintetico sulla disciplina. Scale di valutazione: Voto Descrizione 10 Conoscenze complete, approfondite e personali. Abilità esecutive eccellenti. Competenze critiche e consapevoli. Impegno costante. Ottima partecipazione. Metodo di lavoro autonomo ed efficace. Progressione notevole. 9 Conoscenze complete e personali. Abilità esecutive buone. Competenze consapevoli e ben organizzate. Impegno serio e costante. Attiva partecipazione. Metodo autonomo ed efficace. Buona progressione. 8 Conoscenze soddisfacenti e adeguate. Abilità buone. Competenze consapevoli in situazioni varie. Impegno serio. Partecipazione attiva. Metodo di lavoro globalmente efficace. Progressione apprezzabile. 7 Conoscenze essenziali non sempre consolidate. Abilità generalmente corrette. Competenze sostanzialmente adeguate. Impegno settoriale. Partecipazione non sempre costante. Metodo di lavoro abbastanza efficace. Progressione apprezzabile. 6 Conoscenze essenziali superficiali o lacunose. Abilità parzialmente acquisite. Competenze minime. Impegno saltuario. Partecipazione discontinua. Metodo poco autonomo. Progressione lenta ma presente. 5 Conoscenze molto lacunose e frammentarie. Abilità non adeguatamente acquisite. Competenze molto limitate. Impegno debole. Scarsa partecipazione. Metodo confuso. Progressione difficile. 4 Conoscenze estremamente lacunose. Abilità praticamente non acquisite. Competenze nulle. Impegno pressoché assente. Rifiuto di partecipazione. Metodo assente. Nessuna progressione. Giudizio sintetico per disciplina: Accompagna il voto numerico e sintetizza: • Il grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari • I progressi rispetto alla situazione di partenza • Il metodo di studio e l'impegno • Indicazioni per il miglioramento Valutazione interdisciplinare • Rubriche di valutazione per competenze trasversali • Valutazione di progetti interdisciplinari • Valutazione di UDA (Unità di Apprendimento) integrate • Valutazione del lavoro in cooperativo Strumenti di valutazione comuni 1. Prove strutturate: Test a risposta multipla, vero/falso, completamento 2. Prove semistrutturate: Domande aperte a risposta breve, esercizi guidati 3. Prove non strutturate: Interrogazioni orali, discussioni, analisi critiche 4. Prove pratiche: Lavori di laboratorio, costruzione di oggetti,

dimostrazioni 5. Compiti di realtà: Situazioni problematiche da risolvere in contesti reali 6. Portfolio: Raccolta di lavori significativi che documenta il percorso 7. Osservazioni sistematiche: Registrazione di comportamenti e atteggiamenti 8. Rubriche di valutazione: Griglie di riferimento per la valutazione analitica 9. Verifiche in itinere: Esercizi, test, discussioni durante le lezioni Modalità di correzione e comunicazione • Le verifiche scritte e orali sono corrette e restituite agli alunni in tempi brevi • Gli alunni ricevono feedback costruttivi per comprendere gli errori e migliorare • Le valutazioni sono comunicate periodicamente alle famiglie • Il registro elettronico riporta le valutazioni in itinere • I documenti ufficiali di valutazione (pagella/scheda) sono consegnati al termine di ogni quadrimestre

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Finalità della valutazione del comportamento La valutazione del comportamento rappresenta uno strumento educativo fondamentale che promuove: • L'acquisizione della coscienza civile • La consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri • La conoscenza e l'esercizio dei propri diritti • Il rispetto dei diritti altrui • Il rispetto delle regole che governano la convivenza civile e scolastica • L'acquisizione delle competenze sociali e civiche come competenze chiave per l'apprendimento permanente La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su criteri e indicatori condivisi dall'istituzione scolastica. Scuola Primaria - Giudizio sintetico del comportamento Il comportamento è valutato con giudizio sintetico: PIENAMENTE ADEGUATO E RESPONSABILE • Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe • Correttezza, responsabilità e rispetto delle norme scolastiche • Consapevolezza del proprio dovere, grande diligenza e continuità nell'impegno • Nessun tipo di richiamo • Partecipazione costruttiva anche nelle attività extracurriculari PIENAMENTE ADEGUATO • Comportamento corretto e rispettoso delle norme scolastiche • Consapevolezza del proprio dovere, diligenza e continuità nell'impegno • Nessun tipo di richiamo • Partecipazione costante alle attività ADEGUATO • Comportamento quasi sempre rispettoso delle regole • Corretto rapporto con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico • Impegno generalmente costante • Consapevolezza adeguata del proprio dovere • Solo alcune distrazioni con occasionali richiami verbali • Massimo una nota sul diario scolastico PARZIALMENTE ADEGUATO • Comportamento non sempre rispettoso delle regole • Rapporto poco corretto con i compagni, gli insegnanti o il personale scolastico • Distrazioni frequenti con richiami durante le lezioni • Episodi di indisciplina non grave segnalati per iscritto • Richiami verbali ripetuti • Più di una nota sul diario e/o non più di una nota sul registro di classe NON ADEGUATO • Comportamento che manifesta rifiuto sistematico delle regole • Atteggiamenti e azioni che dimostrano grave mancanza di rispetto • Nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure scolastiche • Numerose note sul diario personale • Più di una nota sul registro di classe con ammonizione del Dirigente Scolastico

• Possibili provvedimenti disciplinari Scuola Secondaria di Primo Grado - Valutazione del comportamento in decimi La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria è espressa in decimi con giudizio sintetico. VOTO 10 • Costantemente puntuale e regolare nella presenza • Sempre responsabile nei confronti delle figure istituzionali, docenti, personale non docente e compagni • Molto attento verso i materiali e gli spazi scolastici • Serio e puntuale nel rispetto delle consegne • Porta sempre il materiale richiesto • Preciso nel far firmare le comunicazioni e le valutazioni • Consapevole e responsabile, rispetta sempre le regole • Comportamento corretto in ogni contesto educativo • Costruttivo e consapevole, partecipa attivamente apportando spunti personali • Nessun tipo di richiamo VOTO 9 • Generalmente puntuale e regolare nella presenza • Responsabile verso le figure istituzionali, docenti, personale e compagni • Attento ai materiali e agli spazi scolastici • Regolare nel rispetto delle consegne, porta il materiale richiesto • Puntuale nel far firmare le comunicazioni e le valutazioni • Responsabile, rispetta le regole, comportamento corretto in ogni contesto • Costruttivo, partecipa attivamente • Massimo una nota sul diario VOTO 8 • Quasi sempre puntuale e costante nella frequenza • Quasi sempre rispettoso delle figure istituzionali, docenti, personale e compagni • Quasi sempre puntuale nel rispetto delle consegne e nel portare il materiale • Quasi sempre responsabile, generalmente rispetta le regole • Comportamento di norma corretto • Generalmente partecipa attivamente e consapevolmente • Massimo una nota sul registro VOTO 7 • Talvolta in ritardo, poco regolare nella frequenza • Non sempre rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico • Poco attento ai materiali e agli spazi scolastici • Non sempre puntuale nel rispetto delle consegne • Non sempre responsabile, talvolta comportamento poco adeguato • Partecipazione adeguata ma settoriale • Due o tre note sul registro con eventuale ammonizione del Dirigente Scolastico VOTO 6 • Spesso in ritardo o assente • Poco rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico • Poco attento ai materiali e agli spazi scolastici • Poco puntuale nel rispetto delle consegne • Poco rispettoso delle regole, spesso comportamento non adeguato • Partecipazione superficiale e limitata • Quattro note sul registro con eventuale sospensione fino a 5 giorni VOTO 5 • Normalmente in ritardo e saltuario nella frequenza • Non rispettoso delle figure istituzionali e del personale scolastico • Non attento ai materiali e agli spazi scolastici • Non puntuale nel rispetto delle consegne • Non rispetta le regole, comportamento solitamente scorretto • Partecipazione molto limitata • Quattro note con sospensione fino a 15 giorni, oppure quattro note nel primo pentamestre con sospensione fino a 5 giorni VOTO ≤ 4 • Comportamento segnalato per fatti di particolare gravità • Grave pericolo dell'incolumità delle persone • Violazioni della dignità e del rispetto della persona • Sospensione dalle lezioni irrogata dal Consiglio di Istituto per più di 15 giorni • Possibile esclusione dallo scrutinio finale (art. 2, comma 3, D.L. 1/09/2008, n. 137) Comportamenti censurabili e sanzioni Violazioni delle regole di convivenza sociale Comportamento Sanzione Procedure Assenze e ritardi non giustificati Richiamo verbale, comunicazione ai genitori Colloquio con i genitori Assenze strategiche Richiamo e comunicazione ai genitori Convocazione genitori Mancanza del materiale didattico Richiamo verbale Annotazione sul registro Disturbo delle lezioni Richiamo verbale

Annotazione sul registro Comportamento non rispettoso durante le attività Richiamo verbale Comunicazione ai genitori Offese verbali ai compagni Avvio procedimento disciplinare Consiglio di classe disciplinare Offese al personale scolastico Sospensione dalle lezioni 1-3 giorni Consiglio di classe disciplinare Sottrazione o danneggiamento di oggetti Sospensione dalle lezioni 3-15 giorni Consiglio di classe o Consiglio di Istituto Danni all'ambiente scolastico Sospensione dalle lezioni 3-15 giorni Consiglio di classe o Consiglio di Istituto Uso non autorizzato del cellulare Sospensione uscite didattiche Consiglio di classe Violazione della privacy, cyberbullismo Sospensione dalle lezioni >15 giorni Consiglio di Istituto Atti di bullismo e violenza Sospensione dalle lezioni >15 giorni Consiglio di Istituto Procedure disciplinari Fase I (Stessa giornata dell'evento) • Docente che ha rilevato la violazione annota sul registro • Comunica al genitore • Sente l'alunno a difesa • Invia Rapporto disciplinare al Dirigente Scolastico Fase II (Giorni successivi) • Dirigente Scolastica avvia il procedimento • Convoca il Consiglio di Classe disciplinare • Comunica ai genitori l'avvio del procedimento Fase III (Giorni successivi alla seduta) • Dirigente informa i genitori dell'esito • Comunica la sanzione irrogata Attività di pubblica utilità Possono essere assegnate in luogo o in aggiunta alla sospensione: • Riordino della biblioteca scolastica • Lavori di pulizia e riordino degli ambienti scolastici • Collaborazione con enti territoriali, associazioni di volontariato, Parrocchia, Comune, Caritas Criteri generali 1. Proporzionalità: La sanzione è proporzionata alla gravità della violazione 2. Gradualità: Si applica una progressione delle sanzioni per comportamenti reiterati 3. Finalità educativa: La sanzione ha obiettivo educativo e rieducativo 4. Partecipazione dell'alunno: L'alunno è sentito a difesa 5. Coinvolgimento della famiglia: I genitori sono costantemente informati e coinvolti 6. Trasparenza: Criteri e procedure sono chiari e comunicate a tutte le componenti scolastiche

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria - Ammissione alla classe successiva Principio generale di ammissione Secondo l'art. 6, comma 1, del D.lgs. 62/2017: "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione." Questo principio riflette l'orientamento inclusivo del sistema scolastico italiano, che privilegia il percorso continuo di apprendimento e lo sviluppo della personalità del bambino. Strategie di miglioramento Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica attiva: • Analisi delle cause del mancato raggiungimento degli obiettivi • Attività di recupero e consolidamento calibrate sui bisogni dell'alunno • Modifiche della programmazione didattica per rendere più accessibili gli apprendimenti • Laboratori specifici su

abilità e competenze deficitarie • Tutoring da parte di docenti o compagni • Coinvolgimento della famiglia in strategie condivise • Eventuale richiesta di supporto specialistico (logopedia, psicopedagogia, etc.) • Allungamento dei tempi di apprendimento attraverso una didattica più graduale Possibilità di non ammissione Secondo l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 62/2017: "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Casi eccezionali di non ammissione possono includere: 1. Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali in più discipline nonostante interventi di recupero sistematici 2. Gravi lacune che compromettono i prerequisiti per il successivo ciclo scolastico 3. Assenze prolungate che hanno impedito una valutazione effettiva dei progressi 4. Situazioni di particolare fragilità (ritardo cognitivo non certificato, deficit specifici non diagnosticati) 5. Rifiuto sistematico di partecipare alle attività e ai recuperi Documenti necessari per la non ammissione In caso di non ammissione, il Consiglio di Classe redige: • Verbale motivato dello scrutinio finale • Relazione dettagliata sui percorsi di recupero tentati • Comunicazione ufficiale ai genitori con indicazione dei motivi • Proposta di percorso personalizzato per l'anno successivo Scuola Secondaria di Primo Grado - Ammissione alla classe successiva Presupposti per la valutazione Secondo l'art. 6, comma 1 bis, del D.lgs. 62/2017: Il Consiglio di Classe procede alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva soltanto degli studenti che abbiano frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale dell'insegnamento, fatte salve deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per motivi documentati (malattia, ricoveri ospedalieri, situazioni di svantaggio particolare). L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Criteri di ammissione Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva in presenza di: 1. Raggiungimento degli obiettivi disciplinari: Acquisizione dei livelli di apprendimento previsti dal curricolo verticale in almeno le discipline fondamentali 2. Sufficienza nelle valutazioni: Voti almeno nella fascia della sufficienza (6/10) in tutte le discipline o, in caso di insufficienze, adeguata motivazione per l'ammissione 3. Comportamento adeguato: Giudizio sintetico del comportamento non inferiore a 6/10 4. Impegno e partecipazione: Evidenza di serietà nel lavoro scolastico e partecipazione alle attività didattiche 5. Progressione nel percorso: Evidenza di miglioramento rispetto alla situazione di partenza Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica: • Attiva specifiche strategie didattiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento • Implementa laboratori di recupero durante l'anno scolastico • Propone attività di consolidamento per competenze critiche • Coinvolge la famiglia in strategie condivise • Personalizza i percorsi di apprendimento per l'alunno • Utilizza peer tutoring e cooperative learning • Intensifica il dialogo educativo con l'alunno • Monitora costantemente i progressi con verifiche formative Criteri per la non ammissione alla classe successiva Secondo l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di

classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva." La non ammissione può essere deliberata quando: 1. Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in 2 o più discipline fondamentali (italiano, matematica, inglese, altre) 2. Gravità e molteplicità delle insufficienze che compromettono la possibilità di seguire utilmente il ciclo successivo 3. Insufficienza comportamentale (voto ≤ 5) dovuta a gravi e ripetute violazioni delle regole scolastiche 4. Frequenza insufficiente che ha impedito una valutazione valida (al di sotto dei 3/4 dell'orario) 5. Carenza di progressione nel percorso scolastico nonostante interventi di supporto 6. Limitati risultati degli interventi di recupero realizzati durante l'anno Procedure di non ammissione Il Consiglio di Classe per deliberare la non ammissione deve: 1. Raccogliere dati sistematici sui percorsi didattici e i risultati dell'alunno 2. Documentare gli interventi di recupero tentati durante l'anno 3. Sentire l'alunno e i genitori prima della delibera 4. Redigere una motivazione dettagliata della decisione 5. Comunicare ufficialmente ai genitori la non ammissione con indicazione delle ragioni 6. Proporre un percorso per l'anno scolastico successivo (ripetenza con personalizzazione) Nota in caso di ammissione con carenze Secondo l'art. 6, comma 3 ter, del D.lgs. 62/2017: "Tuttavia, nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata." Questa nota deve specificare: • Le discipline in cui persiste una carenza di apprendimento • Gli obiettivi non ancora conseguiti • Le strategie di intervento che saranno implementate nella classe successiva • Le responsabilità condivise tra scuola e famiglia nel supporto all'alunno

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Presupposti per l'ammissione all'esame Frequenza minima Secondo l'art. 6, comma 1 bis, del D.lgs. 62/2017: Lo studente deve aver frequentato almeno i 3/4 dell'orario annuale dell'insegnamento. Sono ammesse deroghe motivate deliberate dal Collegio dei Docenti, con la condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Le circostanze di insufficiente frequenza sono accertate dal Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Criterio generale di ammissione Secondo l'art. 6, comma 1, del D.lgs. 62/2017: "Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo." Condizioni di ammissione all'esame conclusivo Lo studente è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo quando: 1. Ha frequentato regolarmente (almeno 3/4 dell'orario annuale) 2. Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in almeno le discipline

fondamentali (italiano, matematica, inglese) 3. Non presenta gravi insufficienze in più discipline che ne comprometterebbero la possibilità di seguire utilmente il ciclo successivo 4. Ha un comportamento adeguato con voto non inferiore a 6/10 5. Ha partecipato alle attività di Educazione Civica 6. Non presenta provvedimenti disciplinari gravi (sospensione superiore a 15 giorni) che ostacolino l'ammissione Strategie per il miglioramento Nel caso di valutazioni insufficienti in una o più discipline, la scuola attiva: • Laboratori di recupero intensivi nel periodo precedente agli esami • Attività di consolidamento per le competenze critiche • Tutoring individualizzato da parte di docenti • Peer tutoring con studenti più forti • Personalizzazione dei materiali di studio • Incontri di orientamento con i genitori • Consulenza psicopedagogica se necessario • Estensione del tempo per le verifiche finali Criterio di non ammissione all'esame Secondo l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 62/2017: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo." La non ammissione all'esame può essere deliberata quando: 1. Insufficienze gravi e multiple in discipline fondamentali che ne pregiudicherebbero il superamento 2. Voto di comportamento insufficiente (≤ 5) per violazioni gravi delle regole 3. Mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento dopo interventi di recupero 4. Frequenza insufficiente (meno dei 3/4 dell'orario) senza deroghe autorizzate 5. Assenza di progressione nel percorso scolastico 6. Situazione di alto rischio di insuccesso all'esame Procedure di non ammissione all'esame Il Consiglio di Classe per deliberare la non ammissione all'esame deve: 1. Verbalizzare la situazione di insufficiente frequenza o di carenze di apprendimento 2. Documentare gli interventi di recupero tentati durante l'anno 3. Motivare adeguatamente la decisione nel verbale dello scrutinio 4. Comunicare ufficialmente ai genitori la non ammissione con indicazione delle ragioni 5. Proporre un percorso per il successivo anno scolastico 6. Offrire supporto educativo per il proseguimento degli studi Valutazione in caso di ammissione all'esame Voto di ammissione all'esame Secondo l'art. 6, comma 2 bis, del D.lgs. 62/2017: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." Criteri per il voto di ammissione Il voto di ammissione è determinato considerando: 1. Percorso scolastico triennale: Media ponderata dei voti ottenuti nei tre anni 2. Progressione degli apprendimenti: Miglioramento rispetto alla situazione di partenza 3. Comportamento: Comportamento corretto durante il ciclo 4. Impegno e partecipazione: Serietà e costanza nel lavoro scolastico 5. Livello di maturità: Consapevolezza e autonomia raggiunte 6. Competenze raggiunte: Livelli di competenza in varie discipline Nota bene: Il voto di ammissione non è una semplice media matematica, ma rappresenta una valutazione olistica del percorso triennale, tenendo conto anche di fattori personali, psico-sociali e di oscillazioni di profitto. Specificità dell'ultimo anno scolastico Nel corso della terza classe, il Consiglio di Classe pone particolare attenzione: • Miglioramento delle competenze essenziali per il ciclo successivo • Preparazione all'esame attraverso esercitazioni e simulazioni • Orientamento scolastico per scelte consapevoli della scuola secondaria •

Consolidamento delle autonomie e delle responsabilità • Sviluppo della consapevolezza civica e della cittadinanza Informazioni alle famiglie La scuola comunica alle famiglie: • La situazione di frequenza dell'alunno entro il mese di maggio • Le condizioni per l'ammissione all'esame • Eventuali situazioni critiche e strategie di supporto • L'esito della valutazione finale e l'ammissione all'esame • Indicazioni per il proseguimento degli studi

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto ha fatto della pedagogia dell'inclusione un valore fondamentale della sua identita' educativa. Questo si manifesta nell'impegno esplicito a contrastare la devianza e l'abbandono scolastico attraverso una proposta progettuale innovativa e motivante, particolarmente significativa dato il contesto socio-culturale degradato e la bassa stimolazione familiare che caratterizzano molte delle famiglie servite dalla scuola. La dirigenza e il corpo docente hanno implementato una cultura inclusiva diffusa che valorizza la diversita' come risorsa educativa. Un secondo elemento di forza e' la creazione di strutture organizzative dedicate all'inclusione: il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e' composto in modo unitario da docenti di tutti gli ordini di scuola, garantendo una visione trasversale e coerente delle politiche inclusive. Il Piano per l'Inclusione e il Piano Annuale d'Inclusione (PAI) vengono elaborati collegialmente e incorporati nel PTOF, assicurando che l'inclusione non sia un aspetto marginale ma centrale nella programmazione didattica. Sono previsti interventi strutturati di personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni in difficolta', con azioni di recupero e potenziamento secondo l'articolo 29 della legge 107/2015. L'istituto ha inoltre potenziato le risorse di sostegno e le metodologie didattiche differenziate. La dotazione di docenti di sostegno e' stata ampliata nell'organico potenziato per entrambi gli ordini di scuola. La didattica laboratoriale, con i suoi molteplici canali di espressione, consente di raggiungere studenti con bisogni educativi specifici, favorendo l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari, elementi chiave per l'inclusione effettiva in una comunita' scolastica.
Punti di debolezza:
l'insufficiente formazione specifica dei docenti curricolari sulla gestione dell'eterogeneita' in classe. Sebbene il piano di formazione preveda interventi su BES e DSA, la frequenza e l'efficacia di questa formazione rimangono ancora limitate. Molti docenti non possiedono competenze consolidate nel riconoscimento tempestivo dei disturbi di apprendimento o delle situazioni di disagio socio-emotivo, difficolta' particolarmente rilevanti in un contesto dove la bassa stimolazione familiare aggrava i quadri di difficolta' scolastica. Inoltre, le risorse per il supporto psico-pedagogico e la consulenza

specialistica risultano insufficienti. Non e' prevista una figura organica di psicologo scolastico interno all'istituto, e i servizi di supporto territoriali (servizi sociali, consultori, neuropsichiatria infantile) sono spesso insufficienti a rispondere ai bisogni della popolazione scolastica. Questo limita la capacita' della scuola di fornire interventi tempestivi e specialistici per alunni con situazioni di fragilita' economica, psicologica o relazionale. Infine, le metodologie di differenziazione didattica, sebbene promosse a livello teorico, faticano a trovare una concretizzazione sistematica nella pratica quotidiana a causa della rigidita' organizzativa e della mancanza di tempi dedicati alla programmazione collaborativa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1.1 Normativa di Riferimento Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento fondamentale per la progettazione educativa degli alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3). Viene elaborato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni. 1.2 Modalità di Definizione del PEI Fasi Procedurali: • Fase iniziale (settembre): Raccolta informazioni da genitori, documentazione clinica, certificazione di disabilità, precedenti PEI; • Fase di elaborazione (entro ottobre): Il team docente della classe/sezione, in collaborazione con i docenti di sostegno, elabora il PEI sulla base dell'analisi della situazione iniziale e della diagnosi

funzionale; • Fase di approvazione (entro novembre): Il PEI viene approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO), composto da Dirigente Scolastico, docenti di classe, docente di sostegno, referente ASL/ASP, famiglia; • Fase di attuazione (durante l'anno scolastico): Implementazione delle strategie e degli interventi previsti, con monitoraggio costante; • Fase di valutazione (giugno): Valutazione periodica e finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati. 1.3 Struttura e Contenuti del PEI Il PEI contiene i seguenti elementi essenziali: a) Analisi della situazione iniziale: Raccolta dati relativi alla storia personale, scolastica, sanitaria, familiare e sociale dell'alunno; b) Competenze e abilità: Identificazione delle potenzialità, dei punti di forza e delle aree di sviluppo; c) Obiettivi educativi e didattici: Formulati in modo specifico, misurabile, raggiungibile, rilevante e temporalmente definito (SMART); d) Strategie e metodologie: Descrizione degli approcci pedagogico-didattici, dei metodi e delle tecniche di insegnamento; e) Strumenti e risorse: Indicazione di ausili, tecnologie assistive, materiali didattici specifici; f) Modalità di verifica e valutazione: Criteri e strumenti per monitorare il progresso; g) Continuità e orientamento: Azioni per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento verso il futuro scolastico e lavorativo. 1.4 Programmazione Semplificata e Programmazione Differenziata • Programmazione semplificata: Per alunni con disabilità che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, con modalità e tempi personalizzati; • Programmazione differenziata: Per alunni con disabilità grave che necessitano di obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, con percorsi fortemente individualizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti Coinvolti nella Definizione dei PEI 2.1 Gruppo di Lavoro per l'Handicap Istituzionale (GLHI) Composizione: • Dirigente Scolastico; • Funzioni Strumentali per l'Inclusione; • Docenti di sostegno dell'istituto; • Docenti curricolari (rappresentanti); • Genitori rappresentanti; • Rappresentanti dei servizi socio-sanitari territoriali. Compiti: • Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; • Discussione di tematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; • Programmazione di interventi generali di inclusione; • Monitoraggio e valutazione dell'inclusività dell'istituto. 2.2 Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) Composizione: • Dirigente Scolastico; • Funzioni Strumentali per l'Inclusione; • Docenti di classe/sezione; • Docente di sostegno dell'alunno; • Referente sanitario del caso (NPI, terapisti); • Genitori dell'alunno. Compiti: • Elaborazione e approvazione del PEI; • Valutazione periodica del PEI durante l'anno scolastico; • Valutazione finale e adattamenti necessari; • Raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali; • Pianificazione della continuità tra i diversi ordini di scuola. 2.3 Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione Compiti: • Coinvolgimento nella definizione degli obiettivi educativi e

didattici personalizzati; • Implementazione delle strategie inclusive in orario curricolare; • Integrazione dell'alunno con disabilità nel contesto classe; • Partecipazione agli incontri di verifica. 2.4 Docenti di Sostegno Ruoli e Responsabilità: • Supporto didattico personalizzato all'alunno con disabilità; • Progettazione di attività inclusive per l'intera classe; • Collaborazione con il team docente per l'integrazione in contesto classe; • Coordinamento con i servizi sanitari; • Documentazione e monitoraggio dei progressi; • Partecipazione attiva agli incontri di GLHO e valutazione. 2.5 Famiglia Ruolo della Famiglia: • Partecipazione attiva alla definizione del PEI; • Comunicazione costante con la scuola; • Continuità delle scelte metodologiche a casa; • Responsabilizzazione rispetto agli impegni assunti; • Collaborazione nella raccolta di informazioni significative per la progettazione. 2.6 Servizi Socio-Sanitari Territoriali • Contributo di expertise attraverso la condivisione della diagnosi funzionale; • Condivisione del PEI; • Coordinamento degli interventi; • Collaborazione per la continuità assistenziale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

3.1 Ruolo della Famiglia nell'Inclusione Scolastica Le famiglie rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli. Esse sono protagoniste attive nel processo inclusivo e non semplici destinatarie di decisioni già assunte. Diritti della Famiglia: • Essere informata pienamente sul percorso educativo del figlio; • Partecipare attivamente alla definizione del PEI; • Accedere a colloqui frequenti con i docenti; • Ricevere informazioni chiare e tempestive sui progressi; • Usufruire di spazi di ascolto e supporto; • Collaborare nella ricerca di soluzioni condivise ai problemi. Compiti della Famiglia: • Condividere gli obiettivi e le strategie didattiche definiti a scuola; • Garantire continuità educativa nei comportamenti a casa; • Segnalare eventuali situazioni di difficoltà; • Comunicare eventuali cambiamenti nella situazione clinica o personale dell'alunno; • Responsabilizzare il figlio rispetto agli impegni scolastici; • Partecipare attivamente alla vita scolastica. 3.2 Modalità di Rapporto Scuola-Famiglia Strumenti di Comunicazione: a) Colloqui individuali: Incontri programmati per discutere il progetto educativo e i progressi dell'alunno (almeno due per quadrimestre); b) Riunioni di GLHO: Incontri formali per l'approvazione e la valutazione del PEI (almeno tre durante l'anno scolastico); c) Colloqui informali: Brevi incontri per questioni urgenti o di routine; d) Comunicazioni telefoniche: Per situazioni che richiedono intervento immediato; e) Registro elettronico: Condivisione di informazioni relative a assenze, verifiche, valutazioni; f) Email e messaggistica: Per comunicazioni scritte di non immediata

urgenza; g) Incontri con specialisti: Coinvolgimento della famiglia in incontri con operatori sanitari presso la scuola. 3.3 Patto Formativo La scuola stipula con la famiglia un patto formativo nel quale vengono esplicitati: • Gli obiettivi educativi e didattici personalizzati; • Le strategie metodologiche adottate; • Il ruolo e le responsabilità della scuola; • Il ruolo e le responsabilità della famiglia; • Le modalità di comunicazione e di collaborazione; • I tempi di verifica e valutazione. 3.4 Informazione, Formazione e Supporto alle Famiglie La scuola promuove: • Incontri informativi: Su tematiche relative all'inclusione, ai disturbi dell'apprendimento, ai bisogni educativi speciali; • Laboratori di genitorialità: Volti a supportare i genitori nell'accompagnamento educativo dei figli; • Sportello psicopedagogico: Per consulenza e supporto su questioni educative e relazionali; • Partecipazione a progetti: Coinvolgimento attivo in iniziative inclusive e valorizzanti per i figli

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
SOGGETTI INTERNI	EDUCATORI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
ASSOCIAZIONI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PER INCLUSIONE SCOLASTICA

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Principi Generali della Valutazione Inclusiva La valutazione degli alunni con disabilità, secondo le disposizioni del D.Lgs. 62/2017, è coerente con il Piano Educativo Individualizzato e ha finalità formativa ed educativa. La valutazione: • È riferita al progetto individuale dell'alunno; • Misura il processo formativo e i risultati di apprendimento; • Promuove l'autovalutazione dell'alunno; • Favorisce il miglioramento continuo degli apprendimenti; • Documenta lo sviluppo dell'identità personale; • È espressa in voto numerico secondo le modalità stabilite dall'istituto. 4.2 Valutazione Periodica e Finale Valutazione in corso d'anno: • Valutazione iniziale (diagnostica): Per accertare i prerequisiti e il livello di partenza; • Valutazione formativa (in itinere): Per cogliere indicazioni sul processo di apprendimento e attivare eventuali correzioni; • Valutazione periodica: Al termine di ogni quadrimestre. Valutazione finale: • Effettuata al termine dell'anno scolastico; • Riferita ai progressi compiuti in relazione ai livelli di partenza; 4.3 Modalità Valutative Inclusive Durante le verifiche in corso d'anno e nelle valutazioni periodiche, vengono adottate modalità valutative che consentono all'alunno con disabilità di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, quali: a) Strumenti compensativi: Uso di mappe concettuali, schemi, formulari, calcolatrici, computer, software specifici; b) Misure dispensative: Riduzione della quantità di compiti, allungamento dei tempi di svolgimento, semplificazione linguistica; c) Modalità alternative di verifica: Prove orali anziché scritte, colloqui, presentazioni, dimostrazioni pratiche; d) Ambiente di valutazione adatto: Spazi tranquilli, assenza di distrazioni, tempi contingentati secondo le capacità dell'alunno; e) Considerazione dei processi: Valutazione della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che della forma dell'esecuzione della prova. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. (O.M. 3 del 9 Gennaio 2025) La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. (O.M. 3 del 9 Gennaio 2025) L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende

problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale. Per “disturbi evolutivi specifici” si intendono, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività. Come sottolineato dalla circolare ministeriale del 6 marzo del 2013, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. I docenti si avvarranno dei modelli di PEI e PDP nonché della scheda di valutazione “livello delle prestazioni” predisposti dal GLI e inseriti nel PAI (piano annuale inclusività, sezione integrante del POFT) 9.1 Valutazione degli alunni diversamente abili La valutazione degli alunni diversamente abili sarà coerente con il percorso educativi individualizzati redatto sulla base di specifici criteri didattici, tenuto conto delle modalità organizzative e delle possibili attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. 9.2 Valutazione alunni con DSA Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti relativi agli alunni con DSA, si considerano le specifiche situazioni soggettive, adottando, anche in sede di prove d’esame, gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. La L 170/10 stabilisce che gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Ad essi sono garantiti adeguate forme di verifica e di valutazione. 9.3 valutazione alunni e studenti area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc). I principi base dei criteri di valutazione saranno: • prevedere tempi distesi per l’acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio; • dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile; • tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione

per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione. Per la valutazione in itinere saranno considerate: • le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno); • la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono); • il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i teams dei docenti della scuola primaria prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: • il percorso scolastico pregresso; • gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; • i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; • la motivazione; • la partecipazione; • l'impegno; • la progressione e le potenzialità d'apprendimento. Per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere semplice media ottenuta dalle misurazioni emerse dalla rilevazione delle varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione al lavoro didattico, progressione nel processo di apprendimento. Esami di Stato Per gli alunni con disabilità che seguono programmazione differenziata, l'esame di Stato è personalizzato secondo il PEI. Possono beneficiare di: • Prolungamento della durata dell'esame; • Utilizzo di strumenti compensativi; • Presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento dell'esame; • Prove differenziate secondo il PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Educativa e Didattica La continuità rappresenta un processo fondamentale per garantire ai nostri alunni con disabilità un percorso di crescita sereno e consapevole, riducendo l'ansia e la vulnerabilità nei momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola. Azioni di Continuità: a) Dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia: • Incontri tra docenti per la condivisione di informazioni; • Visite guidate da parte dei bambini nei locali della scuola dell'infanzia; • Attività didattiche congiunte; • Coinvolgimento della famiglia nel processo di transizione. b) Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: • Compilazione e trasmissione della diagnosi funzionale (PDF) e della relazione finale; • Riunioni di continuità tra insegnanti dei due ordini di scuola; • Progettazione di attività ponte durante l'anno precedente al passaggio; • Visite dei bambini alle classi della scuola primaria; • Incontri con

famiglie e genitori. c) Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado: • Riunioni di continuità e trasmissione della documentazione (PEI aggiornato, diagnosi funzionale); • Progettazione di attività didattiche integrate durante l'anno di passaggio; • Visite dei ragazzi ai locali della scuola secondaria; • Presentazione della scuola da parte di docenti della secondaria; • Incontri con la famiglia per discussione del progetto formativo continuativo. d) Al termine del primo ciclo di istruzione: • Riunioni di continuità con le scuole secondarie di secondo grado; • Progettazione di percorsi di orientamento specifici; • Collaborazione con i servizi per la disabilità territoriali. L'istituto promuove percorsi di preparazione verso l'età adulta e la possibile inclusione nel mondo del lavoro: Strategie: • Laboratori di orientamento: Attività pratiche volte a sviluppare abilità lavorative specifiche (laboratorio di falegnameria, laboratorio di informatica, ecc.); • Progetti di alternanza scuola-lavoro: Per gli alunni della scuola secondaria, collaborazione con enti pubblici e privati per esperienze di stage; • Collaborazione con i servizi di inserimento lavorativo: Coinvolgimento degli enti territoriali deputati all'orientamento e all'inserimento lavorativo; • Preparazione alle autonomie personali: Sviluppo di competenze di cura di sé, igiene personale, autonomia negli spostamenti; • Coinvolgimento della famiglia: Discussione con i genitori dei possibili scenari futuri e delle opportunità disponibili.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Principali Interventi di Miglioramento della Qualità dell'Inclusione Scolastica

6.1 Potenziamento delle Risorse Umane

Azioni previste:

a) Stabilizzazione dei docenti di sostegno : Garantire continuità didattica attraverso l'assegnazione di personale stabile alle classi;

b) Formazione continua: Percorsi di aggiornamento professionale su tematiche di inclusione, disturbi dello sviluppo, metodologie inclusive;

c) Specializzazione dei docenti: Incentivare il conseguimento di competenze specifiche in ambito psicopedagogico e didattico inclusivo;

d) É quipe multidisciplinare: Costituzione di un team di esperti in grado di supportare i docenti nella gestione di situazioni complesse;

e) Assistenti educativi : Coinvolgimento di figure ausiliarie dedicate al supporto degli alunni con disabilità grave.

6.2 Innovazione Didattica e Metodologica

Iniziative:

a) Didattica laboratoriale : Progettazione di laboratori includenti (laboratorio di arte, laboratorio di teatro, laboratorio musicale, laboratorio di psicomotricità, laboratorio di informatica, laboratorio sportivo) che coinvolgono alunni con disabilità e alunni normodotati;

b) Apprendimento cooperativo: Utilizzo di metodologie collaborative per favorire l'inclusione nel contesto classe;

c) Individualizzazione e personalizzazione: Progettazione di percorsi didattici differenziati secondo i bisogni specifici di ogni alunno;

d) Utilizzo delle tecnologie : Impiego di strumenti tecnologici e ausili compensativi per facilitare l'apprendimento e l'accessibilità;

e) Didattica inclusiva per competenze : Sviluppo di un curricolo verticale attento alla diversità e alla valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno.

6.3 Rimozione delle Barriere all'Apprendimento

Interventi strutturali e organizzativi:

a) Accessibilità fisica: Garantire l'accesso ai locali scolastici mediante rampe, ascensori, servizi igienici accessibili;

b) Accessibilità didattica: Utilizzo di materiali multimediali, testi in formato digitale, linguaggio semplificato;

c) Accessibilità comunicativa: Semplificazione del linguaggio, uso di simboli e immagini, supporto di mediatori culturali per alunni stranieri;

d) Organizzazione degli spazi: Predisposizione di ambienti accoglienti e organizzati in modo funzionale all'inclusione;

e) Flessibilità organizzativa : Possibilità di differenziare orari, ritmi di apprendimento, raggruppamenti di alunni.

6.4 Collaborazione con i Servizi Territoriali

Modalit à di raccordo:

a) Protocolli d'intesa: Sottoscrizione di accordi formali con servizi sanitari, sociali e altri enti del territorio;

b) Riunioni di coordinamento: Incontri periodici con Aziende Sanitarie Locali (ASL/ASP), Comuni, Enti di formazione;

c) Condivisione del PEI: Trasmissione del Piano Educativo Individualizzato ai servizi per l'allineamento degli interventi;

d) Consulenza professionale: Accesso a consulenze specialistiche per questioni complesse;

e) Progettazione integrata: Sviluppo di progetti che vedono la partecipazione congiunta di scuola, famiglia e servizi.

6.5 Supporto Psicopedagogico e Counseling

La scuola offre:

· Sportello psicopedagogico: Per consulenza su questioni educative e relazionali;

· Counseling scolastico : Per supporto agli alunni in difficoltà;

· Mediazione familiare: Per facilitare la comunicazione scuola-famiglia in caso di conflitti;

· Peer tutoring: Utilizzo di compagni tutor per il supporto tra pari.

6.6 Progetti Speciali per l'Inclusione

L'istituto attiva progetti specifici finalizzati all'inclusione:

"Una scuola che abbraccia e accoglie tutti":

· Ippoterapia: Progetto "Dall'autostima all'integrazione" con percorsi terapeutici presso strutture esterne;

· Laboratori inclusivi:

o Laboratorio di teatro

o Laboratorio di piccola falegnameria

o Laboratorio di arte

o Laboratorio di musica

o Laboratorio di psicomotricità

o Laboratorio di fotografia

o Laboratorio di informatica

o Laboratorio sportivo

Questi laboratori coinvolgono alunni con disabilità e alunni normodotati, sia in orario curricolare che extracurricolare, al fine di garantire una completa inclusione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

· Giornata dell'inclusione : Celebrazione annuale durante la prima settimana di maggio, finalizzata a promuovere l'amicizia, la solidarietà e il riconoscimento del valore della diversità.

6.7 Monitoraggio e Valutazione dell'Inclusività

La scuola attua un sistema di monitoraggio continuo della qualità dell'inclusione mediante:

· Raccolta dati : Su numero di alunni con disabilità, DSA, BES; numero di PEI e PDP redatti; risultati scolastici;

· Somministrazione di questionari: A insegnanti, genitori, alunni per rilevare percezioni e soddisfazione;

· Analisi dei punti di forza e criticit à : Elaborazione annuale della situazione inclusiva dell'istituto;

· Feedback dai servizi territoriali: Raccolta di informazioni sui risultati degli interventi congiunti;

· Aggiornamento del Piano per l'Inclusione: Adattamento continuo delle strategie in base ai risultati del monitoraggio.

6.8 Comunicazione e Sensibilizzazione

La scuola promuove una cultura dell'inclusione attraverso:

· Comunicazione interna: Circolari, riunioni, condivisione di buone pratiche tra docenti;

· Comunicazione esterna: Utilizzo del sito scolastico, social media, giornale della scuola;

· Progetti educativi : Attività didattiche finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità;

· Coinvolgimento della comunit à : Organizzazione di incontri pubblici, convegni, seminari su tematiche inclusive;

· Partecipazione a reti: Aderenza a reti scolastiche di ambito territoriale dedicate all'inclusione.

7. Struttura Organizzativa per l'Inclusione

7.1 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Funzioni:

· Rilevazione dei BES presenti nell'istituto;

· Programmazione dell'utilizzo coordinato delle risorse;

· Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento;

· Raccordo tra scuola, famiglia e servizi territoriali;

· Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Riunioni:

· Riunione plenaria: Due volte all'anno (febbraio, maggio);

· Riunioni operative : Secondo le necessità durante l'anno.

7.2 Funzioni Strumentali per l'Inclusione

Le funzioni strumentali coordinano:

· La progettazione e attuazione del Piano per l'Inclusione;

· La gestione dei rapporti con i servizi territoriali;

· La formazione del personale;

· Il monitoraggio dell'inclusività dell'istituto;

· Il supporto ai docenti nella gestione di situazioni di difficoltà.

7.3 Gruppo dei Docenti di Sostegno

Riunioni:

· Mensili: Per verificare l'integrazione degli alunni, condividere risorse e strumenti didattici;

· Incontri per ordine di scuola: Specifiche per discutere tematiche relative a infanzia, primaria e secondaria.

8. Allegati e Documentazione

· Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);

· Modello di PEI;

· Griglia di valutazione;

· Protocolli di continuità;

· Accordi con i servizi territoriali;

· Documentazione delle buone pratiche inclusive realizzate.

Conclusione

L'Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela si impegna a realizzare una scuola veramente inclusiva, dove la diversità è riconosciuta come valore e opportunità di crescita per tutti. Attraverso la collaborazione costante tra docenti, famiglia, alunni e servizi territoriali, e mediante l'adozione di strategie didattiche innovative e metodologicamente fondate, la scuola intende garantire il diritto al successo formativo di ogni alunno, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

La continua riflessione sulle pratiche inclusive, il monitoraggio degli interventi, la formazione permanente del personale e l'apertura al territorio rappresentano i fondamenti su cui si costruisce il nostro sistema inclusivo, affinché diventi un processo di crescita permanente e di vera trasformazione della comunità educante.

"Una scuola che abbraccia e accoglie tutti" non è solo uno slogan, ma un impegno concreto e quotidiano dell'intera comunità scolastica verso l'equità, la dignità e la realizzazione delle potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale